DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI E DEI WARRANT DI

TERNIENERGIA PROGETTI S.P.A.

Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialista

MiT Sim S.p.A.

Advisor finanziario

S.D.R.CAPITAL
SDR CAPITAL CONSULTING COMPANY

Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente Euronext Growth Milan deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, un Euronext Growth Advisor. L'Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana S.p.A. all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ("**Azioni**") e dei warrant di TerniEnergia Progetti S.p.A. (**"TEP"**, "**Società**" o "**Emittente**") su Euronext Growth Milan, MIT SIM S.p.A. ("**MIT SIM**" o "**Euronext Growth Advisor**" o "**EGA**") ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, MIT SIM è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. MIT SIM, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente documento di ammissione ("**Documento di Ammissione**"), decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di TEP.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento di Ammissione è unicamente il soggetto indicato nella Parte B, Sezione I, Capitolo 1, e Sezione II, Capitolo 1.

Il presente Documento di Ammissione è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**" o "**Regolamento Emittenti**").

Le Azioni e i warrant di TEP non sono negoziati in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e TEP non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati.

L'offerta delle Azioni e dei warrant rinvenienti dall'Aumento di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni e dei warrant.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni e i warrant non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni e i warrant non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR e-Market SDIR gestito da Spafid Connect S.p.A.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente *www.ternienergia.com*. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

INDICE

PARTE A 1

FATTORI DI RISCHIO 2

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE 2
A.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE 2
A.1.1. RISCHI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SU COMMESSA E ALLA VARIABILITÀ DEI COSTI DI PROGETTO 2
A.1.2. RISCHI CONNESSI ALLE OPERAZIONI STRAORDINARIE E ALLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DI ALGOWATT 4
A.1.3. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA SUBAPPALTATORI E FORNITORI 5
A.1.4. RISCHI CONNESSI AI RITARDI NELL'ESECUZIONE DEI PROGETTI E ALLE PENALI CONTRATTUALI 6
A.1.5. RISCHI CONNESSI ALLA PERDITA E AL REPERIMENTO DI PERSONALE QUALIFICATO 7
A.1.6. RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEI RICAVI DELL'EMITTENTE SUI PRINCIPALI CLIENTI 9
A.1.7. RISCHI CONNESSI ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO E AI PROGRAMMI FUTURI DELL'EMITTENTE 10
A.1.8. RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA DEL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE 10
A.1.9. RISCHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO 11
A.1.10. RISCHI CONNESSI ALLE COPERTURE ASSICURATIVE 13
A.1.11. RISCHI CONNESSI AGLI EVENTI ATMOSFERICI E ALLE VARIAZIONI CLIMATICHE 14
A.1.12. RISCHI CONNESSI AL VALORE DELL'AVVIAMENTO ISCRITTO NEL BILANCIO DELL'EMITTENTE 14
A.1.13. RISCHI CONNESSI AI SISTEMI INFORMATIVI E ALLA CYBERSECURITY 15
A.1.14. RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO MACROECONOMICO E ALLE INCERTEZZE DEL CONTESTO ECONOMICO E POLITICO ITALIANO E GLOBALE 15
A.1.15. RISCHI CONNESSI ALLE FIGURE CHIAVE DEL *MANAGEMENT* 17
A.1.16. RISCHI CONNESSI AL MANCATO RINNOVO DELLE CERTIFICAZIONI 18
A.1.17. RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 19
A.1.18. RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE 19
A.2 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE 20
A.2.1 RISCHI CONNESSI ALL'INDEBITAMENTO DELL'EMITTENTE E ALLA POSSIBILITÀ DI ACCESSO AL CREDITO 20
A.3 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO 22
A.3.1 RISCHI CONNESSI ALLA RACCOLTA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI 22
A.3.2 RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA E ALLA REGOLAMENTAZIONE DI RIFERIMENTO 23
A.4 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL GOVERNO SOCIETARIO E AL CONTROLLO INTERNO 24
A.4.1 RISCHI CONNESSI AI CONFLITTI DI INTERESSE DI ALCUNI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 24
A.4.2 RISCHI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DIFFERITA DI DETERMINATE PREVISIONI STATUTARIE 25
B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT 25
B.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA NATURA DEI TITOLI 25
B.1.1 RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN, ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DELLE AZIONI E DEI WARRANT 25
B.1.2 RISCHI LEGATI AI VINCOLI DI INDISPONIBILITÀ DELLE AZIONI ASSUNTI DAGLI AZIONISTI ... 26
B.1.3 RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE 27
B.1.4 RISCHI CONNESSI AI CONFLITTI DI INTERESSE DELL'EURONEXT GROWTH ADVISOR E DEL GLOBAL COORDINATOR 27

PARTE B - SEZIONE I 13

1 PERSONE RESPONSABILI 14

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE 14
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ 14
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI 14
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI 14

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI 15

2.1 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE 15
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE 16

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE 17

3.1 PREMESSA 17
3.2 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE 17
3.3 DATI ECONOMICI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE PER I PERIODI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2026 E AL 31 DICEMBRE 2025 20
3.4 DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE PER I PERIODI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2026 E AL 31 DICEMBRE 2025 33
3.5 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DELL'EMITTENTE PER I PERIODI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2026 E AL 31 DICEMBRE 2025 42
3.6 RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO DELL'EMITTENTE PER I PERIODI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2026 E AL 31 DICEMBRE 2025 45

4 FATTORI DI RISCHIO 48

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE 49

5.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE 49
5.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO 49
5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE 49
5.4 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE 49

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI 50

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ 50
6.2 PRINCIPALI MERCATI 63
6.3 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE 84
6.4 STRATEGIA E OBIETTIVI 85
6.5 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI 87
6.6 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA 87
6.7 DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI DELL'EMITTENTE 87

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA 90

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE 90
7.2 SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE 90

8 CONTESTO NORMATIVO 91

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 93

9.1 TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE. 93
9.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO 93

10 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI 95

11 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI 96

11.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI 96
11.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI 109
11.3 ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI 109
11.4 EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE 110

12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 111

12.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA 111
12.2 INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO 112
12.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI 112
12.4 POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI) 114

13 DIPENDENTI 115

13.1 DIPENDENTI 115
13.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E *STOCK OPTION* 115
13.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE 116

14 PRINCIPALI AZIONISTI 117

14.1 INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA 117
14.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE 118
14.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA 118
14.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE 118

15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 119

15.1 PREMESSA 119
15.2 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE

DALL'EMITTENTE 119

16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 123

16.1 CAPITALE AZIONARIO 123
16.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO 126

17 CONTRATTI IMPORTANTI 128

17.1 CONTRATTO DI FACTORING CON BANCA SISTEMA S.P.A. 128
17.2 ACQUISTO DELLA PARTECIPAZIONE TOTALITARIA NELL'EMITTENTE E DEL RAMO ALGOWATT 129
17.3 ATTI RELATIVI AL RAMO ALGOWATT 129

PARTE B - SEZIONE II 131

1 PERSONE RESPONSABILI 132

1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI 132
1.2 DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI 132
1.3 DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI 132
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI 132

2 FATTORI DI RISCHIO 133

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI 134

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE 134
3.2 RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI 134

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE 135

4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEI TITOLI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN) 135
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI 135
4.3 CARATTERISTICHE DEI TITOLI 135
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI 135
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI, COMPRESE LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO 135
4.6 IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI 135
4.7 IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 137
4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 137
4.9 DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AI TITOLI 137
4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUI TITOLI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO 138
4.11 PROFILI FISCALI 138
4.12 SE DIVERSO DALL'EMITTENTE, L'IDENTITÀ E I DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE DEI TITOLI E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE 138

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA 139

5.1 AZIONISTA VENDITORE 139
5.2 AZIONI OFFERTE IN VENDITA 139

5.3 SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE 139
5.4 ACCORDI DI LOCK-UP 139

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE EURONEXT GROWTH MILAN 142

6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN 142

7 DILUIZIONE 143

7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA. CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA 143
7.2 INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI 143

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 144

8.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE 144
8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI 144
8.3 APPENDICE 144

DEFINIZIONI 145

GLOSSARIO 150

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni e nei Warrant, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni e in Warrant, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e dei Warrant e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni e sui Warrant si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio alla Data del Documento di Ammissione ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. Il presente capitolo "Fattori di rischio" contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo, così come previsto dal Considerando 54 del Regolamento (UE) n. 1129/2017 e dalle linee guida ESMA, 1° ottobre 2019 ESMA31-62-1293.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

A.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente

A.1.1. Rischi connessi allo svolgimento di attività su commessa e alla variabilità dei costi di progetto

L'Emittente svolge la propria attività prevalentemente sulla base di contratti su commessa, sia nel segmento EPC sia nel segmento BOP, caratterizzati da un prezzo determinato o determinabile al momento della stipula. La redditività di ciascuna

commessa dipende dalla capacità dell'Emittente di stimare correttamente i costi di realizzazione in sede di offerta e di controllarne l'andamento nel corso dell'esecuzione delle commesse.

Alla data del 30 giugno 2026, il portafoglio ordini dell'Emittente (*Backlog*), inteso quale valore complessivo dei ricavi contrattualmente previsti relativi a commesse acquisite e non ancora eseguite, ovvero alla parte residua di commesse in corso di esecuzione, risulta pari a circa Euro 5,3 milioni.

Sulla base delle tempistiche di esecuzione e completamento delle commesse in portafoglio, l'Emittente considera che circa l'89% delle stesse possa trovare completamento entro il 31 dicembre 2026, mentre la restante quota è attesa in esecuzione e completamento nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2027. La marginalità operativa conseguita nel primo semestre 2026 riflette anche la particolare distribuzione temporale del completamento delle fasi di lavorazione e della relativa redditività delle commesse, la cui contribuzione economica risulta prevalentemente concentrata nel medesimo periodo. Pertanto, l'andamento economico atteso per l'intero esercizio 2026 non può essere desunto mediante una mera proiezione su base annua dei risultati conseguiti al 30 giugno 2026.

Sebbene il *backlog* rappresenti un indicatore del volume delle attività contrattualizzate dall'Emittente, lo stesso non costituisce una garanzia dell'effettiva realizzazione dei ricavi e dei margini attesi. In particolare, l'esecuzione delle commesse incluse nel portafoglio ordini potrebbe essere soggetta a ritardi, sospensioni, modifiche o cancellazioni, anche per circostanze non dipendenti dalla volontà dell'Emittente. Inoltre, eventuali incrementi dei costi di realizzazione rispetto alle stime iniziali potrebbero determinare una marginalità effettiva inferiore a quella prevista al momento dell'acquisizione delle commesse, con conseguente impatto sulla redditività del portafoglio ordini.

Nei contratti di appalto e subappalto normalmente sono previste clausole penali, con un massimo del 10% del valore del contratto, legate a inadempimenti e in particolare a ritardi nell'esecuzione dei lavori.

Eventuali errori nella stima dei costi, incrementi imprevisti dei costi delle materie prime, dei componenti o della manodopera, ovvero il verificarsi di circostanze non previste in sede di offerta, potrebbero determinare una riduzione o annullamento della marginalità attesa sulle singole commesse, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente

Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.2. Rischi connessi alle operazioni straordinarie e alla liquidazione giudiziale di algoWatt

L'Emittente è stato costituito nel 2018 mediante conferimento del ramo "EPC Business" da parte di TerniEnergia S.p.A., successivamente ridenominata algoWatt S.p.A. ("**algoWatt**"). Dal 28 settembre 2022 al 14 marzo 2025 ha inoltre gestito in affitto il ramo relativo alle attività di gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici, Operation&Maintenance, Revamping e Construction, BOP e EPC, ("**Ramo AlgoWatt**") di algoWatt ("**Affitto**"). AlgoWatt è stata assoggettata a liquidazione giudiziale con sentenza del Tribunale di Milano n. 332/2024 del 16 maggio 2024, pubblicata il 20 maggio 2024 ("**Procedura**"). Il 14 marzo 2025 l'Affitto è stato risolto con retrocessione del Ramo algoWatt e Terni Grandi Impianti S.r.l. ("**TGI**") ha acquistato dalla Procedura la partecipazione totalitaria nell'Emittente e il Ramo algoWatt, successivamente conferito nell'Emittente ("**Conferimento 2025**"). L'acquisto del Ramo algoWatt da parte di TGI il 14 marzo 2025 prevede l'esclusione dei debiti di algoWatt, anche giuslavoristici, richiamando l'art. 214, comma 3, CCII e la deroga all'art. 2112, comma 2, cod. civ..

Sebbene l'Emittente ritenga di aver superato la fase di incertezza legata alla liquidazione di algoWatt, non può essere escluso che dalla procedura di liquidazione giudiziale della stessa algoWatt possano emergere pretese o responsabilità che, ancorché indirettamente, possano incidere sull'attività, sulla reputazione e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. In particolare, non può escludersi che eventuali atti, operazioni o condotte posti in essere con dolo o colpa nell'ambito della gestione della precedente controllante, della relativa procedura di liquidazione giudiziale o delle operazioni di trasferimento delle partecipazioni e dei rami d'azienda possano essere oggetto di contestazioni, azioni giudiziarie o richieste risarcitorie, le cui conseguenze potrebbero, ricorrendone i presupposti di legge, coinvolgere anche l'Emittente, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per effetto dell'Affitto, l'Emittente potrebbe essere chiamato a rispondere in solido con algoWatt, ai sensi dell'art. 2112, comma 2, c.c., dei crediti dei lavoratori trasferiti esistenti al subentro, incluse spettanze contributive, retributive e TFR. L'insolvenza di algoWatt potrebbe indurre i lavoratori non soddisfatti a rivolgersi all'Emittente; analoghe pretese potrebbero provenire dall'INPS in surrogazione, ove sia intervenuto il Fondo di garanzia e ricorrano i relativi presupposti, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Si precisa che, dei n. 11 dipendenti trasferiti all'Emittente in forza del contratto di affitto d'azienda sottoscritto in data 28 settembre 2022, n. 7 risultano attualmente ancora alle dipendenze dell'Emittente. Pertanto, il rischio sopra descritto risulta, allo stato, riferibile esclusivamente a tali lavoratori, ferma restando la possibilità che eventuali pretese siano

formulate nei confronti dell'Emittente nei limiti e secondo le condizioni previste dall'art. 2112 c.c. e dalla normativa applicabile.

La precedente appartenenza al gruppo algoWatt e la Procedura potrebbero inoltre incidere sull'affidabilità percepita dell'Emittente, sull'accesso al credito e alle fideiussioni e sulla necessità di sostituire garanzie rilasciate da algoWatt o per suo tramite.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che l'Emittente considera di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 e Capitolo 6.3, del Documento.

A.1.3. Rischi connessi alla dipendenza da subappaltatori e fornitori

Il modello operativo dell'Emittente prevede l'esternalizzazione di una parte significativa delle attività di progettazione e costruzione a partner e subappaltatori qualificati, mantenendo internamente le funzioni di direzione, supervisione e coordinamento. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2026, le lavorazioni esterne hanno rappresentato rispettivamente un costo pari a circa 1,7 milioni di Euro, pari al 67,5% dei costi per servizi complessivi, e un costo pari a circa 2,3 milioni di Euro, pari all'86,2% dei costi per servizi complessivi. Il primo fornitore ha rappresentato, per ciascun periodo, il 35,7% e il 33,4% dei costi totali della Società rispettivamente nei medesimi periodi. I primi 5 fornitori, per ciascun periodo, hanno rappresentato il 68,7% e il 72,6% dei costi relativi alle lavorazioni esterne della Società rispettivamente nei medesimi periodi. I primi 10 fornitori, per ciascun periodo, hanno rappresentato l'86,7% e il 92,3% dei costi per lavorazioni esterne rispettivamente nei medesimi periodi.

La dipendenza dell'Emittente da fornitori e subappaltatori espone la Società al rischio di inadempimento, ritardi, carenze qualitative o indisponibilità degli stessi. L'eventuale venir meno della collaborazione con uno o più fornitori strategici, senza una tempestiva individuazione di alternative adeguate, potrebbe determinare ritardi nell'esecuzione delle commesse, incrementi dei costi e una riduzione della qualità delle lavorazioni, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Inoltre, eventuali inadempimenti, ritardi nell'esecuzione delle attività o difetti nelle prestazioni rese dai subappaltatori potrebbero comportare l'inadempimento, da parte dell'Emittente, delle obbligazioni contrattualmente assunte nei confronti dei propri committenti, esponendolo al rischio di applicazione di penali contrattuali, richieste di risarcimento dei danni e, nei casi più gravi, risoluzione

anticipata dei contratti. Tali conseguenze potrebbero verificarsi anche qualora gli inadempimenti fossero direttamente imputabili ai subappaltatori, fermo restando l'eventuale diritto dell'Emittente di rivalersi nei confronti degli stessi, il cui esercizio potrebbe tuttavia risultare difficoltoso o non consentire l'integrale recupero delle somme corrisposte ai committenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.4. Rischi connessi ai ritardi nell'esecuzione dei progetti e alle penali contrattuali

L'esecuzione di commesse EPC e BOP per impianti fotovoltaici di media e grande dimensione comporta significative complessità tecniche, logistiche e organizzative. L'Emittente è esposto al rischio di ritardi nell'esecuzione dei progetti derivanti, tra l'altro, da condizioni meteorologiche avverse, ritardi nelle forniture di componenti, inadempimenti dei subappaltatori, problematiche autorizzative o imprevisti tecnici, nonché al rischio di mancato rispetto degli standard qualitativi e prestazionali contrattualmente previsti.

In particolare, l'esecuzione delle commesse richiede un'efficace pianificazione e un costante coordinamento delle diverse fasi progettuali, di approvvigionamento, costruzione e collaudo degli impianti, caratterizzate da un elevato grado di interdipendenza. Eventuali errori o carenze progettuali, problematiche tecniche emerse in corso d'opera, interferenze tra le diverse attività esecutive, modifiche alle specifiche progettuali o difficoltà nella gestione e nel coordinamento dei cantieri potrebbero compromettere il regolare avanzamento delle commesse e il rispetto dei cronoprogrammi contrattualmente previsti.

Tali criticità potrebbero risultare maggiormente rilevanti in presenza di una pluralità di commesse eseguite contemporaneamente, determinando un incremento della complessità gestionale e organizzativa e richiedendo un adeguato dimensionamento delle risorse tecniche e operative dell'Emittente.

L'eventuale verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare la necessità di eseguire lavorazioni aggiuntive, interventi correttivi o rifacimenti, nonché determinare ritardi nel completamento delle opere e nelle successive attività di collaudo e accettazione da parte dei committenti. Tali ritardi potrebbero inoltre comportare il differimento del raggiungimento degli stati di avanzamento lavori e della maturazione e dell'incasso dei relativi corrispettivi, con conseguenti effetti negativi sul fabbisogno di capitale circolante e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

I contratti EPC e BOP stipulati dall'Emittente prevedono generalmente termini vincolanti per il completamento delle opere e il raggiungimento degli stati di avanzamento dei lavori, nonché l'applicazione di penali in caso di ritardo o di mancata tempestiva eliminazione di eventuali vizi riscontrati. In particolare, sulla base delle previsioni contenute in alcuni dei contratti stipulati dall'Emittente, il mancato rispetto delle scadenze previste dal cronoprogramma dei lavori ovvero il mancato completamento delle attività di collaudo entro i termini contrattualmente stabiliti può comportare l'applicazione di penali pari in genere pari allo 0,5% del corrispettivo contrattuale per ciascuna settimana di ritardo. Qualora il ritardo si protragga per oltre cinque settimane, il committente può altresì avere diritto di risolvere il contratto e/o provvedere, direttamente o mediante soggetti terzi, al completamento dei lavori a spese dell'Emittente, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Inoltre, in caso di mancata eliminazione dei vizi riscontrati entro i termini contrattualmente previsti, alcuni contratti prevedono l'applicazione di penali in media pari all'1% del corrispettivo contrattuale per ciascuna settimana di ritardo, nonché la facoltà per il committente di procedere all'esecuzione degli interventi correttivi a spese dell'Emittente, anche mediante l'intervento di soggetti terzi. I relativi costi possono essere portati in compensazione con gli importi ancora dovuti all'Emittente, fatto salvo il diritto del committente al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

I contratti stipulati dall'Emittente prevedono inoltre tipicamente il rilascio di fideiussioni assicurative a garanzia della buona esecuzione dei lavori (*construction bond* o *performance bond*) e del buon funzionamento delle opere realizzate (*warranty bond*).

Il verificarsi di ritardi significativi nell'esecuzione delle commesse, il mancato rispetto delle scadenze contrattuali o l'insorgere di difetti nelle opere realizzate potrebbero pertanto esporre l'Emittente a connessi ritardi nell'incasso del prezzo pattuito dall'Emittente, all'applicazione di penali, all'escussione delle garanzie prestate, a richieste risarcitorie e, nei casi più gravi, alla risoluzione anticipata dei contratti, con conseguente perdita dei ricavi attesi dalle relative commesse e possibili impatti sul fabbisogno finanziario dell'Emittente. Inoltre, l'eventuale necessità di sostenere costi aggiuntivi per il completamento dei lavori o per l'eliminazione dei vizi, anche mediante il ricorso a soggetti terzi, potrebbe incidere negativamente sulla marginalità delle singole commesse e sulla redditività complessiva dell'Emittente. Tali circostanze potrebbero altresì determinare un deterioramento dei rapporti commerciali con i committenti e pregiudicare la reputazione dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

A.1.5. Rischi connessi alla perdita e al reperimento di personale qualificato

L'Emittente, per lo svolgimento delle proprie attività nei segmenti EPC, BOP e O&M,

necessita e si avvale di personale qualificato con specifiche competenze tecniche nel settore delle energie rinnovabili e, in particolare, nella progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici *utility scale*.

Alla Data del Documento di Ammissione, la struttura del personale della Società è composta da n. 20 risorse, prevalentemente operative, con una forte incidenza della componente tecnica e di cantiere (n. 13 operai e n. 6 impiegati), supportata da una figura dirigenziale e di coordinamento.

Il modello operativo dell'Emittente prevede la presenza continuativa di proprio personale specializzato – in particolare *project manager*, *site manager* e operai con pluriennale esperienza nel settore fotovoltaico – in ciascun cantiere per l'intera durata dei lavori, nonché il presidio interno delle funzioni di ingegneria, procurement, HSE (*Health*, *Safety and Environment*) e qualità. La struttura organizzativa si articola in aree strategiche complementari (Ingegneria e Sviluppo, Qualità e HSE, Ufficio Acquisti e Logistica, Dipartimento Installazioni, Amministrazione e Controllo) che richiedono figure professionali con competenze tecniche specializzate e conoscenze relative alle normative e ai processi amministrativi necessari per lo svolgimento delle attività.

La dimensione contenuta della struttura organizzativa dell'Emittente rende la Società particolarmente esposta al rischio di perdita o carenza di personale qualificato. La capacità di attrarre, formare e trattenere risorse con adeguate competenze tecniche costituisce un elemento essenziale per lo svolgimento delle attività e per il perseguimento degli obiettivi di crescita previsti dal piano industriale, in considerazione dell'elevata specializzazione richiesta dal settore di attività e della crescente domanda di personale tecnico qualificato nel settore delle energie rinnovabili. Non si può escludere che l'Emittente possa incontrare difficoltà nel reperimento di nuove risorse in possesso delle competenze richieste o nel mantenimento di quelle già presenti nella propria organizzazione, anche in ragione della concorrenza esercitata da altri operatori del settore.

Nel caso in cui l'Emittente non fosse in grado di individuare personale specializzato, ovvero qualora una o più risorse dovessero lasciare la Società e la stessa non fosse in grado di sostituirle adeguatamente e tempestivamente, ovvero qualora l'Emittente non fosse in grado di adeguare i livelli retributivi alle tendenze di mercato o di formare le nuove risorse in tempi brevi, potrebbero verificarsi una riduzione della capacità operativa dell'Emittente, difficoltà nella gestione delle commesse, ritardi nell'esecuzione dei progetti e un incremento dei costi operativi. Tali circostanze potrebbero altresì ridurre la capacità dell'Emittente di acquisire nuove commesse e sostenere la crescita dei volumi di attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulla reputazione e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato

dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.6. Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi dell'Emittente sui principali clienti

L'Emittente presenta una significativa concentrazione dei ricavi su un numero limitato di clienti. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2026, il primo cliente per ciascun periodo ha generato rispettivamente circa il 41,5% e il 47,7% del totale dei ricavi delle vendite mentre i primi cinque clienti, per ciascun periodo, hanno generato rispettivamente circa l'85,9% e il 93,6% del totale dei ricavi delle vendite.

La composizione della clientela ha mostrato una significativa variabilità anno su anno, che riflette la natura del *business* su commessa, caratterizzato da contratti di durata limitata e assenza di backlog pluriennale garantito, e necessità di acquisizione di nuovi progetti.

L'Emittente vanta rapporti solidi con alcuni dei principali clienti che hanno programmi pluriennali di realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici di media e grande taglia; la continuazione del rapporto con tali clienti è elemento positivo per l'Emittente anche se i contratti vengono definiti di volta in volta per singola commessa e non vi è garanzia di assegnazione di nuovi incarichi o di mantenimento nel tempo dei medesimi volumi di vendita già registrati nei confronti di un determinato cliente. Nuovi clienti di rilievo internazionale sono stati recentemente acquisiti e l'Emittente sta lavorando per acquisirne di ulteriori. Ciò nonostante, il rischio di una diminuzione della stabilità della clientela più rilevante non può essere escluso.

L'acquisizione di nuove commesse dipende, infatti, anche dalle decisioni di investimento dei committenti, dalla tempistica di sviluppo dei relativi progetti, dalle disponibilità finanziarie degli stessi e dall'esito delle procedure competitive di selezione degli operatori incaricati della realizzazione degli impianti.

La perdita di uno o più dei principali committenti, il mancato rinnovo dei rapporti commerciali in essere ovvero la significativa riduzione dei volumi commissionati da parte dei medesimi anche in assenza di un'interruzione formale dei rapporti commerciali in essere, senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, potrebbe determinare una riduzione dei ricavi e della redditività dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato

dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.7. Rischi connessi alle strategie di sviluppo e ai programmi futuri dell'Emittente

La capacità dell'Emittente di incrementare i ricavi e i livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della strategia e dei piani di sviluppo e di crescita.

In particolare, l'Emittente intende perseguire un percorso di crescita attraverso le seguenti linee strategiche: (i) acquisizione di nuovi clienti con profilo analogo ai principali committenti attuali nel segmento EPC *utility scale*; (ii) incremento delle attività di EPC *light*, che comportano un maggiore impiego di capitale circolante ma offrono marginalità più elevata; (iii) ampliamento del perimetro dell'attività caratteristica verso servizi di *commissioning*, testing e attività tecnologiche ad alto valore aggiunto; (iv) acquisizione di portafogli di contratti di O&M pluriennali; e (v) crescita per linee esterne mediante acquisizione di aziende o rami d'azienda ad alto contenuto tecnologico, incluso lo storage, con l'obiettivo di diventare il polo aggregatore del settore realizzativo impiantistico in Italia.

Le strategie dell'Emittente possono, pertanto, implicare rischi e incertezze e possono essere, inoltre, fondate su assunzioni ipotetiche, anche inerenti allo sviluppo del mercato in cui l'Emittente opera e lo scenario macroeconomico, che presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Non vi è, dunque, garanzia che le strategie di sviluppo adottate abbiano successo, che siano implementate nei tempi previsti e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6 del presente Documento di Ammissione.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.8. Rischi connessi alla concorrenza del mercato in cui opera l'Emittente

L'Emittente opera nel mercato fotovoltaico italiano nei segmenti EPC e O&M per

impianti di media e grande dimensione (*utility scale*). Tale mercato si caratterizza per la presenza di numerosi operatori, tra cui società quotate su Euronext Growth Milan operanti con modelli di business analoghi. L'ingresso di nuovi operatori nel settore, anche provenienti da mercati limitrofi o da segmenti adiacenti della filiera delle energie rinnovabili, ovvero l'espansione della capacità operativa da parte dei concorrenti esistenti, potrebbe determinare un aumento della pressione competitiva, con possibile riduzione della marginalità e perdita di market share.

L'Emittente potrebbe altresì essere esposto a pratiche di ribasso nelle gare e nelle procedure di selezione competitiva, con conseguente erosione dei margini operativi. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.9. Rischi connessi ai contratti di appalto

L'Emittente opera attraverso contratti di appalto EPC (*Engineering*, *Procurement and Construction*) aggiudicati direttamente, in qualità di *general contractor* per la realizzazione "chiavi in mano" di impianti fotovoltaici di media e grande dimensione, e contratti BOP (*Balance of Plant*) per le componenti meccaniche, elettriche e tecnologiche, sia come subappaltatore per grandi EPC *contractor* sia su incarico diretto del committente principale. L'Emittente mantiene internamente tutte le funzioni di direzione, supervisione e coordinamento, esternalizzando una parte delle attività di progettazione e costruzione a partner e subappaltatori qualificati.

I contratti di appalto e subappalto stipulati dall'Emittente hanno durata infrannuale. Tali contratti prevedono, in taluni casi, il diritto di recesso unilaterale in capo al committente e/o la facoltà di risoluzione del contratto al verificarsi di determinate circostanze, tra cui, a titolo esemplificativo: violazione degli obblighi in materia di divieto di subappalto non autorizzato e di cessione del credito; gravi e ripetute violazioni delle normative giuslavoristiche e previdenziali; cessione dell'azienda o di parte di essa; condotte e/o dichiarazioni dell'Emittente tali da procurare un grave danno al committente; condanna (anche non definitiva) degli amministratori dell'Emittente per i reati di cui al D.Lgs. 231/2001; mancato rispetto di almeno due termini di consegna, anche non consecutivi; grave negligenza, imprudenza o imperizia senza che sia posto rimedio entro il termine contrattualmente previsto; mancato rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti contrattualmente per la progettazione, le forniture e l'erogazione dei servizi; nonché mancato ottenimento o diminuzione delle polizze assicurative e/o

garanzie bancarie eventualmente richieste contrattualmente.

I contratti stipulati dall'Emittente prevedono inoltre, in taluni casi, l'obbligo di rilasciare garanzie bancarie e/o assicurative autonome, a prima richiesta e senza eccezioni, a favore dei committenti. In particolare, alcuni contratti prevedono il rilascio, quale condizione per l'avvio dei lavori, di una garanzia di buona esecuzione (Performance Bond) di importo pari al 10% del corrispettivo contrattuale, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte dall'Emittente, incluso il rispetto delle tempistiche di realizzazione delle opere. Tale garanzia deve avere una scadenza non anteriore al sesto mese successivo alla data prevista per il completamento dei lavori ed è restituita a seguito della sottoscrizione del verbale di collaudo, subordinatamente all'assenza di contestazioni pendenti e alla consegna di un'ulteriore garanzia (Warranty Bond), anch'essa di importo pari al 10% del corrispettivo contrattuale, a copertura delle obbligazioni dell'Emittente durante il periodo di garanzia successivo al completamento delle opere. Il Warranty Bond è restituito alla scadenza del relativo periodo di garanzia, salvo il permanere di contestazioni da parte del committente.

Alla Data del Documento di Ammissione, le fideiussioni assicurative in essere ammontano complessivamente a circa Euro 525.221, relative ai cantieri di Verbund (Euro 233.629), Minarelli (Euro 11.492) e Crevalcore (Euro 280.100). Al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2026, l'ammontare complessivo delle predette garanzie assicurative era pari rispettivamente a circa Euro 216.585 e a circa Euro 525.221.

Il rilascio e il mantenimento di tali garanzie comportano per l'Emittente il sostenimento di costi finanziari e assicurativi e potrebbero richiedere, ove previsto dagli accordi con gli istituti garanti, l'utilizzo di linee di affidamento o la prestazione di controgaranzie. Inoltre, l'eventuale prolungamento dei tempi di esecuzione delle commesse o l'insorgere di contestazioni da parte dei committenti potrebbero determinare un differimento dello svincolo delle garanzie rispetto alle tempistiche originariamente previste, con conseguente incremento dei relativi oneri e prolungamento degli impegni finanziari assunti dall'Emittente. Non è pertanto possibile escludere che l'incremento del numero e del valore delle commesse, e il conseguente aumento delle garanzie richieste dai committenti, possa incidere sulla disponibilità delle linee di credito e sulla capacità dell'Emittente di ottenere ulteriori garanzie necessarie per l'acquisizione e l'esecuzione di nuovi progetti.

L'Emittente è pertanto esposto al rischio che l'esercizio delle facoltà di recesso o risoluzione da parte dei committenti possa determinare la cessazione anticipata dei rapporti contrattuali, con conseguente perdita dei ricavi attesi dalle relative commesse, possibile mancato recupero dei costi sostenuti e insorgere di controversie.

Nell'ambito dei contratti di appalto e subappalto, la maturazione e l'esigibilità dei corrispettivi potrebbero essere subordinate al raggiungimento di determinati stati di avanzamento dei lavori, all'approvazione delle prestazioni eseguite o al completamento

delle attività di collaudo. Eventuali contestazioni da parte dei committenti, anche con riferimento alla quantificazione delle prestazioni aggiuntive o delle varianti intervenute in corso d'opera, potrebbero determinare il mancato o ritardato riconoscimento dei relativi corrispettivi, con conseguenti effetti negativi sulla marginalità delle commesse e sulla situazione finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, l'eventuale escussione delle garanzie prestate, anche in presenza di contestazioni da parte dei committenti, potrebbe comportare esborsi finanziari e l'insorgere di obblighi di rimborso nei confronti degli istituti garanti, con possibili effetti negativi sulla liquidità dell'Emittente. Al riguardo, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione non risultano contestazioni pendenti rilevanti da parte dei committenti nei confronti dell'Emittente.

Non è inoltre possibile escludere che l'Emittente possa incorrere in ritardi nei pagamenti da parte dei propri committenti, che possono comportare un differimento dell'incasso dei crediti commerciali, con conseguente effetto negativo sulla situazione di liquidità dell'Emittente e, pertanto, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.10. Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente ha stipulato polizze assicurative a copertura dei rischi connessi alla propria attività. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2026 i costi per assicurazioni diverse ammontano rispettivamente a Euro 16 migliaia ed Euro 32 migliaia.

Non si può escludere che le coperture assicurative in essere possano risultare non adeguate a coprire tutti i rischi derivanti dall'attività dell'Emittente, ovvero che l'ammontare dei danni eventualmente subiti possa eccedere i relativi massimali di polizza. Inoltre, i premi assicurativi potrebbero aumentare significativamente in futuro, anche per effetto del verificarsi di sinistri ovvero di un deterioramento delle condizioni del mercato assicurativo. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia

di media rilevanza.

A.1.11. Rischi connessi agli eventi atmosferici e alle variazioni climatiche

L'attività dell'Emittente, sia nella fase di costruzione degli impianti sia nella gestione operativa degli stessi, è esposta a rischi derivanti da eventi atmosferici avversi e da fenomeni connessi alle variazioni climatiche.

Eventi atmosferici straordinari (quali grandinate, alluvioni, incendi, ondate di calore) potrebbero danneggiare cantieri in corso di realizzazione o impianti in gestione, determinando la sospensione dell'attività e conseguenti ritardi nell'esecuzione dei progetti, incrementare i costi, anche funzione di specifiche previsioni contrattuali e della ripartizione dei rischi tra le parti, e ridurre la produttività anche degli impianti gestiti in O&M, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tale rischio risulta accentuato dalla circostanza che le coperture assicurative in essere non includono i danni da eventi atmosferici ai cantieri in corso di realizzazione, con la conseguenza che l'Emittente sopporterebbe integralmente i relativi costi ed effetti negativi qualora tali eventi si verificassero.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.12. Rischi connessi al valore dell'avviamento iscritto nel bilancio dell'Emittente

Al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2026, il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali dell'Emittente ammonta rispettivamente a circa 1,9 milioni di Euro ed a circa 1,8 milioni di Euro, di cui circa 1,8 milioni di Euro e circa 1,7 milioni di Euro relativi all'avviamento originatosi a seguito di due distinte operazioni di conferimento. In particolare, (i) una prima quota di avviamento, il cui valore netto contabile ammonta a circa 167 migliaia di Euro al 30 giugno 2026, afferente al conferimento del ramo d'azienda relativo al settore fotovoltaico da parte dell'ex controllante AlgoWatt S.p.A. avvenuto nel 2018 in sede di costituzione dell'Emittente, e (ii) una seconda quota di avviamento, il cui valore netto contabile ammonta a circa 1,5 milioni di Euro al 30 giugno 2026, riconducibile al successivo conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività di Operation & Maintenance (O&M), Revamping e Construction (BOP ed EPC) ("**Ramo algoWatt**") deliberato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 21 marzo 2025 nell'ambito di un'operazione di ricapitalizzazione dell'Emittente. Gli avviamenti rappresentano pertanto la componente prevalente dell'attivo patrimoniale dell'Emittente con

un'incidenza sul totale attivo immobilizzato rispettivamente pari al 96,0% e 94,8% al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2026 e del 121,4% e 88,6% sul patrimonio netto.

Qualora i risultati futuri dell'attività dovessero risultare inferiori alle aspettative, ovvero qualora dovessero verificarsi circostanze che determinino una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, la Società potrebbe essere tenuta a procedere a svalutazioni dell'avviamento, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.1.13. Rischi connessi ai sistemi informativi e alla cybersecurity

L'Emittente utilizza sistemi informativi per la gestione amministrativa e contabile, nonché piattaforme digitali per il monitoraggio in continuo del funzionamento degli impianti fotovoltaici gestiti nell'ambito dell'attività di O&M. L'attività dell'emittente non richiede particolari necessità di supporto informatico se non per il monitoraggio e la gestione degli impianti per i quali si utilizza il software LP Report di Free soft & tech S.p.A. che garantisce la continuità del servizio. Sistematica S.p.A. fornisce il servizio di hosting per il gestionale Microsoft Navision.

Eventuali guasti, malfunzionamenti, attacchi informatici o violazioni della sicurezza dei sistemi informativi potrebbero determinare interruzioni dell'attività, compromettere la tempestiva individuazione di guasti o anomalie nel funzionamento degli impianti, determinando ritardi nell'attivazione degli interventi e possibili disservizi nell'erogazione delle prestazioni contrattualmente previste, perdita di dati, violazioni della normativa in materia di protezione dei dati personali e danni reputazionali, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi bassa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.1.14. Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico italiano e globale

L'Emittente è esposto al rischio che eventuali fenomeni di recessione economica che

abbiano un effetto negativo sull'accesso al credito o al mercato dei capitali si protraggano o si ripresentino.

L'attuale contesto internazionale è caratterizzato da una crescente instabilità politica, sociale ed economica in alcune aree geografiche, dall'andamento recessivo di taluni Paesi europei ed extraeuropei, da fluttuazioni inflazionistiche e volatilità dei mercati finanziari. Tali fattori possono incidere in misura significativa sulle condizioni generali di mercato in cui l'Emittente è chiamato ad attuare la propria strategia di crescita.

Tra le principali fonti di incertezza si segnalano, a titolo esemplificativo, il perdurante conflitto tra Russia e Ucraina, le persistenti tensioni commerciali e strategiche tra Stati Uniti e Cina, il recente conflitto tra Stati Uniti e Israele, da una parte, e Iran, gli sviluppi nelle relazioni euro-atlantiche in un contesto globale frammentato, il persistere delle instabilità in alcune aree del Medio Oriente (Israele e Libano) e le crescenti criticità nei rapporti tra Cina e Taiwan.

In aggiunta, le decisioni politiche adottate o annunciate negli Stati Uniti durante la presidenza Trump, quali l'introduzione di dazi commerciali particolarmente gravosi nei confronti della Cina e dell'Unione Europea, hanno innescato tensioni economiche internazionali e dispute commerciali che hanno inciso negativamente sul commercio globale, causando un aumento significativo dei costi di importazione e della volatilità dei mercati finanziari internazionali.

Eventuali sviluppi avversi di tali contesti, unitamente al perdurare di fenomeni di recessione economica o di instabilità politica, potrebbero determinare una riduzione della domanda dei prodotti e servizi dell'Emittente e avere effetti negativi rilevanti sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Un contesto macroeconomico incerto o caratterizzato da elevata volatilità potrebbe determinare una riduzione della liquidità disponibile sul mercato dei capitali, un aumento del costo del capitale di rischio e di debito, nonché una maggiore selettività da parte di investitori istituzionali, intermediari finanziari e partner industriali. Tali circostanze potrebbero rendere più complesso, oneroso o dilazionato nel tempo il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle eventuali operazioni di crescita per linee esterne e allo sviluppo dei progetti della Società.

In tale contesto si segnala che il Fondo Monetario Internazionale ha sostanzialmente confermato le prospettive economiche globali rispetto a quanto indicato in precedenza, prevedendo una crescita globale del 3,1% nel 2026 e del 3,4% nel 2027. La stima per il 2026 è invariata rispetto alle previsioni di aprile 2026, mentre quella per il 2027 è stata rivista al rialzo di 0,2 punti percentuali. L'inflazione globale è invece prevista in aumento al 4,7% nel 2026, per poi scendere al 4,1% nel 2027. [1] L'aumento temporaneo

[1] *Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook, October 2026: Resilience Under Strain, Urgent*

è dovuto principalmente ai rincari di energia e prodotti alimentari, riconducibili al conflitto in Medio Oriente. Più in particolare, per quanto riguarda il tasso d'inflazione, per l'area Euro è prevista una riduzione dal 3,1% nel 2026 al 2,8% nel 2027. Per gli USA è prevista una diminuzione dal 3,6% nel 2026 al 2,8% nel 2027. Per il Giappone è invece previsto un aumento dal 2,0% nel 2026 al 2,6% nel 2027.[2]

Per quanto concerne l'Italia, l'ISTAT ha reso noti i dati del prodotto interno lordo per il secondo trimestre del 2026, stimando una crescita dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,0% in termini tendenziali. La crescita acquisita per il 2026 risulta pari allo 0,8%.[3] Per quanto concerne l'inflazione, secondo i dati pubblicati dall'ISTAT, l'inflazione acquisita per il 2026 è pari a +3,1% per l'indice generale e a +1,9% per la componente di fondo.[4]

In considerazione delle crescenti incertezze connesse alla situazione geopolitica e macroeconomica, la maggior parte degli impatti delle situazioni sopra indicate e delle relative conseguenze sul piano economico non sono del tutto prevedibili.

Un ulteriore rallentamento della ripresa economica a livello nazionale o una recessione causate dalla guerra in Ucraina o dal conflitto armato tra Stati Uniti e Israele, da una parte, e Iran, e dalle connesse tensioni a livello internazionale, oppure dalle decisioni politiche adottate o annunciate negli Stati Uniti durante la presidenza Trump (come l'introduzione di dazi commerciali particolarmente gravosi), con un impatto macroeconomico negativo, potrebbero comportare una minor richiesta dei servizi offerti dall'Emittente, un incremento dei costi da sostenere e dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti dello stesso, o addirittura il rallentamento o l'interruzione delle sue attività, con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.1.15. Rischi connessi alle figure chiave del *management*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si avvale di un *management* che ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo delle attività e all'attuazione delle strategie aziendali, avendo maturato una significativa esperienza nel settore in cui opera la Società.

In considerazione della struttura organizzativa snella dell'Emittente, composta da n. 20 risorse, la gestione strategica e operativa della Società risulta concentrata in un numero ristretto di figure chiave, tra cui, in particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Vincenzo Peponi, l'Amministratore Delegato, Laura Neri, i quali

Choices, Washington D.C., 13 ottobre 2026, Chapter 1.

[2] *Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook, October 2026: Resilience Under Strain, Urgent Choices, Washington D.C., 13 ottobre 2026, Table 1.1. Overview of the World Economic Outlook Baseline.*

[3] *ISTAT, Conti economici trimestrali (revisione serie) – II trimestre 2026, comunicato stampa del 5 ottobre 2026.*

[4] *ISTAT, Prezzi al consumo – Settembre 2026 (dati definitivi), comunicato stampa del 16 ottobre 2026.*

ricoprono ruoli essenziali, rispettivamente, nella gestione dei rapporti istituzionali e finanziari, nella direzione operativa e nel project management e nella supervisione amministrativa e finanziaria della Società.

L'esperienza, le competenze e le relazioni professionali maturate dalle predette figure rappresentano un elemento rilevante per la gestione delle attività dell'Emittente, l'attuazione delle strategie aziendali e il perseguimento degli obiettivi di crescita. Pertanto, l'eventuale interruzione del rapporto professionale con una o più delle suddette figure chiave, ovvero la loro indisponibilità, senza che sia possibile procedere a una tempestiva e adeguata sostituzione, potrebbe determinare difficoltà nella gestione e nel coordinamento delle attività aziendali, nella gestione dei rapporti con i principali interlocutori commerciali e finanziari nonché ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale.

Il verificarsi degli eventi oggetto del rischio sopra indicato, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.1.16. Rischi connessi al mancato rinnovo delle certificazioni

L'Emittente è in possesso delle seguenti certificazioni di sistema, rilasciate da TUV AUSTRIA: (i) ISO 9001:2015, relativa ai Sistemi di Gestione della Qualità, che attesta la capacità dell'Emittente di operare secondo criteri organizzativi chiari, misurabili e costantemente migliorabili, con orientamento alla soddisfazione del cliente e al controllo strutturato delle attività operative; e (ii) ISO 45001:2018, relativa ai Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro, che conferma l'adozione di un modello strutturato e proattivo volto alla prevenzione dei rischi e alla salvaguardia dell'integrità fisica dei lavoratori.

Il conseguimento e il mantenimento delle predette certificazioni rappresentano un elemento distintivo del modello di governance dell'Emittente e un fattore qualificante nei confronti della clientela, in particolare degli investitori istituzionali e dei primari operatori del settore con cui la Società intrattiene rapporti commerciali. In particolare, il possesso di tali certificazioni costituisce, per determinate tipologie di commesse, un requisito minimo richiesto dai committenti ai fini della partecipazione alle procedure di selezione e dell'affidamento dei relativi incarichi. Le procedure operative dell'Emittente sono in parte recepite nel sistema di qualità certificato ISO 9001, che disciplina le principali attività aziendali.

L'eventuale mancato rinnovo, sospensione o revoca delle certificazioni possedute dall'Emittente, anche a seguito del riscontro di non conformità nell'ambito delle verifiche periodiche effettuate dagli organismi di certificazione, potrebbe pregiudicare

la capacità della Società di partecipare a procedure di qualificazione e selezione indette dai committenti, ovvero di ottenere l'affidamento di nuove commesse per le quali il possesso delle predette certificazioni costituisca un requisito necessario, ovvero qualora il mantenimento delle certificazioni costituisse un obbligo previsto dai contratti in essere, la loro eventuale perdita potrebbe determinare contestazioni da parte dei committenti e, nei casi previsti contrattualmente, la sospensione delle attività o la risoluzione anticipata dei rapporti contrattuali.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare possibili effetti negativi sull'attività, sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.1.17. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene, alla Data del Documento di Ammissione, rapporti di varia natura e, in prevalenza, di tipo commerciale, con Parti Correlate. Non vi è certezza che tali accordi siano stipulati alle migliori condizioni disponibili sul mercato né che una volta giunti a scadenza tali rapporti non vengano rinnovati o vengano rinnovati a condizioni simili a quelle sussistenti alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente ha concluso e intrattiene, e nell'ambito della propria operatività, potrebbe continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

Per ulteriori informazioni sui rapporti con parti correlate, si rimanda al Capitolo 15, del presente Documento di Ammissione. L'Emittente ritiene che – per quanto a sua conoscenza – le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 11 novembre 2026, ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Ammissione – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate secondo quanto previsto dal Regolamento Emittenti EGM. Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento e di rilevanza bassa.

A.1.18. Rischi connessi al sistema di controllo e di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si è dotato di un sistema di controllo di gestione che, a giudizio dell'Emittente, risulta conforme alle dimensioni e all'attività aziendale e adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione all'andamento e alle prospettive dell'Emittente, e che consente in ogni caso di monitorarne in modo corretto i ricavi, la marginalità per le principali dimensioni di analisi, oltre che l'indebitamento finanziario netto.

Tale sistema di reporting risulta, tuttavia, caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante soluzioni non totalmente automatizzate. Detta circostanza potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi, e in ultima analisi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente ha definito un percorso di progressivo rafforzamento del Sistema di Controllo di Gestione, focalizzato sul miglioramento dell'affidabilità, della tempestività e della tracciabilità delle informazioni gestionali. Tale percorso prevede, in particolare, la standardizzazione del processo di closing e del reporting actual-budget-forecast, il rafforzamento dell'analisi degli scostamenti, l'introduzione di un modello uniforme di *project controlling* per il monitoraggio economico-finanziario delle commesse e delle relative marginalità a completamento, nonché il potenziamento dei presidi di governance del dato. È inoltre prevista una progressiva automazione dei processi di estrazione, elaborazione e reporting, anche attraverso l'adozione di strumenti di Business Intelligence, al fine di ridurre le attività manuali e incrementare l'efficacia e la robustezza complessiva del Sistema di Controllo di Gestione.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.2 Fattori di rischio connessi alla situazione finanziaria dell'Emittente

A.2.1 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente e alla possibilità di accesso al credito

Alla Data del Documento di Ammissione, anche tenuto conto anche delle recenti operazioni di acquisto e conferimento effettuate con algoWatt S.p.A. società che si trova in liquidazione giudiziale intervenute nel 2025, l'Emittente non presenta indebitamento finanziario verso istituti bancari. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2026 è pari rispettivamente a circa 382 migliaia di Euro

e a circa 227 migliaia di Euro costituita principalmente da debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni e debiti tributari e previdenziali rateizzati.

La Società ha sottoscritto un contratto di *factoring pro solvendo* con Banca Sistema S.p.A. ("**Contratto di Factoring**"), con un importo accordato complessivo pari a Euro 1.250.000. Il Contratto di Factoring prevede la cessione in massa di tutti i crediti vantati dalla Società nei confronti dei debitori privati italiani accettati dalla banca cessionaria, con obbligo di notifica ai debitori ceduti. Il corrispettivo delle anticipazioni è regolato a tasso variabile pari all'EURIBOR a 3 mesi maggiorato di uno *spread* del 3,00% annuo, con interessi calcolati con la formula dello sconto commerciale e liquidati in via anticipata. La cessione è *pro solvendo*, con conseguente permanenza in capo all'Emittente del rischio di insolvenza dei debitori ceduti. Il contratto ha durata indeterminata e prevede la facoltà di recesso di ciascuna parte senza obbligo di preavviso.

Il Contratto di Factoring, in quanto regolato nella forma *pro solvendo*, non prevede l'assunzione da parte della banca cessionaria del rischio di insolvenza dei debitori ceduti, che resta pertanto integralmente in capo all'Emittente. L'eventuale insolvenza, ritardo o inadempimento di uno o più debitori ceduti potrebbe determinare l'obbligo per l'Emittente di restituire le somme eventualmente anticipate dalla banca cessionaria, con conseguenti effetti negativi sulla liquidità e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Inoltre, il tasso di interesse applicato alle anticipazioni è parametrato all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno *spread* del 3,00% annuo, ed è pertanto soggetto a variazioni in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione, con conseguente esposizione dell'Emittente al rischio di incremento del costo del finanziamento.

Ad eccezione del Contratto di Factoring, l'Emittente non ha affidamenti bancari.

La crescita dei ricavi della Società, in assenza di un rafforzamento patrimoniale, risulta pertanto limitata dalla sostenibilità finanziaria del capitale circolante.

Alla Data del Documento di Ammissione, il modello di gestione del capitale circolante dell'Emittente prevede, nell'ambito della generalità delle commesse acquisite, accordi contrattuali con i committenti in base ai quali l'approvvigionamento dei principali componenti e materiali è prevalentemente acquisito direttamente dal cliente ovvero anticipato dallo stesso, con conseguente limitato assorbimento di capitale circolante da parte dell'Emittente. Non è tuttavia possibile escludere che, nel medio-lungo termine, la crescita dei volumi di attività e l'evoluzione delle strategie commerciali dell'Emittente, anche nell'ottica di incrementare la marginalità delle singole commesse, possano comportare il progressivo passaggio a un modello contrattuale caratterizzato da un maggior assorbimento di capitale circolante, con conseguente necessità per l'Emittente di reperire le relative risorse finanziarie. Il verificarsi di tale circostanza, in assenza di un adeguato rafforzamento patrimoniale e finanziario, potrebbe limitare la

capacità dell'Emittente di sostenere la crescita dei volumi di attività, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di generare o reperire le risorse finanziarie necessarie a sostenere la crescita prevista dal piano industriale, ovvero qualora le condizioni di accesso al credito dovessero risultare più onerose delle attese, ciò potrebbe limitare la capacità dell'Emittente di acquisire nuove commesse, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Pertanto, non è possibile escludere che l'Emittente, al fine di sostenere i propri programmi di crescita e sviluppo, ad integrazione dei proventi derivanti dall'Offerta, possa decidere o abbia bisogno di accedere ad ulteriori finanziamenti e non vi è alla Data del Documento di Ammissione garanzia che l'Emittente possa effettivamente negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari.

Il verificarsi di tali situazioni potrebbe avere effetti negativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente, oltre che l'incapacità, da parte dello stesso, di accedere a ulteriori finanziamenti e affidamenti bancari, anche con altri istituti di credito, o di reperire ulteriori risorse finanziarie dal sistema bancario e finanziario, con potenziali conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La capacità dell'Emittente di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte dello stesso. Qualora l'Emittente dovesse trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all'indebitamento bancario, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione reputazionale, patrimoniale, finanziaria ed economica dello stesso.

A.3Fattori di rischio connessi al quadro legale e normativo

A.3.1 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti, collaboratori, clienti, *partner* e fornitori. Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, l'Emittente ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato ("**Codice Privacy**") e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" o "**GDPR**").

In ottemperanza alle recenti disposizioni di legge e di regolamento applicabili, l'Emittente, allo scopo di garantire la sicurezza dei dati personali nell'ambito delle attività di trattamento, ha adottato un sistema di gestione dei predetti dati. Tuttavia, l'eventuale mancato rispetto, da parte dell'Emittente, degli obblighi di legge - derivanti dalla normativa italiana, europea e, più in generale, dalle leggi locali dei Paesi in cui opera l'Emittente - relativi al trattamento dei dati personali nel corso dello svolgimento dell'attività, può esporre gli stessi al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti dell'Emittente).

Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti implementate dall'Emittente non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, nell'ipotesi in cui venisse ritenuta inadeguata l'informativa fornita agli interessati in relazione al trattamento dei dati personali, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'irrogazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante della Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.3.2 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione di riferimento

L'Emittente è soggetto a normative in materia di protezione dell'ambiente, di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, e in generale in materia di rapporti di lavoro, in relazione allo svolgimento della propria attività. In tale contesto, sebbene l'Emittente ritenga di operare nel rispetto della normativa applicabile, non può essere escluso che l'eventuale insorgere di problematiche in materia ambientale, di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, o di azioni promosse in relazione alle stesse, possa costringere lo stesso a sostenere spese straordinarie, anche per eventualmente adeguare le sue strutture agli obblighi ed agli obiettivi di miglioramento previsti dalla normativa in materia, con possibili ripercussioni sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Inoltre, l'Emittente è esposto a rischi connessi all'applicazione della normativa giuslavoristica e previdenziale ai rapporti di lavoro che intrattiene con i propri dipendenti nel normale svolgimento della propria attività, come sanzioni, contestazioni, procedimenti promossi da enti/autorità e dagli stessi dipendenti, con possibili ripercussioni sulla reputazione e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Sebbene l'Emittente abbia stipulato polizze assicurative a copertura di eventuali danni

e delle conseguenze derivanti dalla violazione delle normative in materia, i cui massimali sono ritenuti congrui dallo stesso in relazione alla stima del rischio in oggetto, non si può tuttavia escludere il verificarsi di episodi che determinino un obbligo di risarcimento in eccesso rispetto ai massimali previsti dalle stesse polizze.

A.4Fattori di rischio connessi al governo societario e al controllo interno

A.4.1 Rischi connessi ai conflitti di interesse di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, che detengono indirettamente partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente, potrebbero essere portatori di interessi propri o di terzi rispetto a determinate operazioni della Società.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione:

- Laura Neri detiene direttamente una partecipazione pari al 16,62% del capitale sociale di Terni Grandi Impianti S.r.l., società che detiene n. 2.210.000 Azioni Ordinarie e n. 390.000 Azioni a Voto Plurimo dell'Emittente, rappresentative rispettivamente del 100% del capitale sociale dell'Emittente, del 100% del totale delle Azioni Ordinarie e del 100% totale dei diritti di voto dell'Emittente;
- Vincenzo Peponi detiene una partecipazione pari al 4,62% del capitale sociale di Terni Grandi Impianti S.r.l., società che detiene n. 2.210.000 Azioni Ordinarie e n. 390.000 Azioni a Voto Plurimo dell'Emittente, rappresentative rispettivamente del 100% del capitale sociale dell'Emittente, del 100% del totale delle Azioni Ordinarie e del 100% totale dei diritti di voto dell'Emittente.

Nell'ipotesi di sottoscrizione integrale dell'Aumento di Capitale e quindi delle n. 1.657.500 nuove Azioni Ordinarie, le medesime partecipazioni di Laura Neri e Vincenzo Peponi in TGI resterebbero rispettivamente pari al 16,62% e al 4,62%. TGI deterrebbe n. 2.210.000 Azioni Ordinarie e n. 390.000 Azioni a Voto Plurimo, rappresentative rispettivamente del 61,07% del capitale sociale dell'Emittente, del 57,14% del totale delle Azioni Ordinarie e del 78,66% totale dei diritti di voto dell'Emittente. I dati sono una simulazione riferita al predetto dimensionamento dell'Aumento di Capitale nell'ipotesi di integrale sottoscrizione e devono essere aggiornati in caso di variazione dello stesso; per gli ulteriori scenari si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14.

Per effetto di tale struttura partecipativa e dei diritti di voto attribuiti alle azioni a voto plurimo, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione potrebbero trovarsi in situazioni di potenziale conflitto di interessi rispetto a operazioni o decisioni

dell'Emittente, con il rischio che gli interessi dagli stessi perseguiti non coincidano con quelli della Società e della generalità degli azionisti.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.4.2 Rischi connessi all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

La Società ha adottato il nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Tale Statuto prevede, *inter alia*, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Si rileva altresì che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente che saranno in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni sono stati nominati prima di tale data e scadranno alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028. Le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto troveranno applicazione in occasione del rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione e dell'intero Collegio Sindacale, anche ove anticipato rispetto alla scadenza, e prevedono la nomina di un amministratore o di un sindaco effettivo e un sindaco supplente preso dalla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10 del presente Documento di Ammissione

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT

B.1 Fattori di rischio connessi alla natura dei titoli

B.1.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant

Le Azioni e i Warrant non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano bensì verranno scambiate su Euronext Growth Milan; pertanto, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni e per i Warrant, le quali potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche

significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea che sono richiamate nello Statuto dell'Emittente anche ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi dell'Emittente rispetto a quelli stimati dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

B.1.2 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

Nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, il socio unico dell'Emittente, Terni Grandi Impianti S.r.l., assumerà nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator impegni di lock-up aventi a oggetto la totalità delle Azioni detenute nell'Emittente, per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, secondo i termini e le condizioni previsti nei relativi accordi.

Alla scadenza del periodo di lock-up, le Azioni soggette ai predetti vincoli torneranno liberamente trasferibili e, pertanto, non è possibile escludere che Terni Grandi Impianti S.r.l. possa decidere di cedere, in tutto o in parte, la propria partecipazione nell'Emittente. L'eventuale vendita di un quantitativo significativo di Azioni, ovvero anche soltanto la percezione da parte del mercato della possibilità che tali vendite possano verificarsi, potrebbe determinare un effetto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni e sulla loro liquidità.

Il verificarsi degli eventi oggetto del rischio sopra indicato, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'andamento del prezzo delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.

B.1.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

B.1.4 Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor e del Global Coordinator

MIT SIM, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialista, nell'ambito dell'ammissione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione ai suddetti ruoli assunti nell'ambito del Collocamento delle Azioni. In aggiunta a quanto sopra descritto, MIT SIM– nel normale esercizio delle proprie attività – potrebbe prestare in futuro servizi di advisory a favore dell'Emittente, a fronte dei quali potrà percepire commissioni. Si segnala infine che MIT SIM, nella sua qualità di Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali settlement agents per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Via Garibaldi, 43, Terni (TR), nonché sul sito *internet* *www.ternienergia.com*:

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il Regolamento dei Warrant.

PARTE B - SEZIONE I

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito indicato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
TerniEnergia Progetti S.p.A.	Emittente	Via Garibaldi, 43, Terni (TR)	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1. che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, via San Prospero n.1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi al n. iscrizione 2055222, codice fiscale e partita IVA 01889000509, iscritta al n. 155781 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.Lgs. n. 39/2010 ("**Società di Revisione**").

In data 24 febbraio 2026, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la:

i. revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente per ciascuno dei tre esercizi con chiusura, rispettivamente, al 31 dicembre 2026, al 31 dicembre 2027 e al 31 dicembre 2028 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. N. 39/2010 come modificato dal decreto legislativo n. 135/2016 e dagli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile;

ii. verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di cui al punto (i) che precede ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. N. 39/2010;

iii. verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. N. 39/2010;

iv. sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'art. 1, comma 5, primo periodo, D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 come modificato dall'art. 1, comma 94, L. 244/2007.

Tale incarico è stato integrato prevedendo anche la revisione contabile limitata delle situazioni intermedie semestrali dell'Emittente al 30 giugno 2026, al 30 giugno 2027 e al 30 giugno 2028.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani.

In data 11 novembre 2026, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 24 febbraio 2026 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan ai sensi dell'art. *6-bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dal:

1. Relazione semestrale di TerniEnergia Progetti S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2026.

2. Fascicolo di bilancio d'esercizio di TerniEnergia Progetti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La relazione semestrale di TerniEnergia Progetti S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2026, redatta secondo i Principi Contabili Nazionali, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 novembre 2026 ed è stata sottoposta a revisione contabile, a titolo volontario, da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 novembre 2026, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio d'esercizio di TerniEnergia Progetti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 novembre 2026 ed è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 13 novembre 2026, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 10 novembre 2026 il fascicolo è stato approvato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai documenti sopra elencati, allegati al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale e sul sito internet dell'Emittente www.ternienergia.com.

3.2 Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente, gli Amministratori della stessa hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"), conformemente alle linee guida ESMA/2015/1415. Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazioni di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente;

- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Nazionali e, pur essendo derivati dai bilanci d'esercizio dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;

- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai fascicoli di bilancio d'esercizio dell'Emittente;

- le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e/o gruppi e quindi con esse comparabili;

- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Di seguito sono riportati gli IAP, insieme alle relative definizioni, selezionati e illustrati nel Documento di Ammissione.

- L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

- L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L' EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

- L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

- L'Attivo Fisso Netto è dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

- Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

- Il Capitale Investito Netto è calcolato come la somma di Capitale Circolante Netto, Attivo Fisso Netto e passività non correnti (i.e., fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

- L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati). Ove presenti, sono inoltre inclusi nel relativo calcolo i debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni, nonché i debiti di natura tributaria e previdenziale scaduti, in quanto assimilabili a passività di natura finanziaria.

- I giorni medi di incasso (DSO) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i crediti commerciali al netto dell'imposta sul valore aggiunto e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci dell'Emittente.

- I giorni medi di pagamento (DPO) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i debiti commerciali al netto dell'imposta sul valore aggiunto e al lordo dei debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni riclassificati nell'indebitamento finanziario, e la somma dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al netto della variazione delle rimanenze, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi derivanti dai bilanci dell'Emittente.

- Gli IAP sopra riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Ammissione in quanto l'Emittente ritiene che:

    - L'EBITDA e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentano di illustrare i cambiamenti delle performance operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità dell'Emittente di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori al fine della valutazione delle performance aziendali;

    - Il Capitale Investito Netto consente una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;

    - L'Indebitamento Finanziario Netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consente una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale dell'Emittente e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale.

3.3 Dati economici selezionati dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Conto Economico Riclassificato	***al 30 giugno***		***al 31 dicembre***	
€'000	**2026A**	***% (i)***	**2025A**	***% (i)***
Ricavi delle vendite	4.528	100,0%	4.947	100,0%
Altri ricavi e proventi	5	0,1%	267	5,4%

Valore della produzione	**4.533**	**100,1%**	**5.214**	**105,4%**
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(55)	-1,2%	(721)	-14,6%
Costi per servizi	(2.715)	-60,0%	(2.484)	-50,2%
Costi per godimento beni di terzi	(260)	-5,7%	(311)	-6,3%
Costi del personale	(752)	-16,6%	(1.366)	-27,6%
Oneri diversi di gestione	(40)	-0,9%	(127)	-2,6%
EBITDA	**712**	**15,7%**	**205**	**4,1%**
Oneri (Proventi) straordinari	-	0,0%	(155)	-3,1%
EBITDA Aggiustato	**712**	**15,7%**	**50**	**1,0%**
Ammortamenti e svalutazioni	(135)	-3,0%	(226)	-4,6%
Accantonamenti	(50)	-1,1%	-	0,0%
EBIT	**527**	**11,6%**	**(22)**	**-0,4%**
Proventi e (Oneri) finanziari	(5)	-0,1%	(3)	-0,1%
EBT	**522**	**11,5%**	**(25)**	**-0,5%**
Imposte sul reddito	(202)	-4,5%	(25)	-0,5%
Risultato d'esercizio	**320**	**7,1%**	**(49)**	**-1,0%**

(i) Incidenza sui Ricavi delle vendite

3.3.1 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025

L'Emittente opera nel settore delle energie rinnovabili, ed in particolare nella realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici e di interventi di revamping e repowering di impianti esistenti, per lo storage e per l'agrivoltaico.

L'attività dell'Emittente si può quindi suddividere in due principali linee di ricavo:

- *Construction (Balance of Plant* ed *Engineering Procurement and*

Construction):

- *Balance of Plant (BOP)*: l'Emittente esegue le opere meccaniche ed elettriche che costituiscono le infrastrutture degli impianti, tra cui le strutture di supporto, i tracker, le opere civili, le fondazioni, i cavidotti, l'installazione e il cablaggio dei quadri elettrici, delle cabine di trasformazione e dei sistemi di connessione alla rete, fino alla predisposizione per il collaudo. In tale ambito, l'Emittente opera sia come sub-contractor per conto di EPC contractor di maggiori dimensioni, sia su incarico diretto del committente, assumendo la gestione tecnica e operativa del cantiere;

- *Engineering Procurement and Construction (EPC)*: l'Emittente opera come general contractor per la realizzazione di impianti fotovoltaici "chiavi in mano", con responsabilità che comprendono la progettazione tecnica, il supporto al committente nelle verifiche tecnico-autorizzative e nelle fasi autorizzative prossime alla cantierabilità, l'approvvigionamento dei componenti principali, il coordinamento dei fornitori, la direzione e il coordinamento delle attività di costruzione in campo, fino al collaudo e alla messa in esercizio dell'impianto. L'operatività EPC dell'Emittente è rivolta principalmente a investitori e operatori industriali nel segmento utility scale e agrivoltaico.

- *Operation & Maintenance* (*O&M*): l'Emittente si occupa sia della gestione operativa e della manutenzione di impianti fotovoltaici in esercizio sia della riqualificazione tecnologica (*revamping e repowering*) di impianti fotovoltaici esistenti e di interventi di manutenzione straordinaria.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Ricavi delle vendite" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

	Al 30 giugno		***Al 31 dicembre***			
Ricavi delle vendite €'000	**2026A**	***% (i)***	**2025A**	***% (i)***	**2026 *% (ii)***	**2025 *% (ii)***
Construction (BOP e EPC)	4.114	90,9%	3.414	69,0%	90,9%	69,0%
Operation & Maintenance (O&M)	414	9,1%	1.534	31,0%	9,1%	31,0%
Totale	**4.528**	**100,0%**	**4.947**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sui

Ricavi delle vendite

Al 30 giugno 2026, i "Ricavi delle vendite" ammontano a 4,5 milioni di Euro, di cui circa il 90,9% riconducibile alla linea di ricavo *Construction*. Sebbene i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2026 non siano pienamente comparabili con quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i ricavi conseguiti nel semestre risultano pressoché pari a quelli registrati nell'intero esercizio precedente, evidenziando un andamento positivo dell'attività dell'Emittente. Tale risultato è principalmente riconducibile all'incremento delle commesse contrattualizzate nell'ambito della linea *Construction*. Si segnala, inoltre, che al 30 giugno 2026 i primi tre clienti dell'Emittente rappresentano complessivamente circa il 92,5% dei "Ricavi delle vendite", evidenziando un'elevata concentrazione della clientela.

Al 30 giugno 2026, il Backlog della Società risulta pari a circa 5,3 milioni di Euro. Sulla base delle tempistiche di esecuzione e completamento delle commesse in portafoglio, si prevede che circa l'89% dello stesso possa trovare completamento entro il 31 dicembre 2026, mentre la restante quota è attesa in esecuzione e completamento nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2027. Si evidenzia, inoltre, che la marginalità operativa conseguita nel primo semestre 2026 riflette anche la particolare distribuzione temporale del completamento delle fasi di lavorazione e, quindi, della relativa redditività delle commesse, la cui contribuzione economica risulta prevalentemente concentrata nel medesimo periodo. In tale contesto, il livello di marginalità registrato al 30 giugno 2026 non deve intendersi come direttamente rappresentativo della marginalità conseguibile sull'intero esercizio. In particolare, tenuto conto della composizione del Backlog residuo e delle caratteristiche economiche delle fasi delle commesse la cui esecuzione è prevista nella seconda parte dell'esercizio, la Società prevede una fisiologica riduzione della marginalità operativa nel secondo semestre, la quale è comunque attesa in miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2025. Pertanto, l'andamento economico atteso per l'intero esercizio 2026 non può essere desunto mediante una mera proiezione su base annua dei risultati conseguiti al 30 giugno 2026.Al 31 dicembre 2025, i "Ricavi delle vendite" ammontano a 4,9 milioni di Euro, di cui circa il 69% riconducibile alla linea *Construction*. Al risultato complessivo dell'esercizio ha contribuito anche la linea *O&M*, che ha beneficiato della progressiva crescita del giro d'affari, con particolare riferimento alle attività di manutenzione straordinaria, tra cui interventi di revamping, repowering e ripristino degli impianti. In tale contesto, si ricorda che, in data 21 marzo 2025, la controllante Terni Grandi Impianti S.r.l. ha conferito all'Emittente il ramo d'azienda relativo alle attività di *Operation & Maintenance* (O&M), Revamping e Construction (BOP ed EPC) (anche il "***Ramo algoWatt***"), precedentemente acquisito da algoWatt S.r.l. e già oggetto di un contratto di affitto tra quest'ultima e l'Emittente. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i primi tre clienti dell'Emittente hanno rappresentato il 71,2% dei "Ricavi delle vendite", confermando un'elevata concentrazione della clientela anche in tale periodo.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

	Al 30 giugno		*Al 31 dicembre*			
Altri ricavi e proventi €'000	**2026A**	***% (i)***	**2025A**	***% (i)***	**2026 *% (ii)***	**2025 *% (ii)***
Sopravvenienze attive non ricorrenti	-	0,0%	263	98,6%	0,0%	5,3%
Sopravvenienze attive	5	100,0%	4	1,4%	0,1%	0,1%
Altri ricavi	-	0,0%	0	0,1%	0,0%	0,0%
Totale	**5**	**100,0%**	**267**	**100,0%**	**0,1%**	**5,4%**

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sui Ricavi delle vendite

Al 30 giugno 2026 gli "Altri ricavi e proventi" risultano pari a 5 migliaia di Euro e afferiscono principalmente a sopravvenienze attive derivanti dallo storno di maggiori accantonamenti per fatture da ricevere di periodi precedenti.

Al 31 dicembre 2025, la voce in esame ammonta a 267 migliaia di Euro ed è prevalentemente costituita da "Sopravvenienze attive non ricorrenti", pari a circa 263 migliaia di Euro. Tale importo deriva dallo stralcio delle posizioni creditorie e debitorie in essere tra l'Emittente e la sua precedente controllante AlgoWatt S.p.A., previsto nell'ambito dell'accordo di compravendita sottoscritto in data 14 marzo 2025 tra AlgoWatt S.p.A. e Terni Grandi Impianti S.r.l., relativo all'acquisizione della partecipazione totalitaria nel capitale dell'Emittente. Si precisa che le posizioni oggetto di stralcio risultano interamente di natura commerciale, ad eccezione di una componente di natura finanziaria pari a 27 migliaia di Euro. Si evidenzia che tale posta, in quanto di natura straordinaria e non ricorrente, è stata portata in aggiustamento all'EBITDA.

La voce "Costi per materie prime, sussidiarie e merci, al netto della variazione rimanenze", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fa riferimento principalmente all'acquisto di merci, carburanti e lubrificanti necessari all'espletamento delle attività dell'Emittente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Costi per mat. prime, sussid. e merci al netto della var. rim €'000	*Al 30 giugno* 2026A	*% (i)*	*Al 31 dicembre* 2025A	*% (i)*	2026 *% (ii)*	2025 *% (ii)*
Merci	(2)	2,8%	(622)	86,3%	0,0%	-12,6%
Carburanti e lubrificanti	(36)	65,1%	(79)	10,9%	-0,8%	-1,6%
Materiali di consumo	(10)	18,5%	(13)	1,9%	-0,2%	-0,3%
Materie prime	(7)	12,0%	(3)	0,4%	-0,1%	-0,1%
Altri acquisti	(1)	1,7%	(4)	0,5%	0,0%	-0,1%
Totale	**(55)**	**100,0%**	**(721)**	**100,0%**	**-1,2%**	**-14,6%**

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sui Ricavi delle vendite

Al 30 giugno 2026, la voce in oggetto ammonta a 55 migliaia di Euro. Sebbene i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2026 non siano pienamente comparabili con quelli riferiti al periodo chiuso al 31 dicembre 2025, si evidenzia come l'importo rilevato si discosti dai valori registrati precedentemente. Tale scostamento è principalmente riconducibile al fatto che, nel semestre in esame, le fasi di avanzamento delle diverse commesse in corso non abbiano previsto la fornitura di materiali da parte dell'Emittente. Inoltre, diversamente da quanto avvenuto nel periodo precedente, nel semestre non sono stati effettuati interventi significativi di manutenzione straordinaria, revamping o repowering che comportassero l'acquisto e la fornitura di materiali da parte dell'Emittente.

Con riferimento al periodo chiuso al 31 dicembre 2025, una parte significativa dei costi sostenuti dall'Emittente è riconducibile, tra l'altro, a interventi di revamping, anche su impianti di rilevanti dimensioni, per i quali l'Emittente ha provveduto alla fornitura integrale dei materiali necessari all'esecuzione degli interventi.

I "Costi per servizi", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente a costi per lavorazioni esterne e a consulenze necessarie all'espletamento delle attività dell'Emittente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Costi per servizi" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Costi per servizi €'000	*Al 30 giugno* 2026A	% *(i)*	*Al 31 dicembre* 2025A	% *(i)*	2026 % *(ii)*	2025 % *(ii)*
Lavorazioni esterne	(2.339)	86,2%	(1.677)	67,5%	-51,7%	-33,9%
Consulenze	(129)	4,8%	(311)	12,5%	-2,9%	-6,3%
Viaggi e trasferte	(65)	2,4%	(121)	4,9%	-1,4%	-2,4%
Costi per personale distaccato	(18)	0,7%	(120)	4,8%	-0,4%	-2,4%
Manutenzioni e riparazioni	(23)	0,8%	(42)	1,7%	-0,5%	-0,8%
Vigilanza	(22)	0,8%	(36)	1,5%	-0,5%	-0,7%
Servizi del personale	(8)	0,3%	(31)	1,3%	-0,2%	-0,6%
Compenso amministratori	(36)	1,3%	(23)	0,9%	-0,8%	-0,5%
Utenze	(6)	0,2%	(21)	0,8%	-0,1%	-0,4%
Assicurazioni	(32)	1,2%	(16)	0,7%	-0,7%	-0,3%
Licenze	(15)	0,6%	(12)	0,5%	-0,3%	-0,2%
Trasporti	(0)	0,0%	(10)	0,4%	0,0%	-0,2%
Spese bancarie e postali	(1)	0,0%	(2)	0,1%	0,0%	0,0%
Altri costi per servizi	(20)	0,7%	(60)	2,4%	-0,4%	-1,2%
Totale	**(2.715)**	**100,0%**	**(2.484)**	**100,0%**	**-60,0%**	**-50,2%**

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sui Ricavi delle vendite

Al 30 giugno 2026, i "Costi per servizi" ammontano a 2,7 milioni di Euro e risultano costituiti principalmente dalla voce "Lavorazioni esterne", relativa alle attività svolte da subappaltatori e fornitori esterni presso i cantieri e nell'ambito delle commesse dell'Emittente, in coerenza con il modello di business adottato. Si evidenzia, inoltre,

che, alla medesima data, i primi tre fornitori della voce "Lavorazioni esterne" rappresentano complessivamente circa il 59,9% del relativo valore, evidenziando una moderata concentrazione della base fornitori dell'Emittente. I servizi prestati da tali fornitori nel periodo hanno riguardato principalmente attività di allestimento e installazione dei cantieri, trasporto e movimentazione di macchinari e attrezzature, esecuzione delle attività propedeutiche alla posa dei tracker (ivi inclusi il tracciamento e la battitura dei pali), montaggio delle strutture tracker e installazione dei pannelli fotovoltaici, nonché la realizzazione di opere di scavo e la posa dei cavidotti elettrici e delle relative infrastrutture accessorie. Sebbene i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2026 non siano pienamente comparabili con quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i "Costi per servizi", e in particolare le "Lavorazioni esterne", registrati nel semestre risultano superiori, sia in termini assoluti sia in termini di incidenza sul valore della produzione, a quelli rilevati nell'esercizio precedente. Tale scostamento è principalmente riconducibile alle caratteristiche delle commesse eseguite e degli interventi di manutenzione effettuati nel semestre, nonché alle relative modalità di organizzazione e gestione dei lavori, che hanno comportato un maggiore ricorso a subappaltatori e fornitori esterni rispetto al periodo di riferimento precedente.

Anche al 31 dicembre 2025 la voce è costituita principalmente da "Lavorazioni esterne" che costituiscono circa il 68% del totale, seguite dalle "Consulenze" che ne rappresentano circa il 13%.

Di seguito si riportano maggiori dettagli rispetto alle principali voci che compongono i "Costi per servizi":

- I costi per "Lavorazioni esterne" afferiscono a lavorazioni effettuate da soggetti esterni per conto dell'Emittente secondo i progetti inviati e condivisi tra le parti. Tra gli altri, tali costi riguardano l'esecuzione di opere in cantieri dell'Emittente mediante l'utilizzo di materiali e attrezzature di proprietà del fornitore e/o del committente. Si informa che per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025 i primi tre fornitori della voce rappresentano il 58,2% del totale, evidenziando un grado di concentrazione della base fornitori moderato anche in tale periodo;

- La voce "Consulenze", per i periodi oggetto di analisi, afferisce principalmente a consulenze tecniche richieste nelle fasi di sviluppo, costruzione ed esecuzione dei progetti fotovoltaici dell'Emittente e risulta, pertanto, strettamente connessa allo svolgimento dell'attività caratteristica;

- I costi per "Viaggi e trasferte" includono principalmente i costi sostenuti per il vitto, l'alloggio e lo spostamento dei dipendenti in trasferta presso i cantieri gestiti dall'Emittente;

- La voce "Costi per personale distaccato" riguarda principalmente i costi addebitati all'Emittente per il personale esterno messo a disposizione a supporto dello

svolgimento delle attività operative;

- La voce "Compensi amministratori" per i periodi in esame si riferisce agli emolumenti riconosciuti agli amministratori in carica alla data di riferimento, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali. In particolare, l'assemblea ordinaria dell'Emittente del 15 ottobre 2024 ha deliberato di affidare l'amministrazione della Società ad un consiglio di amministrazione di tre membri per un compenso annuo pari a 65 migliaia di Euro *pro rata temporis* fino ad approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Si evidenzia, inoltre, che in data 18 marzo 2025 l'assemblea dell'Emittente, a seguito della sostituzione di un membro del consiglio di amministrazione, ha deliberato un compenso annuo complessivo pari a 55 migliaia di Euro a tempo indeterminato fino a revoca o rinuncia. Si evidenzia che l'Emittente, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025, ha erroneamente imputato parte dei compensi nei "Costi del personale". Tale modalità di classificazione, non oggetto di successiva rettifica in considerazione della non significatività degli importi interessati, è stata superata a partire dall'esercizio 2026, mediante l'adozione di criteri di imputazione coerenti con la natura delle relative componenti di costo;

- La voce "Altri costi per servizi" afferisce a poste residuali, tra cui compensi a collaboratori occasionali, costi per personale interinale e spese per lo smaltimento dei rifiuti.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Costi per godimento beni di terzi" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

	Al 30 giugno		*Al 31 dicembre*			
Costi per godimento beni di terzi €'000	**2026A**	***% (i)***	**2025A**	***% (i)***	**2026 *% (ii)***	**2025 *% (ii)***
Noleggi	(220)	84,7%	(285)	91,5%	-4,9%	-5,8%
Fitti passivi	(40)	15,3%	(27)	8,5%	-0,9%	-0,5%
Totale	**(260)**	**100,0%**	**(311)**	**100,0%**	**-5,7%**	**-6,3%**

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sui Ricavi delle vendite

I "Costi per godimento beni di terzi" si riferiscono principalmente ai canoni per il noleggio di attrezzature e macchinari utilizzati presso i cantieri, nonché ai canoni di locazione degli immobili adibiti a uso logistico, magazzino, sede legale e ad alloggio del personale in trasferta presso i siti in cui opera l'Emittente.

Con riferimento alla voce "Fitti passivi", si segnala che, in data 21 marzo 2025,

l'Emittente ha stipulato con la parte correlata Neri Laura un contratto di locazione avente a oggetto un immobile adibito a magazzino, della durata di sei anni, a fronte di un canone annuo pari a circa 3,6 migliaia di Euro, oltre IVA.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Costi del personale" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

	Al 30 giugno		*Al 31 dicembre*			
Costi del personale €'000	**2026A**	***% (i)***	**2025A**	***% (i)***	**2026 *% (ii)***	**2025 *% (ii)***
Salari e stipendi	(534)	71,0%	(999)	73,1%	-11,8%	-20,2%
Oneri sociali	(173)	23,0%	(307)	22,5%	-3,8%	-6,2%
Accantonamento TFR	(40)	5,4%	(54)	3,9%	-0,9%	-1,1%
Altri costi del personale	(5)	0,6%	(7)	0,5%	-0,1%	-0,1%
Totale	**(752)**	**100,0%**	**(1.366)**	**100,0%**	**-16,6%**	**-27,6%**

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sui Ricavi delle vendite

Si informa che il numero medio dei dipendenti per i periodi in analisi risulta pari a 23 al 31 dicembre 2025 e a 23 al 30 giugno 2026.

Gli "Oneri diversi di gestione", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito, nei periodi oggetto di analisi afferiscono principalmente a perdite su crediti, imposte e tasse e sopravvenienze passive.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli "Oneri diversi di gestione" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

	Al 30 giugno		*Al 31 dicembre*			
Oneri diversi di gestione €'000	**2026A**	***% (i)***	**2025A**	***% (i)***	**2026 *% (ii)***	**2025 *% (ii)***
Perdite su crediti	(21)	51,9%	(109)	85,5%	-0,5%	-2,2%
Imposte e tasse	(1)	2,3%	(7)	5,3%	0,0%	-0,1%
Sopravvenienze passive	(15)	37,1%	(6)	4,8%	-0,3%	-0,1%
Multe e sanzioni	(3)	8,7%	(6)	4,4%	-0,1%	-0,1%
Totale	**(40)**	**100,0%**	**(127)**	**100,0%**	**-0,9%**	**-2,6%**

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sui Ricavi delle vendite

Al 30 giugno 2026, la voce risulta costituita prevalentemente da "Perdite su crediti", riconducibili allo stralcio di posizioni creditorie per le quali l'Emittente non prevede ragionevoli possibilità di incasso, e da "Sopravvenienze passive", riferibili principalmente allo storno di note di credito da ricevere precedentemente rilevate.

Al 31 dicembre 2025 la voce è principalmente composta da "Perdite su crediti" per circa 109 migliaia di Euro afferenti allo stralcio di crediti vantati nei confronti di AlgoWatt S.p.A.. Tali crediti erano originati nell'ambito del trasferimento, avvenuto nel corso dell'esercizio 2024, di due rapporti di lavoro da AlgoWatt S.p.A. all'Emittente. In tale contesto, l'Emittente aveva provveduto al riallineamento delle passività relative al personale trasferito, con riferimento, in particolare, ai fondi TFR e ai debiti maturati alla data del trasferimento, rilevando contestualmente un corrispondente credito nei confronti di AlgoWatt S.p.A.. La Società ha prudenzialmente provveduto allo stralcio integrale del relativo credito in quanto la controparte risulta in liquidazione giudiziale. Si evidenzia che tale posta, avendo natura straordinaria, come descritto in precedenza per le relative sopravvenienze attive connesse ai rapporti stralciati con AlgoWatt, è stata portata in aggiustamento all'EBITDA.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra l'EBITDA e l'EBITDA Aggiustato per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

EBITDA Aggiustato €'000	*Al 30 giugno* 2026A	*Al 31 dicembre* 2025A	2026 *% (ii)*	2025 *% (ii)*
EBITDA	**712**	**205**	**15,7%**	**4,1%**
Sopravvenienze attive non ricorrenti	-	(263)	0,0%	-5,3%
Perdite su crediti	-	109	0,0%	2,2%
EBITDA Aggiustato	**712**	**50**	**15,7%**	**1,0%**

(ii) Incidenza sui Ricavi delle vendite

Al 31 dicembre 2025, gli aggiustamenti all'EBITDA sono integralmente riferibili a poste di natura non ricorrente relative a rapporti intercorsi tra l'Emittente e la sua ex controllante AlgoWatt S.p.A. in liquidazione giudiziale. In particolare, essi comprendono (i) "Sopravvenienze attive non ricorrenti" per circa 263 migliaia di Euro, rilevate a seguito dello stralcio delle posizioni creditorie e debitorie di natura commerciale in essere tra le parti, previsto nell'ambito dell'accordo di compravendita sottoscritto in data 14 marzo 2025 tra AlgoWatt S.p.A. e Terni Grandi Impianti S.r.l., relativo all'acquisizione della partecipazione totalitaria nel capitale dell'Emittente. Si precisa che le posizioni oggetto di stralcio risultano interamente di natura commerciale, ad eccezione di una componente di natura finanziaria pari a 27 migliaia di Euro riferita al trasferimento di due dipendenti dalla ex controllante all'Emittente; e (ii) "Perdite su crediti" per circa 109 migliaia di Euro, relative allo stralcio integrale di crediti vantati nei confronti di AlgoWatt S.p.A. e originatisi nell'ambito del trasferimento. In tale contesto, l'Emittente aveva provveduto al riallineamento delle passività relative al personale trasferito, con riferimento, in particolare, ai fondi TFR e ai debiti maturati alla data del trasferimento, rilevando contestualmente un corrispondente credito nei confronti di AlgoWatt S.p.A. Tali crediti sono pertanto distinti dalle posizioni commerciali oggetto dello stralcio previsto nell'accordo di compravendita. La Società ha prudenzialmente proceduto allo stralcio integrale dei crediti relativi al personale trasferito, considerato che AlgoWatt S.p.A. risulta assoggettata a liquidazione giudiziale. Entrambe le poste, in quanto di natura straordinaria e non ricorrente, sono state considerate ai fini degli aggiustamenti all'EBITDA.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli "Ammortamenti e svalutazioni" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Ammortamenti e svalutazioni €'000	*Al 30 giugno* 2026A	*% (i)*	*Al 31 dicembre* 2025A	*% (i)*	2026 *% (ii)*	2025 *% (ii)*

Ammortamenti Imm. Immateriali	**(133)**	**98,9%**	**(222)**	**98,3%**	**-2,9%**	**-4,5%**
Avviamento	(124)	92,2%	(204)	90,3%	-2,7%	-4,1%
Altre immobilizzazioni immateriali	(8)	6,2%	(17)	7,4%	-0,2%	-0,3%
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	(1)	0,5%	(1)	0,6%	0,0%	0,0%
Ammortamenti Imm. Materiali	**(1)**	**1,1%**	**(4)**	**1,7%**	**0,0%**	**-0,1%**
Attrezzature industriali e commerciali	(1)	0,5%	(1)	0,4%	0,0%	0,0%
Altre immobilizzazioni materiali	(1)	0,6%	(3)	1,3%	0,0%	-0,1%
Totale	**(135)**	**100,0%**	**(226)**	**100,0%**	**-3,0%**	**-4,6%**

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sui Ricavi delle vendite

Nei periodi in esame, la voce risulta prevalentemente riconducibile all'ammortamento dell'"Avviamento", derivante principalmente da due operazioni di conferimento. In particolare, una prima quota di avviamento, pari a circa 715 migliaia di Euro, è stata rilevata in relazione al conferimento, da parte dell'ex controllante AlgoWatt S.p.A., del ramo d'azienda relativo al settore fotovoltaico, in sede di costituzione dell'Emittente nel corso del 2018. Una seconda quota, pari a circa 1,8 milioni di Euro, è invece riconducibile al successivo conferimento del Ramo algoWatt da parte del socio unico Terni Grandi Impianti S.r.l., deliberato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 21 marzo 2025 nell'ambito di un'operazione di ricapitalizzazione dell'Emittente, come già illustrato in precedenza.

Al 30 giugno 2026, la voce "Accantonamenti" ammonta a 50 migliaia di Euro ed è riferibile a un contenzioso in essere con un cliente. Si segnala che, al 31 dicembre 2025, l'Emittente non ha rilevato alcun accantonamento.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Proventi ed oneri finanziari" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

	Al 30 giugno		*Al 31 dicembre*			
Proventi e (Oneri) finanziari	**2026A**	***% (i)***	**2025A**	***% (i)***	**2026 *% (ii)***	**2025 *% (ii)***

€'000						
Oneri finanziari	(5)	100,0%	(3)	100,0%	-0,1%	-0,1%
Interessi passivi	(5)	100,0%	(3)	100,0%	-0,1%	-0,1%
Totale	**(5)**	**100,0%**	**(3)**	**100,0%**	**-0,1%**	**-0,1%**

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sui Ricavi delle vendite

Nei periodi in esame, la voce è riconducibile principalmente agli oneri finanziari maturati in relazione ai piani di rateizzazione dei debiti tributari e previdenziali dell'Emittente.

Il risultato di periodo al 30 giugno 2026 risulta pari a 320 migliaia di Euro, dopo imposte di periodo pari a 202 migliaia di Euro, mentre al 31 dicembre 2025 il risultato di periodo risulta pari a negativi 49 migliaia di Euro, dopo imposte pari a 25 migliaia di Euro.

3.4 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Stato Patrimoniale Riclassificato	*al 30 giugno*	*al 31 dicembre*	*Var 26A-25A*
€'000	**2026A**	**2025A**	**%**
Immobilizzazioni immateriali	1.797	1.909	-5,8%
Immobilizzazioni materiali	12	9	37,1%
Attivo fisso netto	**1.809**	**1.918**	**-5,7%**
Crediti commerciali	2.944	1.409	109,0%
Debiti commerciali	(1.581)	(805)	96,4%
Capitale circolante commerciale	**1.362**	**603**	**125,8%**
Altre attività correnti	93	74	25,6%
Altre passività correnti	(319)	(263)	21,2%
Crediti e debiti tributari	(342)	(52)	552,9%
Ratei e risconti netti	13	8	72,2%
Capitale circolante netto	**807**	**369**	**118,6%**
Fondi rischi e oneri	(85)	(35)	142,9%
TFR	(368)	(354)	4,0%
Capitale investito netto	**2.164**	**1.898**	**14,0%**

(Impieghi)			
Indebitamento finanziario	407	438	-7,1%
Debito finanziario corrente	344	352	-2,2%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	31	38	-18,9%
Debito finanziario non corrente	32	48	-33,8%
Disponibilità liquide	(179)	(56)	222,0%
Indebitamento finanziario netto	**227**	**382**	**-40,5%**
Capitale sociale	1.300	1.200	8,3%
Riserve	316	366	-13,5%
Risultato d'esercizio	320	(49)	-747,4%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	**1.936**	**1.516**	**27,7%**
Totale fonti	**2.164**	**1.898**	**14,0%**

3.4.1 Analisi dei dati patrimoniali dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, costituenti la voce "Attivo fisso netto" per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025, sono dettagliate nella seguente tabella.

	Al 30 giugno		*Al 31 dicembre*		
Attivo fisso netto €'000	**2026A**	***% (i)***	**2025A**	***% (i)***	**Var% 26-25**
Immobilizzazioni immateriali	1.797	99,3%	1.909	99,5%	-5,8%
Immobilizzazioni materiali	12	0,7%	9	0,5%	37,1%
Totale	**1.809**	**100,0%**	**1.918**	**100,0%**	**-5,7%**

(i) Incidenza sul totale

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Immobilizzazioni immateriali" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

	Al 30 giugno		*Al 31 dicembre*		
Immobilizzazioni immateriali €'000	**2026A**	***% (i)***	**2025A**	***% (i)***	**Var% 26-25**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5	0,3%	6	0,3%	-12,5%
Avviamento	1.716	95,5%	1.840	96,4%	-6,8%

Immobilizzazioni immateriali in corso	20	1,1%	-	0,0%	n/a
Altre immobilizzazioni immateriali	57	3,2%	63	3,3%	-10,4%
Totale	**1.797**	**100,0%**	**1.909**	**100,0%**	**-5,8%**

(i) Incidenza sul totale

In entrambi i periodi in esame, la voce risulta costituita prevalentemente dall'"Avviamento", il quale, come già illustrato nel commento alla voce "Ammortamenti e svalutazioni", trae origine da due distinte operazioni di conferimento. In particolare, una prima quota di avviamento, pari a circa 715 migliaia di Euro, è stata rilevata in relazione al conferimento, da parte dell'ex controllante AlgoWatt S.p.A., del ramo d'azienda relativo al settore fotovoltaico, avvenuto in sede di costituzione dell'Emittente nel corso del 2018. Una seconda quota, pari a circa 1,8 milioni di Euro, è invece riconducibile al successivo conferimento del Ramo algoWatt da parte del socio unico Terni Grandi Impianti S.r.l., deliberato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 21 marzo 2025 nell'ambito di un'operazione di ricapitalizzazione dell'Emittente. La riduzione della voce registrata al 30 giugno 2026 rispetto al 31 dicembre 2025 è interamente riconducibile alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza del periodo.

Al 30 giugno 2026, inoltre, si rilevano "Immobilizzazioni immateriali in corso" pari a 20 migliaia di Euro afferenti alla capitalizzazione dei costi sostenuti per attività propedeutiche alla quotazione sul mercato Euronext Growth Milan.

Per entrambi i periodi analizzati, infine, le "Immobilizzazioni immateriali" includono anche altri oneri pluriennali, spese per migliorie di beni di terzi e software.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Immobilizzazioni materiali" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

	Al 30 giugno		*Al 31 dicembre*		
Immobilizzazioni materiali €'000	**2026A**	***% (i)***	**2025A**	***% (i)***	**Var% 26-25**
Attrezzature industriali e commerciali	8	67,7%	3	33,0%	181,6%
Altre immobilizzazioni materiali	4	32,3%	6	67,0%	-33,9%
Totale	**12**	**100,0%**	**9**	**100,0%**	**37,1%**

(i) Incidenza sul totale

Con riferimento alla voce "Attrezzature industriali e commerciali", per i periodi in analisi la stessa afferisce principalmente ad attrezzatura varia e minuta. Al 30 giugno

2026 la voce risulta in incremento rispetto al 31 dicembre 2025 per dei minimi investimenti effettuati nel periodo.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali", invece, per i periodi in esame, include dispositivi elettronici e autovetture. Il decremento della voce al 30 giugno 2026 rispetto al 31 dicembre 2025 è interamente riconducibile alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza del periodo.

I "Crediti commerciali", i "Debiti commerciali", le "Altre attività correnti", le "Altre passività correnti", i "Crediti e debiti tributari" ed i "Ratei e risconti netti", costituenti la voce "Capitale Circolante Netto" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025, sono dettagliati nella tabella che segue.

	Al 30 giugno		*Al 31 dicembre*		
Capitale circolante netto €'000	**2026A**	***% (i)***	**2025A**	***% (i)***	**Var% 26-25**
Crediti commerciali	2.944	364,6%	1.409	381,4%	109,0%
Debiti commerciali	(1.581)	-195,9%	(805)	-218,1%	96,4%
Capitale circolante commerciale	**1.362**	**168,7%**	**603**	**163,4%**	**125,8%**
Altre attività correnti	93	11,6%	74	20,1%	25,6%
Altre passività correnti	(319)	-39,6%	(263)	-71,3%	21,2%
Crediti e debiti tributari	(342)	-42,3%	(52)	-14,2%	552,9%
Ratei e risconti netti	13	1,6%	8	2,0%	72,2%
Capitale circolante netto	**807**	**100,0%**	**369**	**100,0%**	**118,6%**

(i) Incidenza sul totale

Al 30 giugno 2026, il "Capitale Circolante Netto" risulta incrementato rispetto al 31 dicembre 2025, passando da circa 369 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 a circa 807 migliaia di Euro al 30 giugno 2026. In particolare, la variazione del "Capitale circolante commerciale" tra i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 pari a circa 759 migliaia di Euro – determinata da un aumento delle poste commerciali, con un aumento dei "Crediti commerciali" più marcato rispetto a quello dei "Debiti commerciali" – è stata parzialmente compensata dall'aumento dell'ammontare delle "Altre passività correnti" e dai "Crediti e debiti tributari", complessivamente pari a 346

migliaia di Euro.

Si precisa che i debiti commerciali scaduti in maniera strutturale da oltre 60 giorni, i debiti tributari rateizzati e i debiti previdenziali rateizzati sono stati opportunamente riclassificati nell'Indebitamento finanziario netto per entrambi i periodi analizzati.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Crediti commerciali" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

	Al 30 giugno		*Al 31 dicembre*		
Crediti commerciali €'000	**2026A**	***% (i)***	**2025A**	***% (i)***	**Var% 26-25**
Fatture emesse	2.339	79,4%	970	68,9%	141,0%
Fatture da emettere	605	20,6%	438	31,1%	38,1%
Totale	**2.944**	**100,0%**	**1.409**	**100,0%**	**109,0%**

(i) Incidenza sul totale

Al 30 giugno 2026, la voce evidenzia un incremento rispetto al 31 dicembre 2025, passando da circa 1,4 milioni di Euro a circa 2,9 milioni di Euro. Tale incremento è riconducibile principalmente all'aumento delle "Fatture emesse", che al 30 giugno 2026 risultano riferibili per 1,7 milioni di Euro ai due principali clienti dell'Emittente. La dinamica dei crediti commerciali si accompagna a un incremento del DSO, passato da 85 giorni al 31 dicembre 2025 a 96 giorni al 30 giugno 2026. Tale andamento risulta tuttavia influenzato anche dalla maggiore concentrazione dei ricavi in prossimità della data di chiusura del periodo, con particolare riferimento agli ultimi mesi del primo semestre 2026. Tale circostanza ha comportato una maggiore incidenza, sul saldo dei crediti commerciali al 30 giugno 2026, di posizioni creditorie di recente formazione e non ancora giunte a scadenza, contribuendo ad accentuare il valore del DSO. Pertanto, la variazione dell'indicatore non risulta unicamente riconducibile a un effettivo allungamento delle tempistiche di incasso. Si informa, difatti, che al 30 giugno 2026 non vi sono posizioni creditorie scadute tali da configurare profili di criticità per l'Emittente.

Con riferimento alle "Fatture da emettere", si evidenzia che al 30 giugno 2026 le stesse includono circa 157 migliaia di Euro di ritenute a garanzia su progetti in corso.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Debiti commerciali" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Debiti commerciali €'000	*Al 30 giugno* 2026A	% *(i)*	*Al 31 dicembre* 2025A	% *(i)*	Var% 26-25
Fatture ricevute	(1.137)	71,9%	(696)	86,5%	63,2%
Fatture da ricevere	(474)	30,0%	(159)	19,8%	197,8%
Note di credito da ricevere	29	-1,9%	50	-6,2%	-41,5%
Totale	**(1.581)**	**100,0%**	**(805)**	**100,0%**	**96,4%**

(i) Incidenza sul totale

Al 30 giugno 2026, si rileva un significativo incremento dei debiti commerciali rispetto al 31 dicembre 2025, passando da circa 805 migliaia di Euro a circa 1,6 milioni di Euro. Tale incremento è riconducibile, da un lato, alla maggiore consistenza delle "Fatture da ricevere" al 30 giugno 2026 rispetto al periodo precedente e, dall'altro, a una maggiore concentrazione di costi in prossimità della chiusura del semestre 2026 rispetto all'esercizio 2025, che ha determinato un conseguente incremento anche della voce "Fatture ricevute". In coerenza con quanto sopra, i giorni medi di pagamento risultano sostanzialmente invariati nei due periodi di riferimento, passando da 95 giorni al 31 dicembre 2025 a 93 giorni al 30 giugno 2026.

Si precisa che i debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni sono stati prudenzialmente riclassificati nell'"Indebitamento Finanziario Netto". Gli stessi risultano pari a circa 336 migliaia di Euro al 30 giugno 2026 e a circa 314 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025.

Si segnala, inoltre, che in entrambi i periodi oggetto di analisi risultano crediti e debiti commerciali nei confronti di una società riconducibile a un familiare di un amministratore dell'Emittente, il quale ricopre la carica di amministratore della medesima società. Tali rapporti commerciali sono sorti in periodi precedenti a quelli in esame. In particolare, al 30 giugno 2026 risultano in essere debiti commerciali per 129 migliaia di Euro (di pari ammontare al 31 dicembre 2025) e crediti commerciali per 80 migliaia di Euro (di pari ammontare al 31 dicembre 2025) nei confronti della suddetta società, inattiva e sottoposta a liquidazione giudiziale a decorrere dal 20 maggio 2024. Si precisa che, a seguito dell'apertura della procedura di liquidazione giudiziale, la gestione della società è stata affidata agli organi della procedura e che il predetto amministratore (familiare dell'amministratore dell'Emittente) non esercita, direttamente o indirettamente, poteri di controllo o influenza sulla stessa. Conseguentemente, sulla base delle informazioni disponibili, la società non risulta qualificabile come parte correlata dell'Emittente né al 31 dicembre 2025 né al 30 giugno 2026.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Altre attività correnti" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Altre attività correnti €'000	*Al 30 giugno* 2026A	*% (i)*	*Al 31 dicembre* 2025A	*% (i)*	Var% 26-25
Anticipi a fornitori	59	63,3%	24	31,7%	150,4%
Depositi cauzionali	24	25,7%	33	44,6%	-27,5%
Crediti verso amministratori	0	0,0%	5	6,1%	-100,0%
Altri crediti	10	11,0%	13	17,6%	-21,9%
Totale	**93**	**100,0%**	**74**	**100,0%**	**25,6%**

(i) Incidenza sul totale

Per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 la voce si riferisce principalmente agli "Anticipi a fornitori" e ai "Depositi cauzionali"; questi ultimi afferiscono a contratti di noleggio stipulati dall'Emittente per macchinari utili all'espletamento dell'attività nei cantieri.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Altre passività correnti" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Altre passività correnti €'000	*Al 30 giugno* 2026A	*% (i)*	*Al 31 dicembre* 2025A	*% (i)*	Var% 26-25
Debiti verso dipendenti	(204)	64,0%	(163)	61,9%	25,3%
Debiti previdenziali	(115)	36,0%	(100)	38,1%	14,6%
Totale	**(319)**	**100,0%**	**(263)**	**100,0%**	**21,2%**

(i) Incidenza sul totale

Per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 si evidenzia un aumento della voce rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2025 principalmente imputabile all'aumento dei "Debiti verso dipendenti". Tale voce include principalmente i debiti relativi alle retribuzioni del mese di chiusura del periodo, la cui corresponsione avviene nel mese successivo, nonché i ratei relativi a ferie e permessi maturati e non ancora goduti.

Con riferimento ai "Debiti previdenziali", si evidenzia che al 30 giugno 2026 i debiti previdenziali rateizzati, pari a circa 2 migliaia di Euro, sono stati prudenzialmente riclassificati nell'"Indebitamento Finanziario Netto". Al 31 dicembre 2025, sono stati riclassificati nell'"Indebitamento Finanziario Netto" i debiti previdenziali rateizzati per un importo pari a circa 10 migliaia di Euro.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Crediti e debiti tributari" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

	Al 30 giugno	*Al 31 dicembre*

Crediti e debiti tributari €'000	2026A	% *(i)*	2025A	% *(i)*	Var% 26-25
Crediti tributari	**15**	**-4,5%**	**10**	**-18,9%**	**55,5%**
Imposte anticipate	14	-4,1%	2	-4,6%	481,3%
Crediti IRAP	-	0,0%	6	-11,4%	-100,0%
Altri crediti tributari	1	-0,4%	1	-2,9%	-6,2%
Debiti tributari	**(357)**	**104,5%**	**(62)**	**118,9%**	**473,9%**
Debiti IRES	(173)	50,6%	-	0,0%	n/a
Debiti IVA	(86)	25,3%	(6)	10,9%	>1000%
Debiti IRAP	(55)	16,2%	(21)	40,2%	163,3%
Ritenute	(42)	12,2%	(35)	66,8%	19,5%
Altri debiti tributari	(0)	0,1%	(0)	0,9%	0,0%
Totale	**(342)**	**100,0%**	**(52)**	**100,0%**	**552,9%**

(i) Incidenza sul totale o subtotale

Per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 la principale variazione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta un aumento dei "Debiti tributari". L'incremento deriva principalmente dalla rilevazione delle imposte di periodo, che hanno comportato "Debiti IRES" per circa 173 migliaia di Euro e "Debiti IRAP" per 55 migliaia di Euro (21 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025), oltre che dal saldo IVA di periodo risultato negativo per circa 86 migliaia di Euro (6 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025).

Si evidenzia che per entrambi i periodi analizzati, i debiti tributari rateizzati sono stati prudenzialmente riclassificati nell'"Indebitamento Finanziario Netto". Per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 gli stessi, afferenti a debiti IVA, sono pari a circa 60 migliaia di Euro (circa 77 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Ratei e risconti netti" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

	Al 30 giugno		*Al 31 dicembre*		
Ratei e risconti netti €'000	2026A	% *(i)*	2025A	% *(i)*	Var% 26-25
Ratei e risconti attivi	13	100,0%	8	100,0%	72,2%
Risconti attivi	13	100,0%	8	100,0%	72,2%
Totale	**13**	**100,0%**	**8**	**100,0%**	**72,2%**

(i) Incidenza sul totale

Al 30 giugno 2026, la voce risulta costituita da "Risconti attivi" relativi a costi per polizze assicurative di competenza di periodi successivi. Per il periodo chiuso al 31

dicembre 2025, la voce comprende principalmente assicurazioni verso clienti di competenza del periodo successivo.

Al 30 giugno 2026 i "Fondi rischi ed oneri" ammontano a 85 migliaia di Euro, in aumento rispetto al periodo precedente (35 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). Tale aumento di 50 migliaia di Euro afferisce ad importi prudenzialmente stanziati per contenziosi in essere alla data del 30 giugno 2026.

Il "Fondo TFR", pari a circa 368 migliaia di Euro al 30 giugno 2026 e a 354 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nei periodi analizzati e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del periodo.

La seguente tabella riporta il dettaglio del "Patrimonio Netto" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

	Al 30 giugno		*Al 31 dicembre*		
Patrimonio Netto €'000	**2026A**	***% (i)***	**2025A**	***% (i)***	**Var% 26-25**
Capitale sociale	**1.300**	**67,1%**	**1.200**	**79,1%**	**8,3%**
Riserve	**316**	**16,3%**	**366**	**24,1%**	**-13,5%**
Riserva da conferimento	646	33,4%	646	42,6%	0,0%
Utili (perdite) a nuovo	(330)	-17,0%	(280)	-18,5%	17,6%
Utile (Perdita) di periodo	**320**	**16,5%**	**(49)**	**-3,3%**	**-747,4%**
Totale	**1.936**	**100,0%**	**1.516**	**100,0%**	**27,7%**

(i) Incidenza sul totale

Il "Patrimonio Netto" dell'Emittente passa da circa 1,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 a circa 1,9 milioni di Euro al 30 giugno 2026, per effetto dell'aumento di capitale descritto di seguito e del risultato economico conseguito nel periodo chiuso al 30 giugno 2026.

Di seguito si illustrano i principali eventi che hanno determinato variazioni del "Patrimonio Netto" nei periodi in esame:

- in data 2 marzo 2026, l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato un aumento del capitale sociale pari a 100 migliaia di Euro, portandolo da 1,2 milioni di Euro a 1,3 milioni di Euro. L'aumento è stato interamente sottoscritto dal socio unico Terni Grandi Impianti S.r.l. e liberato per 70 migliaia di Euro mediante versamento in denaro e per 30 migliaia di Euro mediante rinuncia, da parte del socio unico, a un credito di pari importo derivante dal rapporto di convenzione di conto corrente per assistenza finanziaria bilaterale, stipulato in data 17 ottobre 2025. Per maggiori

dettagli in merito a tale contratto si rimanda a quanto descritto nel successivo paragrafo a commento del "Debito finanziario corrente".

- in data 21 marzo 2025, l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato un'operazione di ricapitalizzazione, successivamente all'approvazione, in data 18 marzo 2025, dei bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023. In particolare, al fine di assorbire le perdite accumulate, il capitale sociale è stato preliminarmente ridotto da 500 migliaia di Euro a 0 Euro e successivamente ricostituito fino a 1,2 milioni di Euro, mediante sottoscrizione da parte del socio unico Terni Grandi Impianti S.r.l. L'operazione ha previsto un conferimento da parte del socio unico costituito da una componente in denaro, pari a 100 migliaia di Euro, e dal ramo d'azienda O&M (anche, come già indicato, il "Ramo algoWatt"), determinando un contestuale incremento del capitale sociale e delle riserve di patrimonio netto. In particolare, sulla base della perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 2465 c.c. in data 18 marzo 2025 avente ad oggetto il ramo d'azienda, allo stesso è stato attribuito un valore pari a circa 1,8 milioni di Euro, di cui 1,1 milioni di Euro imputati a capitale sociale e 670 migliaia di Euro imputati a riserva.

3.5 Indebitamento finanziario netto dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Indebitamento finanziario netto	*al 30 giugno*	*al 31 dicembre*	*Var 26A-25A*
€'000	**2026A**	**2025A**	**%**
A. Disponibilità liquide	179	56	222,0%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**179**	**56**	**222,0%**
E. Debito finanziario corrente	344	352	-2,2%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	31	38	-18,9%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	**375**	**389**	**-3,8%**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	**195**	**334**	**-41,5%**
I. Debito finanziario non corrente	32	48	-33,8%

J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	**32**	**48**	**-33,8%**
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	**227**	**382**	**-40,5%**

Al 30 giugno 2026, l'"Indebitamento Finanziario Netto" dell'Emittente evidenzia un miglioramento rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2025. Tale andamento è riconducibile principalmente al maggiore contributo positivo dell'EBITDA generato nel periodo, nonché a una dinamica del capitale circolante e degli investimenti che ha comportato assorbimenti finanziari più contenuti rispetto a quelli registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

In entrambi i periodi considerati, l'"Indebitamento Finanziario Netto" risulta composto dalla voce "Debito finanziario corrente", costituita pressoché interamente da debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni, pari rispettivamente a 336 migliaia di Euro al 30 giugno 2026 e a 314 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025. Le voci "Parte corrente del debito finanziario non corrente" e "Debito finanziario non corrente" si riferiscono, invece, integralmente a debiti tributari e previdenziali oggetto di piani di rateizzazione.

La seguente tabella riporta il dettaglio del "Debito finanziario corrente" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

	Al 30 giugno		***Al 31 dicembre***		
Debito finanziario corrente €'000	**2026A**	***% (i)***	**2025A**	***% (i)***	**Var% 26-25**
Debiti commerciali scaduti	336	97,6%	314	89,3%	6,9%
Debiti verso soci	1	0,3%	30	8,7%	-96,7%
Altri debiti finanziari	7	2,1%	7	2,0%	0,0%
Totale	**344**	**100,0%**	**352**	**100,0%**	**-2,2%**

(i) Incidenza sul totale

Per i periodi oggetto di analisi, la voce risulta prevalentemente costituita da "Debiti commerciali scaduti" da oltre 60 giorni.

La voce "Altri debiti finanziari" comprende importi residuali principalmente relativi a debiti verso dipendenti pari a circa 5 migliaia di Euro.

La voce "Debiti verso soci" si riferisce ai rapporti di finanziamento intercorrenti tra l'Emittente e la controllante Terni Grandi Impianti S.r.l. In particolare, in data 17

ottobre 2025, l'Emittente e la controllante hanno stipulato un contratto di convenzione di conto corrente, finalizzato a disciplinare un rapporto di assistenza finanziaria bilaterale, in forza del quale l'Emittente può, a propria discrezione, trasferire alla controllante eventuali eccedenze di liquidità ovvero richiedere alla stessa il trasferimento di somme in proprio favore. Il contratto prevede l'applicazione di tassi di interesse, calcolati trimestralmente sulla base dei saldi maturati, pari al 7,5% a favore dell'Emittente e all'8% a favore della controllante. Inizialmente, le parti avevano convenuto che il saldo del conto corrente di corrispondenza non potesse eccedere l'importo massimo di 50 migliaia di Euro. Successivamente, in data 22 maggio 2026, le parti hanno concordato di elevare tale limite a 100 migliaia di Euro. Il contratto prevede, inoltre, che le parti procedano alla riconciliazione delle risultanze dei rispettivi conti correnti di corrispondenza con cadenza semestrale, con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno. Alla data del 30 giugno 2026, il saldo del rapporto risultava pari a circa 1 migliaio di Euro, mentre al 31 dicembre 2025 lo stesso risultava pari a 30 migliaia di Euro. Con riferimento a quest'ultimo importo, si segnala che, come già illustrato nel paragrafo relativo al "Patrimonio netto", in data 23 febbraio 2026 l'Emittente e Terni Grandi Impianti S.r.l. hanno sottoscritto un accordo privato in forza del quale il credito di 30 migliaia di Euro vantato dalla controllante nei confronti dell'Emittente al 31 dicembre 2025 è stato destinato, mediante rinuncia al relativo credito da parte della controllante, a liberazione di una parte dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea in data 2 marzo 2026. La restante parte dell'aumento di capitale è stata liberata mediante versamento in denaro. Si segnala, infine, che in data 19 ottobre 2026 le parti hanno concordato il recesso dal suddetto contratto di convenzione di conto corrente che risulta pertanto estinto. Alla medesima data, il saldo del rapporto risultava a debito dell'Emittente per circa 25 migliaia di Euro. L'Emittente prevede di procedere all'integrale rimborso di tale importo entro la fine dell'esercizio 2026.

La seguente tabella riporta il dettaglio della "Parte corrente del debito finanziario non corrente" e del "Debito finanziario non corrente" dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

	Al 30 giugno		*Al 31 dicembre*		
€'000	**2026A**	***% (i)***	**2025A**	***% (i)***	**Var% 26-25**
Parte corrente del debito finanziario non corrente	**31**	**48,9%**	**38**	**43,9%**	**-18,9%**
Debiti tributari rateizzati	28	45,1%	28	74,9%	-0,3%
Debiti previdenziali rateizzati	2	3,9%	10	25,1%	-74,6%
Debito finanziario non corrente	**32**	**51,1%**	**48**	**56,1%**	**-33,8%**
Debiti tributari rateizzati	32	51,1%	48	100,0%	-33,8%
Totale	**63**	**100,0%**	**86**	**100,0%**	**-27,3%**

(i) Incidenza sul totale

Come evidenziato in precedenza, i debiti tributari e previdenziali rateizzati sono stati prudenzialmente riclassificati nell'"Indebitamento Finanziario Netto". Per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 i debiti tributari rateizzati, afferenti a debiti IVA, sono pari a circa 60 migliaia di Euro (circa 77 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025) e i debiti previdenziali rateizzati, afferenti a debiti INPS, sono pari a circa 2 migliaia di Euro (circa 10 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025). Si specifica che gli importi esposti in tabella alle date di riferimento risultano coerenti con quanto previsto dai piani di rateizzo sottoscritti.

Per i periodi analizzati, l'Emittente non ha né linee di credito accordate né finanziamenti bancari sottoscritti.

Si informa che in data 26 maggio 2026 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di factoring con Banca Sistema S.p.A. con le caratteristiche descritte nella Sezione Prima paragrafo 17.1 del presente Documento di Ammissione, a cui si rimanda. Si segnala che al 30 giugno 2026 non sussistono debiti finanziari verso la suddetta Banca. Ad eccezione di tale linea di factoring pro solvendo, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha affidamenti bancari.

3.6 Rendiconto finanziario riclassificato dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario riclassificato dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Cash Flow Riclassificato		
€'000	**2026A**	**2025A**
EBITDA	**712**	**205**
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	*(1.535)*	*(643)*
Debiti commerciali	*776*	*365*
Δ del Capitale Circolante Operativo	(759)	(278)
Altre attività correnti	*(19)*	*38*
Altre passività correnti	*56*	*(47)*
Crediti e debiti tributari	*290*	*(75)*
Ratei e risconti netti	*(5)*	*(6)*
Δ del Capitale Circolante Netto	(438)	(367)
Δ fondo TFR	14	(124)
Cash Flow Operativo	**288**	**(287)**
Capex (immateriali e materiali)	(26)	(1.792)

(Inv.) Disinv. netti in imm. Finanziarie	-	-
Δ altri fondi al netto di Accont.menti	-	-
Imposte dell'esercizio	(202)	(25)
Free cash flow a servizio del debito	**60**	**(2.103)**
Proventi e (Oneri) finanziari	(5)	(3)
Δ Indebitamento finanziario	(31)	(37)
Δ Altre attività finanziarie correnti	-	-
Δ Equity	100	1.870
Net cash-flow	**124**	**(273)**
Disponibilità liquide iniziali	**56**	**329**
Disponibilità liquide finali	**179**	**56**

Al 30 giugno 2026, l'Emittente ha registrato un EBITDA positivo pari a circa 712 migliaia di Euro. Tale risultato è stato parzialmente assorbito dalla dinamica del "Capitale Circolante Netto", determinando un "Cash Flow Operativo" positivo pari a 288 migliaia di Euro. In particolare, l'incremento dei "Crediti commerciali", superiore rispetto a quello dei "Debiti commerciali", ha comportato un assorbimento di cassa del "Capitale Circolante Operativo" pari complessivamente a 759 migliaia di Euro, solo parzialmente compensato dall'incremento dei debiti tributari. Il "Free Cash Flow a servizio del debito" risulta principalmente influenzato dalle imposte pagate nel periodo, pari a circa 202 migliaia di Euro. La variazione dell'"Equity" riflette, invece, l'aumento di capitale sociale dell'Emittente deliberato dall'Assemblea in data 2 marzo 2026 per 100 migliaia di Euro e interamente sottoscritto dal socio unico Terni Grandi Impianti S.r.l.. Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il "Net Cash Flow" del periodo risulta positivo e pari a circa 124 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2025, l'Emittente ha registrato un EBITDA positivo pari a circa 205 migliaia di Euro. Tale risultato è stato interamente assorbito dalla dinamica del "Capitale Circolante Netto" e dalla variazione del fondo TFR, che hanno determinato assorbimenti di cassa rispettivamente pari a 367 migliaia di Euro e 124 migliaia di Euro, con conseguente "Cash Flow Operativo" negativo pari a 287 migliaia di Euro. In particolare, l'incremento dei "Crediti commerciali", superiore rispetto a quello dei "Debiti commerciali", ha comportato un assorbimento di cassa del "Capitale Circolante Operativo" pari complessivamente a 278 migliaia di Euro. Il "Free Cash Flow a servizio del debito" è stato principalmente influenzato dagli incrementi in immobilizzazioni registrati nel periodo, per circa 1,8 milioni di Euro, riferibili prevalentemente alle immobilizzazioni immateriali e, in particolare, alla voce "Avviamento". Tali assorbimenti sono stati parzialmente compensati dalla variazione positiva dell'"Equity", pari a circa 1,9 milioni di Euro, riconducibile principalmente

all'operazione di ricapitalizzazione deliberata dall'Assemblea dei soci in data 21 marzo 2025. Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il Net Cash Flow dell'esercizio è risultato negativo per circa 273 migliaia di Euro.

4 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio che sono specifici dell'Emittente e delle Azioni oggetto di ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan, e che sono rilevanti per assumere una decisione d'investimento informata, si rinvia alla Parte A del Documento di Ammissione.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata TerniEnergia Progetti S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

La denominazione sociale è "TerniEnergia Progetti S.p.A.", in breve "TerniEnergia S.p.A." o "TEP S.p.A."; ai fini dell'ammissione a EGM la Società è stata trasformata in società per azioni.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese dell'Umbria, al numero 01619830555 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) TR - 111438, codice LEI 529900O0UWY1FWQNB090.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 19 ottobre 2018, con atto rogato dal dott. Filippo Clericò, Notaio in Terni, rep. n. 20043, fascicolo n. 14194, iscritto al Registro delle Imprese in data 25 ottobre 2018.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Via Garibaldi, 43, Terni (TR), CAP 05100, numero di telefono 07441907735, PEC terniprogetti@arubapec.it, sito *internet* www.ternienergia.com, e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano attiva nel settore delle energie rinnovabili, con particolare *focus* sul segmento fotovoltaico *utility scale*. L'Emittente opera in tre principali ambiti di attività: (a) la progettazione, l'approvvigionamento e la realizzazione di impianti fotovoltaici in qualità di *general contractor* (*Engineering, Procurement and Construction* o "**EPC**") "chiavi in mano" ovvero in qualità di *contractor* specializzato per le componenti meccaniche, elettriche e tecnologiche degli impianti (*Balance of Plant* o "**BOP**"); (b) la gestione operativa e la manutenzione di impianti fotovoltaici in esercizio (*Operations & Maintenance* o "**O&M**"); e (c) la riqualificazione tecnologica (*revamping* e *repowering*) di impianti fotovoltaici esistenti.

L'attività dell'Emittente si inserisce nella tradizione industriale del ramo fotovoltaico del gruppo TerniEnergia (successivamente denominato algoWatt S.p.A. in liquidazione giudiziale), che ha operato nel settore dell'ingegneria e dell'integrazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili a partire dal 2005, realizzando complessivamente una capacità installata di circa 600 MWp in Italia e all'estero.

L'Emittente è stato costituito nel 2018 mediante conferimento del ramo di azienda "*EPC Business*" da parte di TerniEnergia S.p.A. (successivamente rinominata algoWatt S.p.A., in liquidazione giudiziale) e ha successivamente integrato il ramo di azienda "O&M" a seguito del conferimento in natura, in data 21 marzo 2025, da parte del socio unico Terni Grandi Impianti S.r.l. ("**TGI**"), a sua volta cessionario del medesimo ramo da algoWatt S.p.A. in liquidazione giudiziale. Per effetto di tali operazioni, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente accentra in sé le attività EPC, BOP e O&M.

Nell'ambito della catena del valore del settore fotovoltaico, l'Emittente opera prevalentemente nelle fasi di realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti, offrendo servizi tecnici e operativi a sviluppatori, investitori, operatori industriali e proprietari di impianti fotovoltaici.

Il modello di *business* dell'Emittente si caratterizza per la coesistenza di attività EPC e BOP, i cui ricavi derivano prevalentemente dall'esecuzione di singole commesse, e di attività O&M, caratterizzate dalla presenza di contratti di servizio pluriennali e da una maggiore prevedibilità dei ricavi. A tali attività si affiancano interventi di revamping e repowering, finalizzati alla riqualificazione e all'ottimizzazione delle prestazioni degli impianti esistenti.

Tale articolazione consente all'Emittente di presidiare diverse fasi del ciclo di vita degli impianti fotovoltaici e di rivolgersi a differenti categorie di operatori della filiera.

Al 30 giugno 2026, con riferimento all'attività di O&M, l'Emittente gestisce, sulla base di un portafoglio di 48 contratti pluriennali, un parco di impianti fotovoltaici distribuito sul territorio nazionale (con particolare presenza in Puglia, Lazio, Umbria, Veneto, Toscana, Abruzzo, Emilia-Romagna e Piemonte) per una potenza complessiva installata pari a circa 42 MWp, per un canone annuo complessivo pari a circa 580 migliaia di Euro.

L'Emittente ha in corso commesse per la realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici *utility scale* per un importo contrattuale complessivo residuo al 30 giugno 2026 pari a circa Euro 5,3 milioni (cd. Backlog). L'Emittente si avvale di una struttura operativa di 20 dipendenti e di una dotazione strumentale dedicata (automezzi, apparecchiature diagnostiche e di misura, attrezzature elettriche, meccaniche ed elettromeccaniche).

I principali indicatori economico-finanziari dell'Emittente al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2026 sono i seguenti:

Dati in €/000	**Al 31 dicembre 2025**	**Al 30 giugno 2026**
Valore della Produzione	5.214	4.533
EBITDA	205	712
EBITDA margin(i)	4,1%	15,7%
EBITDA Aggiustato	50	n/a
EBITDA Aggiustato margin(i)	1,0%	n/a
Risultato d'esercizio	(49)	320
Indebitamento Finanziario Netto	382	227
Patrimonio Netto	1.516	1.936

(i)Incidenza sui Ricavi delle vendite

Si riporta di seguito evidenza dei ricavi dell'Emittente agli stessi periodi, con riferimento alle due linee di attività *Construction* (EPC e BOP) e O&M:

Dati in €/000	**Al 31 dicembre 2025**	**Al 30 giugno 2026**
Construction	3.414	4.114
O&M	1.534	414
Totale ricavi	4.947	4.528

L'Emittente non svolge, alla Data del Documento di Ammissione, attività di sviluppo autonomo di nuovi impianti, prestando in tale fase prevalentemente attività di supporto

tecnico e consulenziale funzionale alla successiva realizzazione degli impianti.

6.1.2 Fattori chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente individua quali principali fattori chiave del proprio modello di business:

(i) **Esperienza industriale e competenze tecniche specialistiche**: l'esperienza e il *know-how* derivanti dalla tradizione industriale del ramo fotovoltaico del gruppo TerniEnergia (già algoWatt S.p.A. in liquidazione giudiziale), che ha operato ininterrottamente nel settore dell'integrazione di impianti da fonti rinnovabili su scala industriale a partire dal 2005;

(ii) **Posizionamento integrato lungo la catena del valore del fotovoltaico**: un modello di servizio integrato articolato in tre linee operative complementari (Maintenance, Operation Management, Asset Supervision) che consentono di presidiare l'intero ciclo di vita degli impianti fotovoltaici;

(iii) **Portafoglio O&M pluriennale e complementarietà con le attività EPC/BOP**: la disponibilità di un portafoglio di contratti pluriennali di O&M a canone annuale ricorrente, con scadenze prevalentemente comprese fra il 2027 e il 2032, che fornisce visibilità sui ricavi futuri e che ad oggi conta circa 48 contratti, 42 MWp e canoni annuali per circa 580 migliaia di euro;

(iv) **Relazioni** con clienti investitori istituzionali (fondi e veicoli finanziari) e gruppi industriali proprietari o gestori di impianti fotovoltaici di medio-grandi dimensioni;

(v) **Capacità di gestione delle commesse e modello operativo flessibile e scalabile** caratterizzato dall'esternalizzazione selettiva di alcune attività di progettazione e, prevalentemente, delle lavorazioni di costruzione, mantenendo internamente le funzioni di engineering, procurement, direzione, supervisione e coordinamento operativo;

(vi) **Soluzioni tecnologiche e processi operativi standardizzati per la gestione degli impianti**: l'impiego di soluzioni tecnologiche a supporto dell'attività di O&M, quali ispezioni termografiche e diagnostica mediante droni, algoritmi di intelligenza artificiale a supporto della manutenzione predittiva, piattaforme di monitoraggio e software dedicati per l'analisi dei dati e la gestione dei portafogli e l'adozione di processi operativi standardizzati e ispirati alle *best practice* internazionali di settore, che, a giudizio del *management* dell'Emittente, costituiscono un fattore rilevante per la maturazione del mercato dell'O&M in quanto consentono di accrescere la fiducia e la trasparenza tra le parti, ridurre i costi e i rischi operativi e agevolare l'ingresso nel mercato di nuovi investitori.

(vii) Capacità di cogliere le opportunità in un mercato atteso in crescita sino al

2030.

6.1.3 Attività, modello operativo e prodotti dell'Emittente

6.1.3.1 Descrizione dei servizi e dei prodotti dell'Emittente

L'attività dell'Emittente nel segmento EPC e BOP si articola come segue.

(i) Engineering, Procurement and Construction (EPC). L'Emittente opera come general contractor per la realizzazione di impianti fotovoltaici "chiavi in mano", con responsabilità che comprendono la progettazione tecnica, il supporto al committente nelle verifiche tecnico-autorizzative e nelle fasi autorizzative prossime alla cantierabilità, l'approvvigionamento dei componenti principali (moduli fotovoltaici, strutture fisse e tracker, inverter, trasformatori e BESS), il coordinamento dei fornitori, la direzione e il coordinamento delle attività di costruzione in campo, fino al collaudo e alla messa in esercizio dell'impianto. L'operatività EPC dell'Emittente è rivolta principalmente a investitori e operatori industriali nel segmento utility scale e agrivoltaico.

(ii) Balance of Plant (BOP). L'Emittente esegue le opere meccaniche ed elettriche che costituiscono le infrastrutture degli impianti, tra cui le strutture di supporto, i tracker, le opere civili, le fondazioni, i cavidotti, l'installazione e il cablaggio dei quadri elettrici, delle cabine di trasformazione e dei sistemi di connessione alla rete, fino alla predisposizione per il collaudo. In tale ambito, l'Emittente opera sia come sub-contractor per conto di EPC contractor di maggiori dimensioni, sia su incarico diretto del committente, assumendo la gestione tecnica e operativa del cantiere.

Con riferimento alle attività di O&M, l'Emittente offre alla propria clientela un modello di servizi integrato, articolato nelle tre linee operative di seguito descritte, ciascuna delle quali può essere erogata autonomamente ovvero nell'ambito di un contratto di tipo full-service.

(i) Maintenance. Il servizio comprende: (a) la manutenzione preventiva e correttiva degli impianti, sotto il profilo sia elettrico sia meccanico e per tutti i livelli di tensione (AT, MT e BT), inclusa la gestione e lo stoccaggio delle parti di ricambio; (b) le ispezioni termografiche, visive e con droni supportate da software di analisi dei dati proprietari e dedicati, nonché la diagnostica prescrittiva evoluta resa possibile dall'utilizzo dei dati provenienti dai sensori degli impianti e dalle piattaforme di monitoraggio; (c) la manutenzione generale del sito (EBOP e BOP), inclusi pulizia, sorveglianza, gestione dell'acqua e dei rifiuti, manutenzione di strade, recinzioni, edifici e scarichi, nonché la verifica della conformità in materia ambientale e di salute e sicurezza.

(ii) Operation Management. Il servizio comprende: (a) la supervisione dell'impianto in termini di monitoraggio delle prestazioni, rilevamento e diagnostica dei guasti,

attivazione degli interventi di assistenza e gestione della sicurezza, con l'obiettivo di massimizzare la redditività, ottimizzare il costo livellato dell'elettricità (*Levelized Cost of Electricity* o *LCOE*), ridurre i rischi tecnici e incrementare il ritorno sull'investimento (*ROI*); e (b) la gestione dell'impianto, mediante telecontrollo, previsione, pianificazione della manutenzione, interfaccia con l'operatore di rete e servizi di *back-office* (reportistica, gestione dei ricambi e gestione dei reclami in garanzia).

(iii) Asset Supervision. Il servizio consiste nella gestione integrata degli adempimenti di conformità tecnica, amministrativa, contrattuale, finanziaria e normativa relativi agli impianti in gestione e comprende, in particolare: (a) la supervisione e il monitoraggio delle *performance* degli impianti e la gestione dei rapporti con le controparti contrattuali, gli enti locali e i proprietari dei terreni; (b) il supporto amministrativo, finanziario, fiscale e contabile, la gestione ICT e la reportistica sulle *performance* degli *asset*; (c) la supervisione degli *original equipment manufacturer* (OEM) e degli altri appaltatori, l'amministrazione delle garanzie, la fatturazione, la riscossione, i pagamenti, la gestione assicurativa e l'interfaccia con banche, investitori, enti regolatori e autorità locali.

6.1.4 Attività, modello operativo e prodotti dell'Emittente

6.1.4.1 Descrizione dei servizi e dei prodotti dell'Emittente

L'Emittente adotta un modello operativo che copre l'intero ciclo di vita degli impianti fotovoltaici, dalle fasi di verifica tecnico-autorizzativa e progettazione alla costruzione e al collaudo e al *commissioning* (allaccio alla rete), fino alla gestione operativa, alla manutenzione e agli interventi di riqualificazione tecnologica (*revamping* e *repowering*).

Nell'ambito dell'EPC *light*, l'Emittente presidia le attività tecniche e realizzative, escludendo l'approvvigionamento dei principali componenti, quali pannelli e *tracker*. Tale modello si affianca alle attività BOP, svolte anche in subappalto, nelle quali sono spesso escluse le forniture di inverter, cabine con quadristica e trasformatori e la responsabilità dell'Emittente è limitata ai lavori eseguiti, anziché alla consegna dell'impianto nel suo insieme.

Con riferimento alle attività EPC sia chiavi in mano che con fornitura limitata di componenti (EPC light), e BOP, l'Emittente gestisce internamente le funzioni di direzione, supervisione e coordinamento operativo, comprese le attività di ingegneria, *procurement* dei componenti principali (moduli fotovoltaici, strutture, *inverter*, trasformatori e BESS) e gestione del cantiere, mentre le attività di progettazione costruttiva e le lavorazioni meccaniche ed elettriche in campo sono affidate, in tutto o in parte, a imprese subappaltatrici qualificate e debitamente selezionate. Per ogni cantiere l'Emittente assicura la presenza continuativa di proprio personale (*project manager*, *site manager*) e cura direttamente le funzioni HSE (*Health, Safety and*

Environment) e qualità. Al termine dei lavori di costruzione, le fasi di collaudo e *commissioning* sono seguite dal personale dell'Emittente, con il supporto, ove necessario, di consulenti specializzati per le connessioni in alta tensione. Con riferimento alle attività di O&M, il modello operativo dell'Emittente si articola nelle seguenti componenti principali: (i) un presidio di monitoraggio e supervisione da remoto, mediante piattaforme digitali che consentono il rilevamento tempestivo di anomalie, la diagnostica prescrittiva e la programmazione degli interventi; (ii) squadre operative specializzate, composte da personale in possesso di specifiche qualificazioni elettriche, articolate in due unità operative (Centro Nord, con base a Terni, e Centro Sud, con base a San Pietro in Lama), dotate di automezzi e strumentazione tecnica dedicata (analizzatori fotovoltaici, analizzatori di rete, termocamere, pinze amperometriche, rilevatori di tensione, attrezzature meccaniche ed elettromeccaniche), in grado di eseguire tempestivamente sia gli interventi ordinari sia gli interventi di manutenzione straordinaria e di *revamping*; (iii) una gestione integrata delle parti di ricambio, articolata sui quattro pilastri della gestione delle scorte (con particolare attenzione ai codici critici, ossia quelli maggiormente soggetti a guasto o caratterizzati da tempi di approvvigionamento lunghi, al fine di ridurre al minimo il rischio di *stock-out* contenendo al contempo i costi di giacenza), della gestione degli ordini (mediante analisi dei fabbisogni e monitoraggio del parco fornitori), della gestione tecnica (kit di ricambi consigliati, cataloghi, procedure di montaggio, manuali) e del monitoraggio delle prestazioni (tramite indicatori chiave relativi ai tempi di risposta, al rispetto delle consegne e alla rotazione del magazzino); (iv) processi operativi e sistemi di reporting standardizzati, ispirati alle *best practice* internazionali di settore, che consentono di garantire uniformità qualitativa nell'erogazione dei servizi, misurabilità delle *performance* tramite indicatori chiave (*Performance Ratio*, *Availability*, *Energy-based availability*, tempi di risposta) e trasparenza informativa nei confronti della clientela. L'Emittente trasmette mensilmente a ciascun cliente un *report* sulle attività svolte e sui risultati effettivi della produzione di ciascun impianto, comparati con i risultati attesi nel medesimo periodo.

Il modello operativo dell'Emittente è finalizzato al presidio prevalente degli impianti fotovoltaici di taglia medio-grande maggiormente sensibili all'ottimizzazione delle attività di O&M ai fini del perseguimento della massimizzazione del rendimento e della riduzione dei costi operativi lungo l'intera vita utile dell'impianto.

6.1.4.2 Principali impianti realizzati dall'Emittente e in corso di realizzazione

Tra i principali impianti realizzati dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 si segnalano, in particolare, i seguenti:

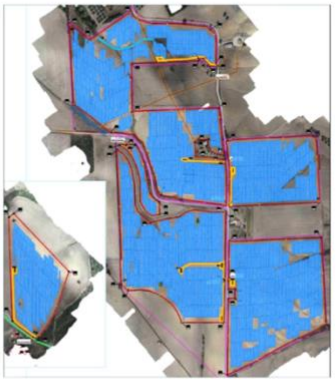
Impianto fotovoltaico EG Sole

Progetti: Impianto fotovoltaico EG SOLE

Overview Progetto	
Denominazione sito	EG Sole
Regione	Lazio
Comune (Provincia)	Tuscania (VT)
Investitore / Cliente	
Coordinate terreno	43° 23′ 01"N | 11° 45′ 43"E
Potenza totale	49.183,95 kWp
Potenza installata da TEP	30.700,00 kWp
Importo contratto TEP verso cliente	€ 490.000,00
Morfologia	Terreno con pendenze varie
Attività	Completato
Modello di incarico	Esecuzione ciclo completo lavorazioni campo, dall'infissione pali di fondazione all'impianto elettrico completo di test

Planimetria generale

- Tipologia Strutture: Nextracker - Tracker 1V
- Moduli Fotovoltaici: Canadian Solar 655Wp
- Numero Moduli: N. 75.090
- INVERTER: Inverter Centralizzato - INGECON SUN 3825TL C640
- Potenza di Picco: 49.183,95 kWp



Progetti: Impianto fotovoltaico EG SOLE

Inquadramento Aereo



Documentazione Fotografica





Denominazione sito: EG Sole. Regione: Lazio. Comune (Provincia): Tuscania (VT). Investitore / Coordinate terreno: 43° 23' 01" N | 11° 45' 43" E.

Potenza totale: 49.183,95 kWp. Potenza installata da TEP: 30.700,00 kWp. Importo contratto TEP verso cliente: Euro 490.000,00. Morfologia: terreno con pendenze varie. Attività: completato.

Modello di incarico: esecuzione ciclo completo lavorazioni campo, dall'infissione pali di fondazione all'impianto elettrico completo di test.

Caratteristiche tecniche: tipologia strutture Nextracker - Tracker 1V; moduli fotovoltaici Canadian Solar 655 Wp; numero moduli n. 75.090; inverter centralizzato INGECON SUN 3825TL C640; potenza di picco 49.183,95 kWp.

Impianto fotovoltaico Codigoro

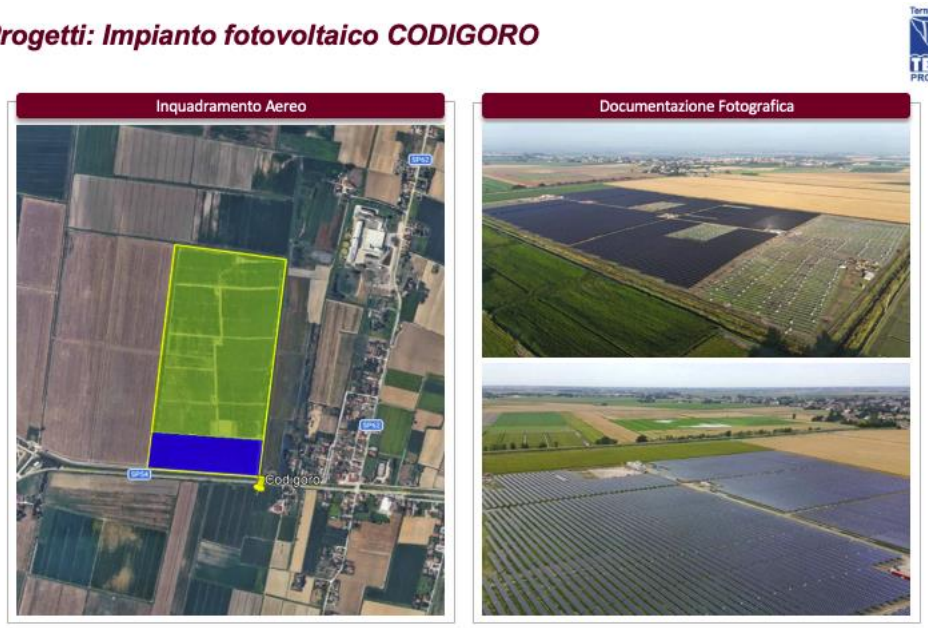
Progetti: Impianto fotovoltaico CODIGORO

Overview Progetto	
Denominazione sito	Codigoro
Regione	Emilia Romagna
Comune (Provincia)	Codigoro (FE)
Investitore / Cliente	
Coordinate terreno	44° 50' 9.00"N | 12° 8' 15.00"E
Potenza totale	28.763,28 kWp
Potenza installata da TEP	28.763,28 kWp
Importo contratto TEP verso cliente	€ 2.180.000,00
Morfologia	Terreno pianeggiante
Attività	Completato
Modello di incarico	Esecuzione del ciclo completo delle lavorazioni del campo, dall'infissione dei pali di fondazione all'impianto elettrico completo di test

Planimetria generale

- Tipologia Strutture: Trina – Single row
- Tracker 1v28 – Single row Tracker 1v56
- Moduli Fotovoltaici: Longi 585 Wp
- Numero Moduli: N. 49.168
- INVERTER: Sungrow SG 1100 kVA
- Potenza di Picco: 28.763,28 kWp





Denominazione sito: Codigoro. Regione: Emilia-Romagna. Comune (Provincia): Codigoro (FE). Coordinate terreno: 44° 50' 9.00" N | 12° 8' 15.00" E.

Potenza totale: 28.763,28 kWp. Potenza installata da TEP: 28.763,28 kWp. Importo contratto TEP verso cliente: Euro 2.180.000,00. Morfologia: terreno pianeggiante. Attività: completato.

Modello di incarico: esecuzione del ciclo completo delle lavorazioni del campo, dall'infissione dei pali di fondazione all'impianto elettrico completo di test.

Caratteristiche tecniche: tipologia strutture Trina - Single row Tracker 1v28 - Single row Tracker 1v56; moduli fotovoltaici Longi 585 Wp; numero moduli n. 49.168; inverter Sungrow SG 1100 kVA; potenza di picco 28.763,28 kWp.

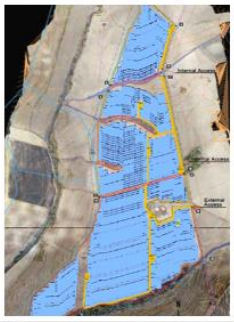
Impianto fotovoltaico Marconi

Progetti: Impianto fotovoltaico MARCONI

Overview Progetto	
Denominazione sito	Marconi
Regione	Lazio
Comune (Provincia)	Montalto di Castro (VT)
Investitore / Cliente	
Coordinate terreno	42° 25' 17"N| 11° 33' 43"E
Potenza	38.550,60 kWp
Potenza installata da TEP	14.000,00 KWp
Importo contratto TEP verso cliente	€ 1.009.000,00
Morfologia	Terreno con pendenze varie
Attività	Completato
Modello di incarico	Esecuzione del ciclo complete delle lavorazioni del campo, dalla infissione dei pali di Fondazione all'impianto elettrico complete di Test

Planimetria generale

- Tipologia Strutture: Nextracker - Tracker 1V
- Moduli Fotovoltaici: Canadian Solar 660Wp
- Numero Moduli: N. 58.410
- INVERTER: Inverter Centralizzato - INGECON SUN 3825TL C640
- Potenza di Picco: 38.550,60 kWp



Progetti: Impianto fotovoltaico MARCONI

Inquadramento Aereo



Documentazione Fotografica



Denominazione sito: Marconi. Regione: Lazio. Comune (Provincia): Montalto di Castro (VT). Coordinate terreno: 42° 25' 17" N | 11° 33' 43" E.

Potenza: 38.550,60 kWp. Potenza installata da TEP: 14.000,00 kWp. Importo contratto TEP verso cliente: Euro 1.009.000,00. Morfologia: terreno con pendenze varie. Attività: completato.

Modello di incarico: esecuzione del ciclo completo delle lavorazioni del campo,

dall'infissione dei pali di fondazione all'impianto elettrico completo di test.

Caratteristiche tecniche: tipologia strutture Nextracker - Tracker 1V; moduli fotovoltaici Canadian Solar 660 Wp; numero moduli n. 58.410; inverter centralizzato INGECON SUN 3825TL C640; potenza di picco 38.550,60 kWp.

6.1.5 Il modello di business e la catena del valore

La catena del valore del settore fotovoltaico in cui opera l'Emittente si articola nelle seguenti fasi: (i) *Origination & Development Support;* (ii) *Engineering & Procurement*; (iii) *Construction & Balance of Plant;* (iv) *Commissioning & Delivery*; e (v) *O&M & Asset Management*.

Di seguito è illustrato, per ciascuna fase, il relativo grado di internalizzazione ovvero di esternalizzazione delle attività da parte dell'Emittente.

(i) *Origination & Development Support*.

L'Emittente dispone di una significativa esperienza ventennale nello sviluppo di procedimenti finalizzati all'autorizzazione per la realizzazione di impianti fotovoltaici, ma offre alla Data del Documento di Ammissione esclusivamente attività di supporto consulenziale finalizzato a contratti di appalto per la realizzazione degli impianti.

Il supporto al cliente nelle fasi autorizzative prossime alla cantierabilità è prestato dall'Emittente direttamente con le proprie risorse interne (legali e di ingegneria), mentre lo svolgimento di attività di sviluppo di nuovi impianti richiederebbe la creazione di una struttura dedicata, con elevati costi e una redditività non immediata. In questa fase iniziale della catena del valore operano numerosi sviluppatori specializzati, costituiti sovente da società di ingegneria; la scelta dell'Emittente è di focalizzarsi sul proprio core business.

(ii) *Engineering & Procurement*.

Si tratta di fasi gestite prevalentemente da personale interno. Sia nelle fasi di preparazione per la partecipazione a gare per la scelta del contraente, sia nelle fasi iniziali dell'attività EPC, le risorse interne svolgono un'accurata verifica della progettazione definitiva o esecutiva già prodotta dal cliente. Nei casi di particolare complessità della progettazione costruttiva o in presenza di straordinari carichi di lavoro, l'Emittente si avvale di consulenze di professionisti esterni già qualificati e di elevato profilo, con cui vengono stipulati accordi di *stewardship* o, prevalentemente, a successo; in ogni caso si giunge alla puntuale redazione del budget di commessa.

Gli approvvigionamenti dei componenti necessari sono determinati sulla base del Bill of Quantity derivante dal progetto di dettaglio e sono curati dall'ufficio acquisti interno,

secondo le specifiche procedure definite nel modello di Qualità. Elemento distintivo dell'Emittente è l'esperienza nella gestione dei Gantt relativi a realizzazioni particolarmente complesse in EPC; l'Emittente è inoltre in grado di svolgere attività di *expediting* per garantire la puntualità delle consegne dei *main components* da parte di produttori situati in paesi esteri lontani, ovvero per preallertare la committenza in caso di prevedibili ritardi.

(iii) *Construction & Balance of Plant*.

Oltre alle attività di progettazione costruttiva e di approvvigionamento, l'attività EPC comprende quelle di costruzione, che sono comprese, in tutto o in parte, anche nelle attività di BOP. La costruzione comporta normalmente opere civili, montaggi meccanici e montaggi elettrici; nei contratti BOP la realizzazione delle opere può essere limitata anche a una sola parte o tipologia delle stesse. L'Emittente mantiene in ogni caso tutte le funzioni di direzione e coordinamento dei lavori di costruzione, che per la maggior parte sono subappaltati a imprese qualificate e debitamente selezionate, con alcune delle quali si è instaurata una positiva continuità operativa. Oltre alla pianificazione, mediante Gantt, e al controllo delle attività di costruzione, l'Emittente è presente in ogni cantiere con proprio personale, anche in ragione degli interventi manutentivi, disponendo tra i propri dipendenti di operai con notevole esperienza nel settore.

Per ogni cantiere l'Emittente cura direttamente e continuamente le funzioni HSE e Qualità, con un proprio dirigente responsabile e con personale in loco.

Per ogni cantiere sono inoltre presenti uno o più project manager e uno o più site manager, in modo da garantire la continua presenza di personale dell'Emittente per l'intera durata dei lavori; a tali ruoli sono attualmente addette nove risorse. I site manager curano quotidianamente la reportistica sui lavori svolti e sui principali fatti rilevanti avvenuti in ciascun cantiere, inviata alla Direzione aziendale e al PMO.

Nel coordinamento delle attività operative l'Emittente si avvale stabilmente anche del supporto consulenziale di General Consulting, società partner con elevate competenze nel settore. Vengono normalmente redatti SAL mensili con i committenti e con le imprese subappaltatrici; tutte le lavorazioni avvengono in conformità alle regole di sicurezza e di qualità, quotidianamente verificate in campo anche in contraddittorio con il committente.

(iv) *Commissioning & Delivery*.

Al termine dei lavori ha inizio la fase di consegna al cliente, che varia a seconda che si tratti di BOP, limitato a parte delle lavorazioni più o meno ampie rispetto all'esecuzione dell'intera opera, ovvero di EPC.

Nel caso di esecuzione di lavori limitati, questi vengono collaudati in contraddittorio e si procede alla consegna al cliente con gli ordinari adempimenti.

Se le opere sono di più significativa entità, anche se contrattualizzate come BOP, si procede al collaudo e al rilascio del Provisional Acceptance Certificate (PAC); da tale momento i rischi e i benefici dell'impianto passano al committente, salva la verifica della performance pattuita contrattualmente. È spesso prevista una punch list, necessaria per superare eventuali difetti entro determinati termini. Dal PAC decorre il periodo, normalmente biennale, di garanzia del buon funzionamento di quanto realizzato in conformità alle prestazioni pattuite nel contratto; tali prestazioni sono in molti casi garantite da un *warranty bond* assicurativo. Successivamente, verificate le performance produttive sul lungo periodo, la fase finale si chiude con l'emissione del *Final Acceptance Certificate* (FAC).

La fase del collaudo è seguita da personale dipendente dell'Emittente, ad esclusione delle attività riservate a soggetti indipendenti e di alcune attività di testing per le quali è attualmente necessario avvalersi di soggetti specializzati.

La fase del *commissioning*, non sempre compresa nei contratti EPC dell'Emittente, consiste in un'importante verifica elettrotecnica, relativa in particolare alla verifica tecnica della compatibilità dell'impianto realizzato con il sistema di trasmissione esterno, e inerisce quindi alla connessione alla rete; l'Emittente dispone di esperienza e competenze per tale fase, che può integrare, soprattutto per le connessioni in alta tensione, con consulenti specializzati di primario standing con cui intrattiene rapporti di collaborazione consolidati.

(v) *O&M & Asset Management*.

Le attività di manutenzione e gestione sono svolte in modo prevalente direttamente dal personale specializzato dell'Emittente. Il servizio è organizzato in due unità operative (Centro Nord e Centro Sud), con sede a Terni e a San Pietro in Lama (Lecce), ed è regolato da contratti pluriennali o annuali tacitamente rinnovabili. Le principali attività consistono nel monitoraggio in continuo del funzionamento degli impianti, mediante tecnologie avanzate che consentono tempestività nell'individuazione di eventuali malfunzionamenti; in verifiche periodiche in loco, anche mediante termografie con l'utilizzo di droni, per favorire la manutenzione predittiva; nel servizio di pronto intervento in caso di malfunzionamento; e nella realizzazione dei necessari interventi di ordinaria manutenzione.

L'Emittente cura, inoltre, la gestione dell'asset per quanto riguarda i molteplici adempimenti amministrativi nei confronti del GSE, dell'Agenzia delle Dogane, dell'ENEL e degli altri soggetti con cui è necessario interagire. La gestione dell'asset comprende altresì la vigilanza, la telesorveglianza e la pulizia dei pannelli e dell'area, attività che l'Emittente affida a ditte specializzate e a cui è dedicata una risorsa

qualificata. L'Emittente trasmette mensilmente a ciascun cliente un puntuale report sulle attività svolte e sui risultati effettivi della produzione di ciascun impianto, comparati con quelli attesi nello stesso periodo.

Gli interventi di manutenzione straordinaria, ossia quelli in cui si rende necessario sostituire *main components* dell'impianto o realizzare un revamping, sono contrattualizzati caso per caso, in quanto non rientranti nei contratti di O&M normalmente stipulati.

6.1.6 Descrizione di nuovi servizi e prodotti introdotti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha introdotto nuovi servizi e prodotti significativi.

6.2 Principali mercati

Introduzione

Il mercato di riferimento in cui opera l'Emittente è rappresentato dal mercato delle energie rinnovabili, con particolare focus sui servizi di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici di media e grande dimensione nell'ambito del più ampio comparto fotovoltaico, in cui la Società svolge la propria attività quale general contractor EPC ("*chiavi in mano*") e contractor BOP per le componenti meccaniche, elettriche e tecnologiche degli impianti.

L'Emittente integra, inoltre, servizi di *Operation & Maintenance* (O&M) e Asset Management, con competenze specifiche negli interventi di revamping e repowering degli impianti esistenti.

Nell'ambito della catena del valore del settore fotovoltaico, l'Emittente si posiziona prevalentemente nelle fasi di realizzazione e gestione degli impianti, mentre le attività di sviluppo dei progetti e gli investimenti nella proprietà degli impianti stessi sono generalmente riconducibili ai committenti e agli altri operatori della filiera.

L'evoluzione del mercato di riferimento dell'Emittente risulta pertanto connessa sia alla realizzazione di nuova capacità fotovoltaica, che alimenta la domanda di servizi EPC e BOP, sia all'ampliamento e alla progressiva maturazione del parco installato, che determina opportunità per i servizi O&M e per gli interventi di riqualificazione tecnologica. In tale contesto, lo sviluppo del segmento agrivoltaico e dei sistemi di accumulo elettrochimico (BESS) rappresenta un ulteriore fattore di evoluzione della domanda di servizi ingegneristici, realizzativi e manutentivi, in funzione delle specifiche competenze e dei servizi offerti dagli operatori del settore.

La descrizione del mercato di riferimento in cui opera l'Emittente prende in esame i

seguenti aspetti: (i) dimensionamento e andamento atteso del mercato delle energie rinnovabili e, in particolare, del comparto fotovoltaico, a livello europeo ed italiano; (ii) il mercato italiano dei sistemi di accumulo elettrochimico (storage) e dell'agrivoltaico; (iii) il mercato italiano dei servizi di *Operation & Maintenance*, *Asset Management*, *revamping* e *repowering*; (iv) i principali driver regolatori e le politiche energetiche europee e italiane rilevanti per il settore; (v) il posizionamento competitivo dell'Emittente rispetto ai principali operatori del mercato.

Si precisa che i dati e le previsioni di natura prospettica riportati di seguito, concernenti le dinamiche future dei mercati menzionati nel paragrafo precedente, sono soggetti alle incertezze regolatorie e autorizzative proprie del settore delle energie rinnovabili in Italia - tra cui, in particolare, la piena attuazione della disciplina del D.M. "Aree Idonee" del giugno 2024, i tempi di connessione alla rete elettrica nazionale e l'evoluzione dei meccanismi di incentivazione (Decreto FER X) - illustrate nel prosieguo del presente capitolo.

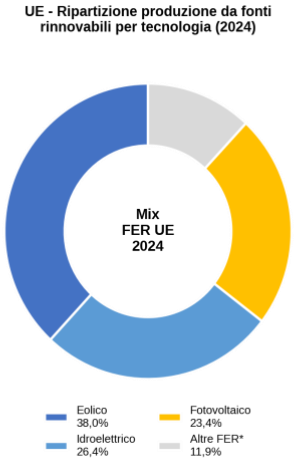
Il mercato europeo delle energie rinnovabili

Il mercato europeo delle energie rinnovabili ha proseguito, nel corso del 2025, il proprio percorso di crescita, sebbene con segnali di rallentamento nel comparto fotovoltaico rispetto al biennio 2022-2023, caratterizzato da rilevanti tassi di espansione. Secondo i dati Eurostat (dati provvisori 2025), la quota di energie rinnovabili sul consumo finale lordo di energia dell'Unione Europea ha raggiunto il 26,2% nel 2025 (dal 25,2% del 2024); la quota di elettricità rinnovabile sul consumo elettrico lordo dell'UE ha raggiunto per la prima volta quasi il 50% (49,9% nel 2025, dal 47,5% del 2024), mentre la quota di rinnovabili nel riscaldamento e raffrescamento è salita al 27,4% (dal 26,7% del 2024). Il raggiungimento dell'obiettivo vincolante UE del 42,5% (ambizione 45%) al 2030 richiede tuttavia un ulteriore incremento di oltre 16 punti percentuali in soli 5 anni rispetto al dato 2025. Si segnala che, a partire dai dati di riferimento 2025, il calcolo della quota di rinnovabili segue la nuova metodologia della Direttiva UE 2023/2413 ("RED III"), che introduce alcune discontinuità rispetto alle serie storiche precedenti, in particolare sul dato relativo ai trasporti.[5]

A livello di composizione tecnologica, sulla base dell'ultimo dettaglio disponibile (2024), eolico e idroelettrico rappresentano insieme quasi i due terzi della produzione elettrica da fonti rinnovabili nell'UE (rispettivamente 38,0% e 26,4%), mentre il restante terzo deriva da fotovoltaico (23,4%), biocombustibili solidi (5,8%) e altre fonti rinnovabili (6,1%). Il fotovoltaico si conferma la fonte a maggiore crescita relativa nel lungo periodo: la produzione elettrica da solare nell'UE è passata da appena 7,4 TWh

[5]Eurostat, Renewable energy statistics (dati 2025 provvisori).

nel 2008 a 304 TWh nel 2024.[6]



Fonte: Eurostat, "Renewable energy statistics", Statistics Explained (dati estratti il 13 luglio 2026, dati 2025 provvisori).

Il quadro programmatico di riferimento resta il Piano RePowerEU, presentato dalla Commissione Europea a maggio 2022 nell'ambito del più ampio pacchetto "Fit for 55" e del Green Deal europeo, che ha proposto di innalzare l'obiettivo di quota di energie rinnovabili al 2030, poi tradotto nel target vincolante della Direttiva RED III richiamato sopra. Il finanziamento complessivo mobilitato per il Piano RePowerEU ammonta a quasi 300 miliardi di euro, di cui il nucleo principale attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF), integrato da ulteriori 20 miliardi di euro di sovvenzioni tramite il Fondo per l'Innovazione e le aste del sistema ETS, e da un massimo di 5,4 miliardi di euro dalla riserva di adeguamento alla Brexit.[7]

Sul fronte specifico del solare fotovoltaico, secondo l'ultimo EU Solar Market Outlook 2025-2030 di SolarPower Europe (pubblicato a dicembre 2025), l'Unione Europea ha installato 65,1 GW di nuova capacità fotovoltaica nel 2025, un dato sostanzialmente stabile ma in lieve contrazione (-0,7%) rispetto ai 65,6 GW del 2024: si tratta della prima flessione annua dal 2016, dopo tassi di crescita del +48% nel 2022 e del +51% nel 2023. Il parco fotovoltaico complessivo dell'UE ha comunque raggiunto quota 406 GW, superando l'obiettivo dei 400 GW fissato dalla Solar Strategy europea per il 2025 (equivalente a 320 GWAC); tuttavia, secondo l'associazione, il traguardo dei 750 GW al 2030 previsto dal RePowerEU risulta oggi a rischio, e nello scenario più probabile ("Medium Scenario") la capacità installata si fermerebbe a circa 718 GW, con lo scenario più conservativo ("Low Scenario") a soli 664 GW - al di sotto persino dei 701

[6]Eurostat, Renewable energy statistics (dati 2025 provvisori).

[7]Commissione Europea, REPowerEU (aggiornamento 31 maggio 2026).

GW aggregati indicati dai Piani Nazionali Integrati Energia e Clima (NECP) degli Stati membri. Il rallentamento è attribuito principalmente al segmento residenziale, per effetto della riduzione dei prezzi dell'energia elettrica e dell'indebolimento degli schemi di incentivo, mentre gli impianti utility-scale hanno per la prima volta superato il 50% della nuova capacità installata nel 2025, sostenuti da aste pubbliche e Power Purchase Agreement (PPA) corporate. Il solare ha inoltre raggiunto nel 2025 una quota record del 13,4% della produzione elettrica complessiva dell'UE (dall'11,6% del 2024 e dal 9,7% del 2023), diventando temporaneamente la prima fonte di generazione elettrica dell'Unione nel mese di giugno 2025.[8]

Il mercato italiano delle energie rinnovabili

Il mercato italiano delle energie rinnovabili ha registrato negli ultimi anni una progressiva espansione della capacità installata, sostenuta dagli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione e dalla crescente diffusione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Secondo l'annuario statistico pubblicato da Terna, nel 2025 la produzione lorda degli impianti da fonti rinnovabili in Italia è stata pari a 132.329 GWh (-1,5% rispetto ai 134.358 GWh del 2024), pari al 47,8% della produzione lorda nazionale complessiva (277.078 GWh)[9]. Il fotovoltaico ha registrato un nuovo record storico con 45.001 GWh (+25,0% rispetto ai 35.993 GWh del 2024), pari al 34,0% della produzione rinnovabile, risultando nel 2025 la prima fonte rinnovabile per produzione. In flessione, invece, la produzione idroelettrica (41.972 GWh, -21,0% rispetto ai 53.131 GWh del 2024, annata particolarmente favorevole) e quella eolica (21.535 GWh, -3,5%), mentre le bioenergie sono cresciute del 5,5% (18.177 GWh) e la geotermia si è mantenuta sostanzialmente stabile (5.644 GWh).

Al 31 dicembre 2025 la potenza efficiente lorda degli impianti da fonti rinnovabili in Italia ammontava a 81.733 MW (+9,7% rispetto ai 74.509 MW di fine 2024), di cui 43.687 MW di solare fotovoltaico registrando una crescita del 18,1% rispetto al 2024 e rappresentando oltre la metà della capacità complessiva da fonti rinnovabili. Alla stessa data risultavano inoltre in esercizio 884.355 sistemi di accumulo sottesi ad altri impianti (+21% rispetto al 2024), per una potenza attiva nominale complessiva di 5.570 MW (+23%), oltre a 1.813 MW di accumuli stand-alone (potenza efficiente lorda).[10]

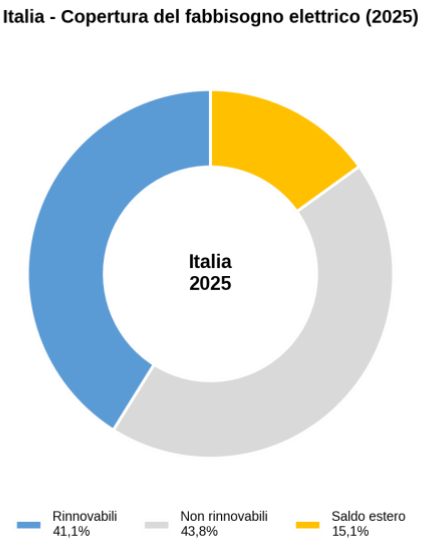
Sul fronte della domanda, secondo il Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico di Terna relativo a dicembre 2025 (dati di consuntivo annuale, ancora provvisori anche nel Rapporto Mensile di luglio 2026, in attesa del consolidamento nel successivo annuario

[8]SolarPower Europe, EU Solar Market Outlook 2025-2030 (dic. 2025).

[9]Terna, Dati statistici sull'energia elettrica in Italia 2025, tab. 25 e 34.

[10]Terna, Dati statistici 2025, tab. 8 e 21.

statistico), la richiesta di energia elettrica nel 2025 si è attestata a 311.324 GWh, sostanzialmente stazionaria rispetto al 2024 (-0,2%); la quota di copertura del fabbisogno da fonti rinnovabili è risultata pari al 41,1% (contro il 41,2% del 2024), mentre la quota da fonti non rinnovabili è salita al 43,8% (dal 41,7% del 2024) e il saldo estero si è attestato al 15,1%.[11]

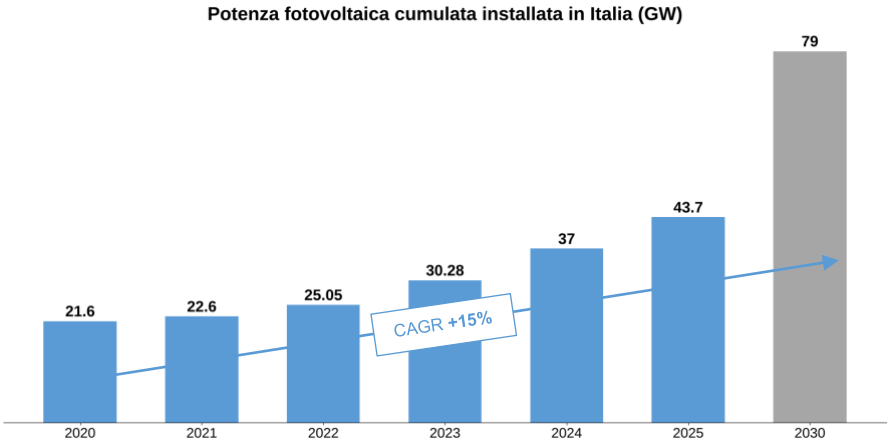


Fonte: Terna, "Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico - Dicembre 2025" (dati di consuntivo 2025, provvisori).

Sul fronte della nuova capacità, nei primi dodici mesi del 2025 la capacità rinnovabile complessivamente entrata in esercizio in Italia è stata pari a 7.191 MW (di cui 6.437 MW fotovoltaici e 608 MW eolici e circa 146 MW da altre fonti (idroelettrico, geotermico e bioenergie), in flessione del 3,9% rispetto ai 7.480 MW del 2024 (di cui 6.795 MW fotovoltaici e 685 MW eolici).[12]

[11]Terna, Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2025 e luglio 2026.

[12]Terna, Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2025.



Fonte: GSE, "Solare Fotovoltaico - Rapporto Statistico 2024" (pubbl. settembre 2025). Dato 2025: Terna, "Dati statistici sull'energia elettrica in Italia - anno 2025". Dato 2030: obiettivo PNIEC (cfr. § 6.2.7).

Secondo le più recenti rilevazioni di settore (tra cui il Renewable Energy Report 2026 - Energy & Strategy Group, Politecnico di Milano), tale rallentamento - concentrato soprattutto nel segmento residenziale, per effetto della riduzione delle detrazioni fiscali e dell'eliminazione dello scambio sul posto per i nuovi impianti, e in parte nel comparto Commercial & Industrial (C&I) - porta la potenza rinnovabile complessivamente installata in Italia a fine 2025 a 81,7 GW (dati Terna, cfr. sopra).[13] Per raggiungere gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 (131 GW di capacità rinnovabile complessiva, cfr. § 6.2.7), secondo le stime di ANIE a giugno 2026 risultavano installati circa 86 GW e sarà necessario installarne ulteriori 44 circa entro il 2030 (di cui circa 36 GW di fotovoltaico rispetto alla capacità di fine 2025, cfr. § 6.2.3).[14]

L'evoluzione del settore presenta pertanto opportunità di sviluppo per gli operatori attivi nella progettazione e realizzazione degli impianti, la cui effettiva concretizzazione resta tuttavia subordinata, tra l'altro, all'andamento delle procedure autorizzative, alla disponibilità di connessione alla rete elettrica e alla sostenibilità economico-finanziaria dei nuovi investimenti.

Il mercato italiano del fotovoltaico

Il mercato fotovoltaico italiano ha attraversato, nell'ultimo triennio (2022-2025), una

[13]Innovation Post, Rinnovabili, nel 2025 la nuova capacità installata diminuisce del 6% (su dati Energy & Strategy, Renewable Energy Report 2026).

[14]ANIE Rinnovabili, Osservatorio FER (settembre 2026).

fase di forte espansione della capacità installata passando da circa 25 GW a circa 43,7 GW. Secondo il Rapporto Statistico 2024 sul Solare Fotovoltaico del GSE (pubblicato a settembre 2025), al 31 dicembre 2024 risultavano in esercizio in Italia 1.875.870 impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 37.002 MW (+22% rispetto al 2023) e una produzione annua pari a 35.993 GWh (+17%).15 Gli autoconsumi complessivi si sono attestati a circa 10.700 GWh, pari a circa il 30% della produzione totale.

I dati più recenti, relativi al 2025, confermano il proseguimento della crescita in termini di potenza cumulata: secondo il Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico di Terna relativo a dicembre 2025, la nuova potenza fotovoltaica installata in Italia nel 2025 è stata pari a 6.437 MW (-5,3% rispetto ai 6.795 MW del 2024; cfr. § 6.2.2 per il dettaglio della nuova capacità rinnovabile complessiva).16

Indicatore	2022	2023	2024	2025
Potenza cumulata installata (MW)	25.064	30.319	37.002	43.687
Numero impianti in esercizio	1.386.826	1.597.447	1.875.870	2.090.496
Nuova potenza annua (MW)	2.482	5.234	6.795	6.437
Produzione annua (GWh)	22.121	30.711	35.993	45.001

Fonte: GSE, "Solare Fotovoltaico - Rapporto Statistico 2024" (pubbl. settembre 2025): potenza cumulata, numero impianti e produzione 2022-2024. Terna, "Dati statistici sull'energia elettrica in Italia - anno 2025": potenza cumulata, numero impianti e produzione 2025. Terna, Rapporti Mensili sul Sistema Elettrico di dicembre 2022-2025: nuova potenza annua (capacità entrata in esercizio nell'anno).

Secondo l'annuario statistico di Terna, alla fine del 2025 risultavano operativi in Italia 2.090.496 impianti fotovoltaici (+11,4% rispetto ai 1.875.870 di fine 2024), per una potenza complessiva di 43.687 MW; il fotovoltaico rappresenta circa il 53% della

[15]GSE, Solare Fotovoltaico - Rapporto Statistico 2024 (set. 2025).

[16]Terna, Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2025.

capacità complessiva da fonti rinnovabili (FER) del Paese.[17]

Il PNIEC, nella versione aggiornata pubblicata nel 2024, fissa un obiettivo di capacità fotovoltaica installata pari a circa 79-80 GW al 2030, a fronte di una situazione a fine 2025 di circa 43,7 GW: il raggiungimento del target richiede quindi un ritmo di installazione costante e superiore a quello attuale, stimato in circa 7 GW/anno di nuova potenza fotovoltaica nel periodo 2026-2030.

I dati infra-annuali più recenti confermano la prosecuzione di tale traiettoria di crescita: secondo l'elaborazione di Italia Solare su dati Terna (sistema Gaudì), al 30 giugno 2026 la potenza fotovoltaica complessiva connessa alla rete nazionale in Italia aveva raggiunto 46.606 MW (46,6 GW), distribuiti su 2.255.654 impianti, con un incremento di circa 3,1 GW nel primo semestre dell'anno.[18]

L'evoluzione verso impianti di maggiore dimensione assume particolare rilevanza per gli operatori attivi nei servizi EPC e BOP, in ragione della maggiore complessità delle attività di progettazione, approvvigionamento, costruzione e connessione degli impianti.

Distribuzione del parco fotovoltaico italiano per classe di potenza

Il mercato fotovoltaico italiano presenta una marcata polarizzazione tra numerosità degli impianti e potenza installata. Secondo il Rapporto Statistico 2024 del GSE, al 31 dicembre 2024 le classi di piccola taglia (fino a 10 kW, tipicamente segmento residenziale) concentrano 1.605.162 impianti (circa l'86% del totale) ma solo circa 7,8 GW (circa il 21% della potenza), mentre gli impianti compresi tra 200 kW e 10 MW, pur essendo solo 19.794 (circa l'1% del totale), rappresentano circa 16,6 GW (circa il 45% della potenza installata). Gli impianti superiori a 10 MW, sebbene limitati numericamente (111 impianti), incidono per circa 3,5 GW (circa il 9,5% della potenza).

Classe di potenza	N. impianti	N. impianti (Peso%)	Potenza (MW)	Potenza (Peso%)
P ≤ 6 kW	1.203.294	64,15%	4.938,6	13,35%
6 kW < P ≤ 10 kW	401.868	21,42%	2.892,4	7,82%
10 kW < P ≤ 50 kW	198.394	10,58%	3.826,4	10,34%
50 kW < P ≤ 200 kW	52.409	2,79%	5.180,3	14,00%

[17]Terna, Dati statistici 2025, tab. 21.

[18]Italia Solare, elaborazione su dati Terna (Gaudì), giugno 2026.

Classe di potenza	N. impianti	N. impianti (Peso%)	Potenza (MW)	Potenza (Peso%)
200 kW < P ≤ 1 MW	17.661	0,94%	10.557,7	28,53%
1 MW < P ≤ 10 MW	2.133	0,11%	6.075,9	16,42%
P > 10 MW	111	0,01%	3.530,7	9,54%

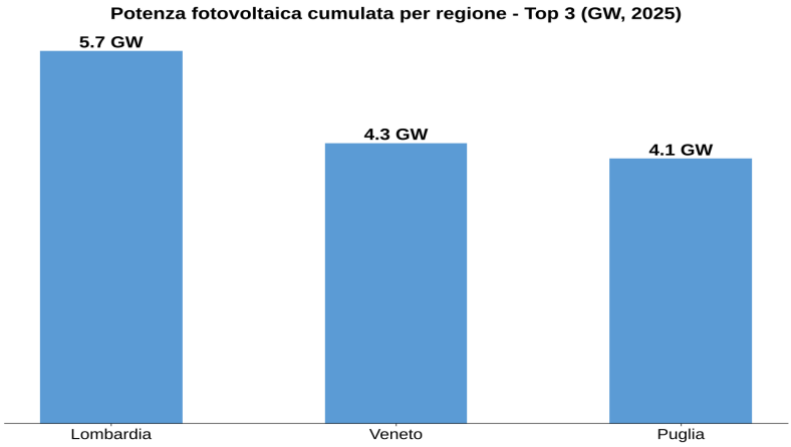
Fonte: GSE, "Solare Fotovoltaico - Rapporto Statistico 2024" (pubbl. settembre 2025), § 3 "Numerosità e potenza degli impianti fotovoltaici" (dati al 31 dicembre 2024); aggregazione delle classi di potenza a cura dell'Emittente.

Gli impianti superiori a 1 MW rappresentavano circa il 26% della potenza installata a fine 2024, pur essendo numericamente una parte estremamente contenuta del parco.

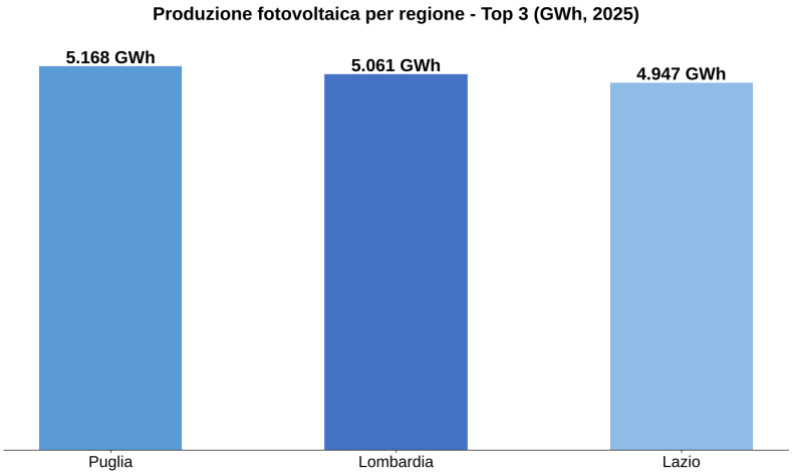
Evoluzione storica e distribuzione territoriale del mercato fotovoltaico italiano

Sotto il profilo della distribuzione territoriale, secondo l'annuario statistico di Terna, a fine 2025 le regioni con la maggiore potenza fotovoltaica cumulata sono la Lombardia (5.740 MW, pari al 13,1% del totale nazionale), il Veneto (4.325 MW) e la Puglia (4.083 MW), mentre le regioni con la minore capacità installata sono la Valle d'Aosta (45 MW), la Liguria (270 MW) e il Molise (283 MW). Le regioni del Nord Italia concentrano la quota maggioritaria degli impianti in esercizio in termini numerici (1.134.680 impianti su 2.090.496, principalmente di piccola/media taglia residenziale e C&I), mentre la Puglia si conferma la regione con la maggiore dimensione media degli impianti (circa 33 kW per impianto, a fronte di una media nazionale di circa 21 kW) e la maggiore produzione fotovoltaica assoluta a livello nazionale (5.168 GWh nel 2025, pari all'11,5% della produzione fotovoltaica nazionale), grazie alla storica concentrazione di grandi impianti a terra realizzati nella prima stagione di incentivazione.[19]

[19]Terna, Dati statistici 2025, tab. 22 e 35.



Fonte: Terna, "Dati statistici sull'energia elettrica in Italia - anno 2025" (Sistan), Tabella 22.



Fonte: Terna, "Dati statistici sull'energia elettrica in Italia - anno 2025" (Sistan), Tabella 35.

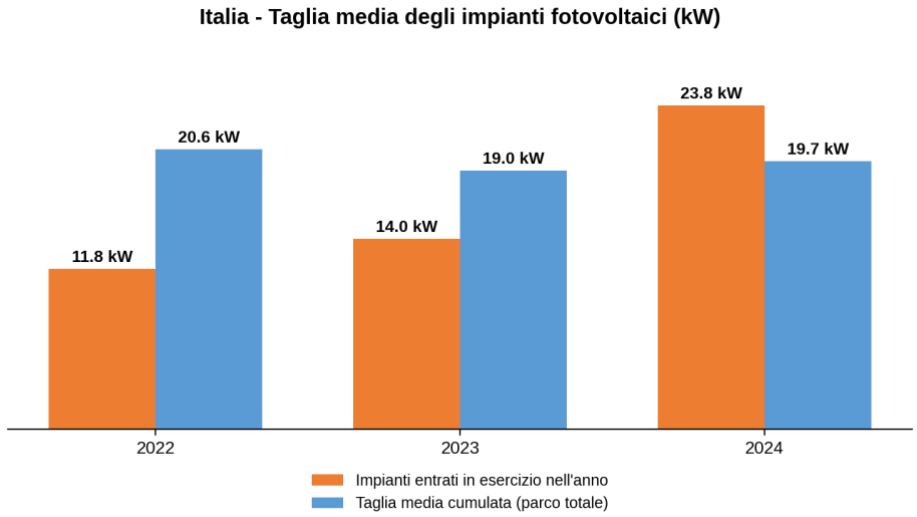
Tale evidenza conferma uno schema strutturale del mercato italiano, con una divaricazione tra regioni a maggiore densità impiantistica (numerosità elevata, taglie contenute, tipiche del Centro-Nord) e regioni a maggiore concentrazione di potenza e produzione per singolo impianto (taglie medio-grandi, tipiche del Mezzogiorno e in particolare della Puglia).

La distribuzione geografica della capacità fotovoltaica già installata rappresenta un indicatore particolarmente rilevante per la domanda potenziale di servizi O&M e di

riqualificazione degli impianti esistenti. Diversamente, la distribuzione territoriale delle opportunità EPC e BOP dipende principalmente dalla localizzazione dei nuovi progetti, dal relativo stato autorizzativo e dalla prevista entrata in costruzione, e non coincide necessariamente con quella del parco fotovoltaico già in esercizio.

Potenza media degli impianti fotovoltaici in Italia

Un ulteriore indicatore rilevante per comprendere l'evoluzione strutturale del mercato è la taglia media degli impianti fotovoltaici. Secondo i successivi Rapporti Statistici del GSE, la potenza media degli impianti entrati in esercizio nel corso dell'anno è passata da 11,8 kW nel 2022 a 14 kW nel 2023, fino a raggiungere 23,8 kW nel 2024 (+69% rispetto al 2023), un'accelerazione determinata dalla crescente incidenza degli impianti C&I e utility-scale sul totale delle nuove installazioni. La taglia media cumulata dell'intero parco installato, che aveva mostrato un trend costantemente decrescente dal 2012 (per effetto della proliferazione di impianti residenziali di piccola taglia), si è invece stabilizzata a 19,7 kW nel 2024 (dai 19,0 kW del 2023), interrompendo per la prima volta tale tendenza storica - un'inversione di rotta interpretabile come primo segnale strutturale dello spostamento del mercato verso impianti di maggiori dimensioni.[20]



Fonte: GSE, "Solare Fotovoltaico - Rapporto Statistico 2024" (pubbl. settembre 2025)

Il mercato italiano del fotovoltaico - il mercato Utility Scale

Il segmento degli impianti di grande taglia (utility-scale, tipicamente >1 MW) rappresenta oggi il principale motore di crescita del mercato fotovoltaico italiano.

[20]GSE, Solare Fotovoltaico - Rapporto Statistico 2024 (set. 2025).

Secondo l'EU Solar Market Outlook 2025-2030 di SolarPower Europe (basato su dati Terna), nel 2025 il segmento utility-scale ha rappresentato il 46% della nuova potenza fotovoltaica installata in Italia (a fronte del 54% del segmento rooftop, residenziale e C&I), mentre sul totale della capacità cumulata il rapporto è ancora sbilanciato verso il rooftop (73% rooftop / 27% utility-scale); tale composizione riflette la storica prevalenza del segmento residenziale nel parco già installato, a fronte di una nuova capacità sempre più orientata verso impianti di grande dimensione. Guardando al solo primo semestre 2025, gli impianti utility-scale hanno rappresentato il 47% dei 2,8 GW installati nel periodo (1,3 GW), seguiti dal segmento C&I (29%, 804 MW) e da quello residenziale sotto 20 kW (24%, 685 MW).[21]

Un fattore critico per lo sviluppo del segmento utility-scale è rappresentato dalla saturazione delle infrastrutture di rete: secondo SolarPower Europe, il volume complessivo di richieste di connessione alla rete di trasmissione presentate a Terna aveva raggiunto circa 150 GW all'inizio di ottobre 2025, generando fenomeni di congestione della rete, necessità di prioritizzazione dei progetti e colli di bottiglia infrastrutturali che rallentano anche i tempi di connessione degli impianti distribuiti. Il mercato dei grandi impianti beneficia peraltro del nuovo Decreto FER X, che disciplina i meccanismi di incentivazione (aste e procedure PAS/registri) per gli impianti da fonti rinnovabili (cfr. § 6.2.7 per il dettaglio): nella seconda metà del 2025 il meccanismo transitorio del Decreto ("FER X Transitorio") ha assegnato con successo 10 GW di nuova capacità rinnovabile (solare ed eolico), con richieste di progetti fotovoltaici che hanno superato la quota massima di 8 GW messa a bando.[22]

Un ulteriore driver di crescita per gli operatori attivi nel segmento è rappresentato dal potenziale di repowering: secondo le associazioni di settore (ANIE Rinnovabili, Elettricità Futura, Italia Solare), il parco di impianti utility-scale con più di 10 anni di vita ammonta a circa 7,5 GW, il cui repowering potrebbe generare fino a 15 GW di nuova capacità aggiuntiva e circa 18 TWh di produzione incrementale, anche grazie alle semplificazioni normative introdotte dal "Decreto Bollette" e alla prevista finalizzazione del Testo Unico sulle fonti rinnovabili.[23]

La crescente incidenza degli impianti fotovoltaici di grande dimensione nell'ambito delle nuove installazioni rappresenta un fattore rilevante per il mercato dei servizi EPC e BOP, in ragione della complessità tecnica e organizzativa delle attività necessarie alla loro realizzazione.

In particolare, la costruzione di impianti utility-scale richiede competenze specialistiche nelle attività di ingegneria, approvvigionamento, coordinamento delle lavorazioni

[21]SolarPower Europe, EU Solar Market Outlook 2025-2030 (dic. 2025), § 5.4.

[22]SolarPower Europe, EU Solar Market Outlook 2025-2030 (dic. 2025), § 5.4.

[23]SolarPower Europe, EU Solar Market Outlook 2025-2030 (dic. 2025), § 5.4.

civili, meccaniche ed elettriche, gestione dei cantieri, collaudo e interfaccia con gli operatori di rete.

La crescita della capacità utility-scale installata può pertanto determinare un incremento della domanda di servizi da parte di general contractor e operatori specializzati, fermo restando che l'effettiva dimensione del mercato EPC e BOP dipende dal numero di progetti che raggiungono la fase di costruzione, dal perimetro delle prestazioni affidate e dalle condizioni economiche delle relative commesse.

Il mercato italiano del fotovoltaico - Richieste e Autorizzazioni

Il tema autorizzativo e di connessione alla rete resta il principale collo di bottiglia per lo sviluppo del comparto utility-scale in Italia. Come indicato al § 6.2.3.4, il volume delle richieste di connessione presentate a Terna aveva raggiunto circa 150 GW all'inizio di ottobre 2025, un volume molto superiore alla effettiva capacità che il sistema di rete può assorbire nel breve-medio periodo, generando fenomeni di congestione e ritardi nelle fasi di prioritizzazione dei progetti.[24] Il PNIEC, nella bozza aggiornata trasmessa alla Commissione Europea a giugno 2024, fissa un obiettivo di 54 GW di nuova capacità fotovoltaica nel periodo 2022-2030 (a fronte di un obiettivo complessivo di 70 GW di nuova capacità rinnovabile), per una capacità fotovoltaica totale di circa 79-80 GW al 2030.

Il quadro normativo relativo alle aree idonee resta tuttavia oggetto di significativa incertezza applicativa: il D.M. "Aree Idonee" del giugno 2024, che demanda alle Regioni l'individuazione delle superfici idonee e non idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili, è stato oggetto di censura da parte del TAR Lazio (sentenza n. 9155/2025), che ha stabilito l'impossibilità per le amministrazioni regionali di introdurre restrizioni ulteriori rispetto alla disciplina statale.[25] Analogamente, il c.d. "Decreto Agricoltura" vieta, all'art. 5, l'installazione di impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli produttivi, fatta salva la fattispecie dell'agrivoltaico "avanzato" (cfr. § 6.2.5).[26]

Il volume delle richieste di connessione alla rete costituisce un indicatore dell'interesse degli operatori allo sviluppo di nuovi impianti, ma non rappresenta una misura della capacità effettivamente autorizzata o cantierabile.

Il passaggio dalla richiesta di connessione alla realizzazione dell'impianto è subordinato al completamento dell'iter autorizzativo, alla definizione delle condizioni di connessione, alla sostenibilità economico-finanziaria del progetto e all'assunzione della

[24]SolarPower Europe, EU Solar Market Outlook 2025-2030 (dic. 2025), § 5.4.

[25]BibLus, Aree Idonee (D.M. Aree Idonee; TAR Lazio n. 9155/2025).

[26]Materia Rinnovabile, Fotovoltaico 2025: cala l'installato, crescono solo i grandi impianti (Decreto Agricoltura, art. 5).

decisione definitiva di investimento da parte del relativo sviluppatore.

Di conseguenza, la dimensione della pipeline di progetti in fase di sviluppo non coincide con il valore della domanda EPC e BOP già disponibile sul mercato.

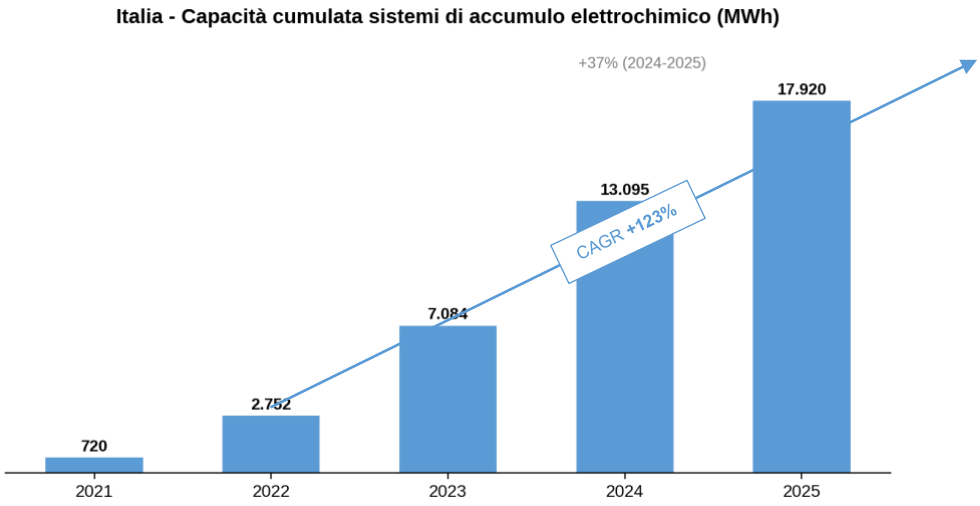
Il mercato dei sistemi di accumulo (storage)

Lo sviluppo dei sistemi di accumulo elettrochimico (Battery Energy Storage System, "BESS") rappresenta uno dei principali fattori abilitanti per la transizione energetica, in ragione della necessità di compensare l'intermittenza della produzione da fonti rinnovabili non programmabili e di fornire servizi di flessibilità alla rete. Secondo il European Battery Market Outlook 2026-2030 di SolarPower Europe, nel 2025 l'Europa ha installato 36 GWh di nuova capacità di accumulo elettrochimico (+48% sul 2024), il maggiore incremento annuo mai registrato, portando il parco batterie europeo a superare per la prima volta la soglia dei 100 GWh (101 GWh cumulati a fine anno); per la prima volta, il segmento utility-scale ha rappresentato oltre la metà delle nuove installazioni annuali europee, un cambiamento strutturale rispetto agli anni precedenti, quando il mercato era trainato prevalentemente dallo storage residenziale. Gli investimenti in sistemi di accumulo in Europa nel 2025 hanno raggiunto circa 17 miliardi di euro (+20% sul 2024).[27]

L'Italia si conferma tra i principali mercati europei dello storage, stabilmente nella prima o seconda posizione per nuova capacità installata insieme a Germania e Regno Unito. Secondo il Renewable Energy Report 2026 di Energy & Strategy (Politecnico di Milano), la capacità cumulata dei sistemi di accumulo elettrochimico in Italia ha raggiunto 17.920 MWh (circa 17,9 GWh) a fine 2025 (+37% rispetto ai 13.095 MWh del 2024), con una crescita di circa 25 volte rispetto ai 720 MWh del 2021.28 I dati di Energy & Strategy si riferiscono alla capacità cumulata dei sistemi di accumulo elettrochimico secondo la metodologia dell'editore e non sono direttamente confrontabili con i dati Terna (sistemi di accumulo sottesi ad altri impianti e accumuli stand-alone) riportati al § 6.2.2.

[27]SolarPower Europe, European Battery Market Outlook 2026-2030 (via InfoBuild Energia).

[28]Energy & Strategy, Renewable Energy Report 2026.



Fonte: Energy & Strategy - Politecnico di Milano, "Renewable Energy Report 2026" (2026)

La crescita è sostenuta dal nuovo meccanismo d'asta MACSE (Meccanismo di Approvvigionamento di Capacità di Stoccaggio Elettrico) gestito da Terna, che punta a contrattualizzare complessivamente circa 50 GWh di capacità di accumulo entro il 2030 con investimenti stimati in circa 10 miliardi di euro, oltre che dal nuovo Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE), operativo da gennaio 2025, che amplia la possibilità per gli accumuli di partecipare al mercato dei servizi ancillari.29 Coerentemente, il PNIEC aggiornato al 2024 fissa l'obiettivo di sviluppare circa 50 GWh di nuova capacità di accumulo elettrico utility-scale entro il 2030, obiettivo che il meccanismo MACSE è chiamato a contrattualizzare progressivamente attraverso le proprie aste; la prima asta MACSE, svoltasi nel settembre 2025, ha già assegnato 10 GWh di capacità, coprendo il 100% del fabbisogno posto a base d'asta.[30]

Il Renewable Energy Report 2026 di Energy & Strategy ha analizzato la convenienza economica dell'abbinamento tra impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo, simulando due configurazioni rappresentative. Nel primo caso - un impianto C&I da 500 kW destinato all'autoconsumo - l'integrazione di un sistema di accumulo da 400 kWh migliora la redditività dell'investimento, con un IRR compreso tra il 7,9% e il 12,6% a seconda dello scenario di prezzo dell'energia e del costo della batteria (270-410 €/kWh): l'abbinamento con lo storage risulta quindi sostanzialmente in linea, se non superiore, rispetto alla configurazione priva di accumulo. Nel secondo caso - un impianto utility-scale da 30 MW operante in regime merchant, abbinato a un sistema di accumulo da 40 MWh impiegato per attività di arbitraggio energetico e per la fornitura di servizi al mercato dei servizi di dispacciamento (MSD) - il beneficio economico dello storage si

[29]pv magazine Italia, BBDF 2025: il mercato dello storage (MACSE, TIDE).

[30]QualEnergia.it, Risposta Pichetto su storage (gen. 2026); Insic.it, BESS e sistemi di accumulo (mag. 2026).

manifesta in particolare quando il costo del sistema di accumulo si colloca in una fascia compresa tra 100 e 160 €/kWh, con un vantaggio più marcato negli scenari di prezzo dell'energia più contenuti. Tali evidenze confermano che le competenze di integrazione dei sistemi di accumulo rappresentano, oltre a un requisito regolatorio, un fattore di rilievo economico per gli operatori EPC/BOP e O&M attivi nei segmenti utility-scale e C&I.

Il mercato dell'agrivoltaico

L'agrivoltaico - ossia l'integrazione di impianti fotovoltaici con l'attività agricola sottostante, in modalità tale da preservarne la continuità produttiva - rappresenta un segmento in rapida strutturazione del mercato fotovoltaico italiano ed europeo, sostenuto sia da fattori regolatori (a seguito delle restrizioni all'installazione di impianti a terra su terreni agricoli introdotte dal Decreto Agricoltura, che ammette solo la fattispecie "avanzata") sia da specifiche misure di incentivazione. Il principale strumento di sviluppo del comparto è rappresentato dal DM Agrivoltaico, che ha introdotto uno schema incentivante per la realizzazione di almeno 1,04 GW di impianti agrivoltaici, sostenuto da 1,1 miliardi di euro di risorse del PNRR, di cui 740 MW allocati tramite procedure d'asta e la restante parte tramite registri. Secondo il Renewable Energy Report 2026 di Energy & Strategy, l'esito delle aste è stato particolarmente positivo: sono stati ammessi 1,76 GW di progetti su 2,13 GW partecipanti, più del doppio del contingente di 740 MW originariamente previsto; i progetti vincitori risultano concentrati prevalentemente nel Mezzogiorno (circa il 69% della capacità assegnata), a fronte del 15% al Nord Italia e del 16% al Centro Italia. Il termine per l'entrata in esercizio degli impianti, originariamente fissato al 30 giugno 2026 in coerenza con le tempistiche PNRR, è stato prorogato dal Decreto Legge n. 19 del 19 febbraio 2026: gli assegnatari che sottoscriveranno il contratto con il GSE entro il 30 giugno 2026 potranno far entrare in esercizio gli impianti entro 24 mesi dalla firma.[31]

Secondo le stime di Confagricoltura, il contributo del settore agricolo alla produzione di energia rinnovabile elettrica in Italia si attesta oggi a circa l'11% del totale, attraverso circa 48.000 impianti per una capacità complessiva di circa 5 GW ed una produzione di circa 13 TWh; entro il 2030 la confederazione stima un raddoppio della capacità fotovoltaica installata in ambito agricolo, fino a circa 7 GW.[32]

Lo sviluppo degli impianti agrivoltaici determina opportunità per gli operatori specializzati nella progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici di media e grande dimensione, in ragione della presenza di componenti tecnologiche e infrastrutturali analoghe a quelle degli impianti fotovoltaici tradizionali, alle quali si

[31]Energy & Strategy, Renewable Energy Report 2026, cap. 2.

[32]pv magazine Italia, Fotovoltaico agricolo oltre i 7 GW al 2030 (dati Confagricoltura).

aggiungono specifiche esigenze connesse all'integrazione con l'attività agricola.

Il mercato dell'O&M, dell'Asset Management e del revamping/repowering

Il mercato dei servizi di gestione degli impianti fotovoltaici comprende differenti attività, caratterizzate da modalità di remunerazione e livelli di specializzazione diversi. In particolare, i servizi di Operation & Maintenance comprendono le attività di monitoraggio, manutenzione preventiva e correttiva, gestione operativa e controllo delle prestazioni degli impianti, generalmente svolte nell'ambito di rapporti contrattuali pluriennali. A tali servizi si affiancano le attività di Asset Management, che possono comprendere la supervisione tecnica, amministrativa e contrattuale degli impianti, il coordinamento dei fornitori e il monitoraggio delle performance operative ed economiche degli asset. Ulteriori opportunità di mercato derivano dagli interventi di manutenzione straordinaria e sostituzione dei componenti, generalmente remunerati mediante corrispettivi specifici, in funzione della natura e della complessità delle lavorazioni richieste.

La progressiva maturazione del parco fotovoltaico installato in Italia - il cui primo nucleo risale agli incentivi del Conto Energia (2007-2013) - unitamente alla crescente incidenza degli impianti di grande taglia, sta determinando una significativa espansione del mercato dei servizi di Operation & Maintenance (O&M) e Asset Management, nonché degli interventi di revamping (sostituzione/ammodernamento di componenti, tipicamente inverter e moduli, a parità di potenza) e repowering (incremento della potenza installata a parità di sito, anche tramite ibridazione con sistemi di accumulo). Tali attività risultano funzionali sia al mantenimento delle prestazioni energetiche e della bancabilità degli asset, sia alla loro valorizzazione in ottica di ciclo di vita esteso, secondo un approccio sempre più orientato alla gestione "portfolio-based" tipico degli investitori istituzionali (IPP, fondi infrastrutturali, utility).

Secondo elaborazioni di settore relative al mercato italiano, gli interventi di revamping e repowering realizzati negli ultimi quattro anni hanno determinato una potenza cumulata netta di circa 2.221 MW, pari a circa il 5% della potenza fotovoltaica totale connessa (circa 43,7 GW a fine 2025, dati Terna); nel solo 2025 la potenza derivante da tali interventi ha raggiunto quasi 1 GW, confermando l'interesse crescente degli operatori verso soluzioni di efficientamento ed estensione della vita utile degli impianti esistenti, anche alla luce dell'invecchiamento del parco installato durante la prima stagione incentivante e della progressiva riduzione dei costi delle nuove tecnologie (moduli ad alta efficienza, inverter di ultima generazione, sistemi di accumulo).33 Un aggiornamento più recente, fornito da ANIE Rinnovabili (Osservatorio FER), conferma e rafforza questa dinamica: nel primo semestre 2026 gli interventi di repowering hanno contribuito per circa 550 MW alle nuove attivazioni di potenza fotovoltaica, a conferma

[33]VP Solar, Revamping e repowering: +2,2 GW in 4 anni.

del ruolo crescente di tali interventi nel mix delle nuove connessioni alla rete.34

Driver di mercato: le politiche energetiche europee e italiane

Il quadro regolatorio europeo si è progressivamente irrigidito nel corso dell'ultimo decennio, in coerenza con l'obiettivo di neutralità climatica al 2050: dalla Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, al Regolamento UE 2018/1999 (obiettivo di riduzione dei consumi di energia finale e primaria del 32,5% al 2030), fino al pacchetto "Fit for 55" (2021) e al Piano RePowerEU (2022), che ha proposto di innalzare l'obiettivo di quota rinnovabili al 2030 (cfr. § 6.2.1).

A livello nazionale, i target di riferimento per il settore delle rinnovabili sono contenuti nel PNIEC, nella versione aggiornata pubblicata nel 2024, e nella NLTS (National Long Term Strategy) pubblicata nel 2021. Il PNIEC 2024 fissa, tra gli altri, i seguenti obiettivi al 2030: quota di energia rinnovabile sul consumo interno lordo di energia elettrica pari al 63,4% (dal 37% del 2023) e capacità di generazione da fonti energetiche rinnovabili (FER), derivanti da solare ed eolico, pari a 131 GW (dai circa 69 GW del 2023), con un obiettivo di lungo termine (2050) rispettivamente dell'95-100% e di 240-350 GW.35

Indicatore	Anno 2023 (base PNIEC)	Obiettivi 2030 - PNIEC 2024	Obiettivi 2050 - Long Term Strategy
% rinnovabili sul consumo interno lordo energia elettrica	37%	63,4%	95% / 100%
Capacità di generazione da FER	69 GW	131 GW	240 GW / 350 GW

Fonte: PNIEC 2024 (obiettivo 131 GW capacità FER e 63,4% rinnovabili su consumo elettrico al 2030); cfr. BibLus, "PNIEC 2030: cosa prevede il testo definitivo"; Rinnovabili.it, "PNIEC Italia: gli obiettivi 2030 su rinnovabili ed emissioni".

Accanto al target di lungo periodo, il meccanismo del c.d. “burden sharing” regionale fissa un obiettivo intermedio per il 2026 pari a 8,3 GW di nuova capacità rinnovabile; secondo le elaborazioni di ANIE Rinnovabili (Osservatorio FER), il conseguimento di tale obiettivo nel 2026 è reso possibile dall'utilizzo di un margine di circa 1,6 GW accumulato negli anni 2021-2025, a fronte di un fabbisogno residuo stimato in circa 3,3 GW nella seconda parte dell'anno; la stessa fonte evidenzia come, esaurito tale margine, il ritmo di nuove installazioni richiesto dal 2027 in avanti sia destinato a crescere progressivamente (circa 10 GW nel 2027, fino a 15 GW nel 2030).[36]

Al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dal pacchetto Fit for 55, il PNIEC individua nella diffusione di meccanismi di supporto quali i Contract for Difference (CfD) e i

[34]ANIE Rinnovabili, Osservatorio FER (set. 2026).

[35]PNIEC 2024 (MASE); BibLus, PNIEC 2030; Rinnovabili.it, PNIEC: obiettivi 2030.

[36]ANIE Rinnovabili, Osservatorio FER (set. 2026).

Power Purchase Agreement (PPA) - unitamente al superamento delle criticità autorizzative e di connessione alla rete, tra cui la piena attuazione della disciplina sulle "aree idonee" - le leve principali per accelerare l'installazione di impianti fotovoltaici di media e grande taglia (tipicamente di potenza superiore a 1 MW) nel periodo 2025-2030.

Il principale strumento di sostegno oggi disponibile è rappresentato dal Decreto FER X, nella sua versione "a regime" ("FER X Definitivo"): firmato dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il 18 giugno 2026, a seguito dell'approvazione del regime di aiuti da parte della Commissione Europea, ed entrato in vigore il 7 agosto 2026. Il decreto mette a disposizione un regime di aiuti fino a 23 miliardi di euro a sostegno della realizzazione di un contingente massimo di 37,15 GW di nuova capacità rinnovabile incentivata entro il 2030 (pari a circa il 48% della capacità rinnovabile oggi installata in Italia), di cui 10 GW riservati agli impianti fino a 1 MW di potenza (accesso diretto, prezzo di esercizio fissato da ARERA) e i restanti 27,15 GW destinati agli impianti di maggiore dimensione (di cui 10 GW riservati al fotovoltaico e 16,5 GW all'eolico), selezionati tramite procedure competitive ad asta; il sostegno è erogato attraverso contratti per differenza bidirezionali della durata di 20 anni. Le regole operative del GSE e i prezzi ARERA per l'accesso diretto sono attesi rispettivamente entro 60 e 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto, con la prima asta del meccanismo a regime prevista per l'inizio dell'autunno 2026.[37]

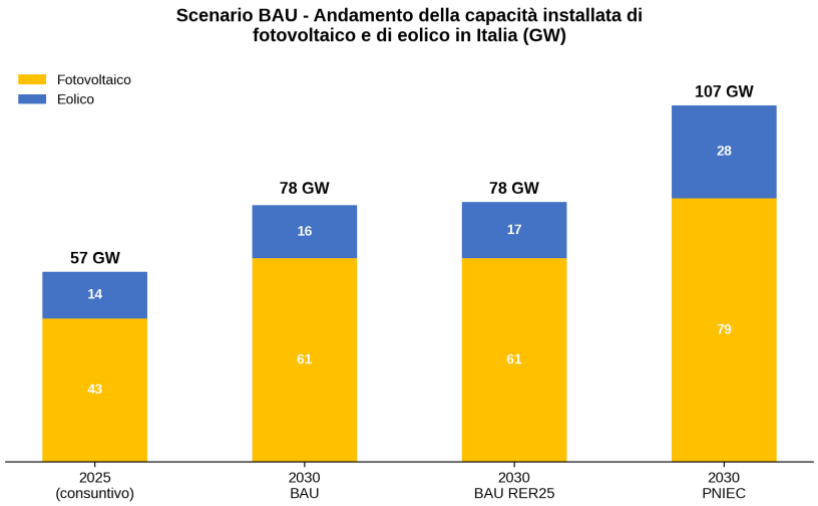
Il decreto a regime raccoglie l'eredità del precedente "FER X Transitorio", meccanismo transitorio, autorizzato dalla Commissione Europea nel quadro temporaneo di crisi e transizione (Temporary Crisis and Transition Framework) a sostegno della sicurezza degli approvvigionamenti e della decarbonizzazione, la cui prima asta dedicata al fotovoltaico si è conclusa il 1° dicembre 2025 con la pubblicazione, da parte del GSE, delle graduatorie definitive: sono stati assegnati 7.697,6 MW di nuova capacità fotovoltaica a 474 impianti (quasi esclusivamente nuove costruzioni), a fronte di quasi 1.400 manifestazioni di interesse presentate, con un prezzo di aggiudicazione medio ponderato di 56,825 €/MWh (ribasso medio del 37,34% sul prezzo di esercizio posto a base d'asta) e un termine di 36 mesi per l'entrata in esercizio degli impianti aggiudicatari. Tale esito, riferito alla procedura transitoria e non al meccanismo a regime sopra descritto, offre comunque un'indicazione della domanda potenziale del mercato utility-scale italiano rispetto ai meccanismi di incentivazione competitiva.[38]

Con riferimento alle prospettive di crescita del mercato, il Renewable Energy Report 2026 di Energy & Strategy (Politecnico di Milano) delinea due scenari alternativi per la capacità fotovoltaica ed eolica installata in Italia al 2030. Nello scenario BAU

[37]Ingenio, FER X a regime; Edilportale, Decreto FER X; ADVANT Nctm, FER-X definitivo; Myenergy Group, Decreto FER X 2026.

[38]GSE, Graduatorie FER X Transitorio (1 dic. 2025); Rinnovabili.it; VP Solar; Transizione Elettrica. Ediltecnico, Fondi UE all'Italia per l'energia: via libera al FER X transitorio.

(Business As Usual), che estrapola i trend di crescita recenti (circa +3,5 GW/anno di fotovoltaico e +0,6 GW/anno di eolico), il parco raggiungerebbe 78 GW complessivi al 2030 (61 GW fotovoltaico, 16 GW eolico), un valore sostanzialmente in linea con la stima della precedente edizione del Rapporto ("BAU RER25": 78 GW, di cui 61 GW fotovoltaico e 17 GW eolico) ma inferiore ai 107 GW previsti dal target PNIEC (79-80 GW fotovoltaico, 28 GW eolico); il rallentamento registrato nel 2025 (nuova capacità FER pari a circa 7,2 GW, in calo rispetto ai 7,6 GW del 2024) rappresenta secondo il Rapporto un elemento di rischio per il raggiungimento degli obiettivi 2030 nello scenario tendenziale.[39]



Fonte: Energy & Strategy - Politecnico di Milano, "Renewable Energy Report 2026", Figura 4.1 (pag. 20). Dati: 2025 consuntivo; 2030 scenario BAU e BAU RER25 (stima precedente edizione del Rapporto); 2030 target PNIEC.

In sintesi, il combinato disposto tra (i) un fabbisogno di nuova capacità rinnovabile stimato in circa 44 GW entro il 2030 (stima ANIE a giugno 2026) (di cui circa 36 GW di nuova potenza fotovoltaica rispetto a fine 2025) per il raggiungimento degli obiettivi PNIEC (superiore rispetto al ritmo dello scenario tendenziale BAU sopra descritto), (ii) la crescente complessità tecnologica degli impianti (integrazione di storage, agrivoltaico, soluzioni di ibridazione) e (iii) la progressiva necessità di interventi di revamping/repowering sul parco impianti esistente, delinea per gli operatori integrati - attivi lungo l'intera catena del valore, dallo sviluppo e realizzazione EPC/BOP alla gestione O&M e Asset Management di lungo periodo - un contesto di mercato caratterizzato da significative prospettive di crescita, pur in un quadro regolatorio e autorizzativo che permane soggetto ad elementi di incertezza applicativa.

[39]Energy & Strategy, Renewable Energy Report 2026, cap. 4, fig. 4.1.

Il posizionamento competitivo

Struttura del mercato e modelli di business

Il mercato italiano dei servizi EPC (Engineering, Procurement & Construction) e BOP (Balance of Plant) per impianti fotovoltaici di media e grande taglia presenta una struttura competitiva articolata, caratterizzata dalla presenza di operatori con differenti dimensioni, specializzazioni tecniche e modelli organizzativi. In termini generali, è possibile distinguere tre fasce di operatori:



In particolare, accanto ai general contractor EPC che assumono la responsabilità complessiva della realizzazione degli impianti, operano società specializzate nell'esecuzione di specifiche componenti progettuali e realizzative, tra cui le attività di Balance of Plant, nonché operatori dedicati alla gestione e manutenzione degli impianti già in esercizio. La distinzione tra tali modelli non è necessariamente rigida, poiché numerosi operatori svolgono attività in più segmenti della filiera. Inoltre, i rapporti competitivi possono affiancarsi a rapporti commerciali di collaborazione e subappalto, in funzione delle caratteristiche e delle dimensioni dei singoli progetti. Il confronto competitivo deve pertanto tenere conto non soltanto della dimensione economica degli operatori, ma anche dell'estensione delle prestazioni contrattuali, delle competenze tecniche disponibili, della capacità di gestione dei progetti e del grado di integrazione delle attività operative.

La redditività degli operatori del settore dipende in generale dalla natura del proprio modello di business: le attività di pura costruzione (EPC) tendono a presentare marginalità più contenute e cicliche, legate all'andamento dei prezzi delle materie prime e dei componenti, mentre i servizi di gestione operativa di lungo periodo (Operation & Maintenance, Asset Management) beneficiano tipicamente di una maggiore ricorrenza dei ricavi grazie alla natura contrattuale pluriennale di tali servizi. L'integrazione di

competenze nei sistemi di accumulo utility-scale (BESS), tecnologia oggi in forte espansione nel mercato italiano (cfr. § 6.2.4), rappresenta inoltre una leva di differenziazione competitiva per gli operatori EPC/BOP, in ragione della crescente complessità tecnica richiesta dall'integrazione di impianti fotovoltaici e sistemi di storage.

Principali competitor

Società comparabili quotate su Euronext Growth Milan

Il segmento Euronext Growth Milan (EGM) di Borsa Italiana ospita un numero crescente di società operanti nella filiera delle energie rinnovabili e dell'efficientamento energetico, che possono costituire un riferimento per l'analisi delle caratteristiche economiche e finanziarie degli operatori della filiera, pur presentando differenze anche significative in termini di modello di business, dimensioni, attività svolte e struttura patrimoniale.

Le società di seguito indicate risultano quotate sul mercato EGM (COMAL S.p.A. è stata quotata su EGM fino al 20 marzo 2025):

Società	Ticker	Settore	Sede (regione)	Anno di Riferimento	Ricavi (€/000)	VdP (€/000)	Ebitda (€/000)	Ebitda Margin (%)	PFN (€/000)
COMAL S.p.A.	CML	Capital Goods - Semiconductors	Lazio	31/12/24	128.361	239.188	16.390	6,85%	61.788
Energy Time S.p.A.	ET	Energie rinnovabili / fotovoltaico	Molise	31/12/25	22.864	25.287	4.629	18,31%	2.533
ESI S.p.A.	ESIGM	Utilities - Alternative Power Generation	Lazio	31/12/25	20.802	22.410	1.209	5,40%	481
ESPE S.p.A.	ESPE	Industrial Services - Engineering & Construction	Veneto	31/12/25	85.077	83.309	15.095	18,12%	17.687
Lemon Sistemi S.p.A.	LS	Industrial Services - Engineering & Construction	Sicilia	31/12/25	7.449	9.338	822	8,80%	5.352

Fonte: Dati estrapolati da comunicati stampa finanziari e dati di bilancio pubblici.

In particolare, gli operatori attivi prevalentemente nella realizzazione di impianti per conto terzi presentano caratteristiche differenti rispetto alle società dedicate allo sviluppo, alla proprietà e alla gestione di impianti di produzione energetica, per le quali assumono rilievo i ricavi derivanti dalla vendita di energia e gli investimenti in asset produttivi. I dati delle società comparabili devono pertanto essere interpretati tenendo conto delle rispettive caratteristiche operative e del perimetro delle attività considerate, senza che l'appartenenza al medesimo settore delle energie rinnovabili implichi necessariamente una piena comparabilità economica e finanziaria.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Le origini dell'attività dell'Emittente nel settore fotovoltaico risalgono al 2005, quando

TerniEnergia S.p.A. (poi rinominata algoWatt S.p.A. in liquidazione giudiziale) avviò le proprie operazioni in Italia e all'estero, affermandosi, nel corso degli anni successivi, come uno dei maggiori *player* europei nel settore EPC fotovoltaico.

In data 19 ottobre 2018 l'Emittente è stato costituito in Terni come società a responsabilità limitata unipersonale, con socio unico TerniEnergia S.p.A. (poi rinominata algoWatt S.p.A. in liquidazione giudiziale) e capitale iniziale di Euro 500.000, interamente liberato mediante conferimento del ramo "EPC Business".

Successivamente, in data 28 settembre 2022, l'Emittente ha sottoscritto con la controllante algoWatt il contratto di affitto del Ramo algoWatt avente ad oggetto l'attività di O&M e *revamping* di impianti fotovoltaici.

In data 16 maggio 2024, con sentenza del Tribunale di Milano n. 332/2024, è stata dichiarata la liquidazione giudiziale di algoWatt S.p.A., con conseguente avvio del programma di liquidazione ex art. 213 CCII, che ricomprendeva, tra l'altro, la dismissione del Ramo algoWatt e della partecipazione nell'Emittente.

In data 14 marzo 2025, in una sequenza di atti concatenati autorizzati dal Tribunale di Milano, si sono perfezionati: la risoluzione dell'affitto del Ramo algoWatt ex art. 212 CCII; la vendita del Ramo algoWatt da algoWatt in liquidazione giudiziale a Terni Grandi Impianti S.r.l. ("**TGI**") per Euro 90.000 ex art. 214, comma 3, CCII; e la vendita della partecipazione totalitaria in TEP da algoWatt a TGI per Euro 40.000.

In data 21 marzo 2025 si è proceduto alla riduzione a zero del capitale sociale e alla sua ricostituzione a Euro 1.200.000, mediante sottoscrizione da parte di TGI per Euro 100.000 in denaro e per Euro 1.100.000 in natura tramite conferimento del Ramo algoWatt già acquistato da algoWatt S.p.A. in liquidazione giudiziale. Contestualmente, la sede sociale è stata trasferita da Narni a Terni, Via Garibaldi 43, e sono state adottate le denominazioni brevi "Ternienergia S.r.l." e "TEP S.r.l.".

Nel marzo 2026 la Società ha deliberato un aumento del capitale sociale in opzione al socio unico da Euro 1.200.000 a Euro 1.300.000 in denaro.

Il 5 novembre 2026 la Società si è trasformata in società per azioni.

6.4 Strategia e obiettivi

La strategia dell'Emittente è orientata al consolidamento e allo sviluppo della propria presenza nel mercato degli impianti fotovoltaici, facendo leva sulle competenze maturate nelle attività di EPC e BOP e nei servizi di O&M, nonché sull'ampliamento dell'offerta di servizi a maggiore valore aggiunto lungo il ciclo di vita degli impianti. In tale contesto, l'Emittente intende perseguire le seguenti principali direttrici strategiche.

(i) Consolidamento e ampliamento del portafoglio di attività O&M. L'Emittente intende consolidare la propria presenza nel mercato italiano dei servizi di gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici, attraverso il mantenimento e lo sviluppo dei rapporti con la clientela esistente e l'acquisizione di nuovi mandati, con particolare focalizzazione sugli impianti di taglia medio-grande. Tale strategia è altresì volta ad accrescere progressivamente il portafoglio di contratti O&M e, conseguentemente, la componente ricorrente dei ricavi dell'Emittente.

(ii) Sviluppo delle attività di revamping e repowering e dei servizi a maggiore valore aggiunto. L'Emittente intende sviluppare ulteriormente le attività di revamping e repowering di impianti fotovoltaici esistenti, facendo leva sul progressivo invecchiamento del parco installato e sulla conseguente esigenza degli operatori di incrementare l'efficienza, l'affidabilità, la produttività degli impianti e la gestione ottimale dell'energia prodotta mediante l'aggiunta di BESS. In tale ambito, l'Emittente intende altresì ampliare l'offerta di servizi tecnici specialistici connessi alla gestione e all'ottimizzazione degli impianti lungo il relativo ciclo di vita.

(iii) Sviluppo delle attività EPC e BOP e ampliamento della base clienti. L'Emittente intende proseguire lo sviluppo delle attività EPC e BOP, privilegiando un modello operativo flessibile caratterizzato dal presidio interno delle attività a maggiore valore aggiunto e dall'esternalizzazione selettiva di alcune attività esecutive. Parallelamente, l'Emittente intende ampliare e diversificare la propria base clienti, rivolgendosi in particolare a operatori industriali, investitori e soggetti proprietari o gestori di portafogli di impianti fotovoltaici.

(iv) Sviluppo dell'offerta e delle competenze tecnologiche. L'Emittente intende proseguire nell'adozione e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche a supporto delle attività di gestione, monitoraggio, manutenzione e ottimizzazione degli impianti, nonché ampliare progressivamente le proprie competenze in servizi tecnici specialistici, con particolare riferimento agli inverter *grid forming*, e in segmenti complementari rispetto alle attività attualmente svolte, anche al fine di incrementare il valore aggiunto dei servizi offerti alla clientela.

(*v) Rafforzamento del modello operativo e sviluppo delle competenze interne*. L'Emittente intende proseguire nel processo di standardizzazione e ottimizzazione dei propri processi operativi, anche attraverso l'adozione delle best practice di settore, nonché rafforzare la propria struttura organizzativa e le competenze tecniche e specialistiche interne, al fine di supportare la crescita dei volumi di attività, mantenere adeguati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi e accrescere l'efficienza operativa.

(vi) Valutazione di opportunità di crescita per linee esterne. Nell'ambito della propria strategia di sviluppo, l'Emittente intende inoltre valutare eventuali opportunità di crescita per linee esterne, anche mediante l'acquisizione di società, rami d'azienda, portafogli contrattuali o competenze complementari rispetto alle attività svolte, ove ritenute coerenti con il proprio modello di business e funzionali al rafforzamento del

posizionamento dell'Emittente nel mercato di riferimento.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari.

6.6 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del presente Documento di Ammissione.

6.7 Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente

6.7.1 Investimenti effettuati dall'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali posti in essere dall'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Gli investimenti dell'Emittente relativi alle immobilizzazioni immateriali per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 sono esposti nella tabella che segue.

Investimenti immobilizzazioni immateriali €'000	**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**	**Avviamento**	**Immobilizzazioni immateriali in corso**	**Altre immobilizzazioni immateriali**	**Totale**
Incrementi al 31 dicembre 2025	4	1.770	-	17	1.792
Incrementi al 30 giugno 2026	-	-	20	2	22
Totale	**4**	**1.770**	**20**	**19**	**1.814**

Con riferimento alla voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", gli incrementi registrati al 31 dicembre 2025 si riferiscono principalmente all'acquisto di software da parte dell'Emittente.

Per quanto concerne la voce "Avviamento", l'incremento registrato al 31 dicembre 2025, pari a circa 1,8 milioni di Euro, è riconducibile al conferimento del Ramo algoWatt da parte della controllante Terni Grandi Impianti S.r.l., deliberato dall'Assemblea dei soci in data 21 marzo 2025, come già descritto nel Capitolo 3 del presente Documento di Ammissione cui si rimanda per maggiori informazioni.

Con riferimento alla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso", l'incremento registrato al 30 giugno 2026, pari a circa 20 migliaia di Euro, è relativo alla capitalizzazione dei costi sostenuti dall'Emittente per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla quotazione delle proprie azioni su Euronext Growth Milan.

Infine, con riferimento alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali", al 30 giugno 2026 si registrano incrementi per circa 2 migliaia di Euro, relativi a interventi di manutenzione su beni di terzi. Al 31 dicembre 2025, invece, gli incrementi, pari a circa 17 migliaia di Euro, si riferiscono a costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, con particolare riferimento a interventi effettuati presso la foresteria condotta in locazione dall'Emittente.

Gli investimenti dell'Emittente relativi alle immobilizzazioni materiali per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 sono esposti nella tabella che segue.

Investimenti immobilizzazioni materiali €'000	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Altre immobilizzazioni materiali**	**Totale**
Incrementi al 31 dicembre 2025	-	-	-
Incrementi al 30 giugno 2026	6	-	6
Totale	**6**	**-**	**6**

Al 30 giugno 2026 gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" per circa 6 migliaia di Euro afferiscono ad attrezzature varie funzionali allo sviluppo del business.

Al 31 dicembre 2025 non si evidenziano incrementi afferenti alle "Immobilizzazioni materiali".

6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti in corso di realizzazione.

6.7.3 Informazioni riguardanti le *joint venture* e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono joint venture né imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole.

6.7.4 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto da Terni Grandi Impianti S.r.l. ("**TGI**"), socio unico.

Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Sulla base delle risultanze della visura, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non risulta detenere partecipazioni in altre società.

8 CONTESTO NORMATIVO

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 (c.d. TU sulla sicurezza).

Tale normativa prevede che le imprese debbano attuare una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in materia di sicurezza dei lavoratori e, conseguentemente, adottare una serie di misure, tra le quali si segnalano principalmente il documento di valutazione dei rischi e l'adozione del modello di organizzazione e di gestione dei rischi, la carenza o mancanza dei quali può esporre l'impresa a significative sanzioni.

Il D. Lgs. n. 81/2008 dispone inoltre l'istituzione e la nomina di specifiche figure aziendali, come il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (c.d. R.S.P.P.), il rappresentante dei lavoratori e il medico competente, i dirigenti, i preposti e i lavoratori. Dispone, altresì, la Formazione obbligatoria per i lavoratori i quali devono ricevere un'istruzione adeguata e specifica sui rischi e sulle procedure di sicurezza legate alle proprie mansioni.

Normativa in materia di dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è definita dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs n. 101/2018, ("Codice della Privacy"), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" ("**GDPR**").

Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali. Il GDPR, che introduce alcune significative novità rispetto alla disciplina precedente (tra tutte, l'obbligo per taluni soggetti di nominare un responsabile della protezione dei dati – il c.d. "DPO" -, di istituire un registro delle attività di trattamento, di effettuare in relazione ai trattamenti che presentano rischi specifici una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, etc.) sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Ad ulteriore corredo del GDPR, inoltre, è stato adottato da parte del Governo italiano un decreto legislativo (vedi *infra*) diretto ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso.

Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso, in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione, nonché requisiti formali e sostanziali più stringenti delle informative fornite agli interessati;
- diritti degli interessati rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente, nonché il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali o la rettifica o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano, o di opporsi al trattamento di tali dati, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Al fine di realizzare le iniziative idonee ad assicurare il rispetto delle predette nuove previsioni normative è necessario avviare specifiche attività di mappatura dei processi aziendali così da individuare le aree di criticità e implementare le procedure interne. Pertanto, è necessario apportare modifiche significative alle modalità di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati personali, quali ad esempio redigere nuove informative sul trattamento dei dati, revisionare le *policy* aziendali in tema di trattamento dei dati aziendali, effettuare un modello di mappatura di tutti i dati trattati dall'azienda, nominare dei responsabili esterni e dei titolari autonomi del trattamento.

In data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR. Tale decreto ha modificato in buona parte il Codice della Privacy, introducendo e aggiornando – in misura più rigida – anche le sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR. Per espressa disposizione di tale decreto legislativo, i provvedimenti del Garante restano validi se e nella misura in cui siano compatibili con il GDPR.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

A giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla fine dell'ultimo periodo chiuso al 30 giugno 2026 per il quale le informazioni finanziarie sono pubblicate fino alla Data del Documento di Ammissione.

Si rappresenta che alla data del 30 giugno 2026, il portafoglio ordini dell'Emittente (*Backlog*), inteso quale valore complessivo dei ricavi contrattualmente previsti relativi a commesse acquisite e non ancora eseguite, ovvero alla parte residua di commesse in corso di esecuzione, risulta pari a circa Euro 5,3 milioni.

Sulla base delle tempistiche di esecuzione e completamento delle commesse in portafoglio, si prevede che circa l'89% delle stesse possa trovare completamento entro il 31 dicembre 2026, mentre la restante quota è attesa in esecuzione e completamento nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2027. La marginalità operativa conseguita nel primo semestre 2026 riflette anche la particolare distribuzione temporale del completamento delle fasi di lavorazione e della relativa redditività delle commesse, la cui contribuzione economica risulta prevalentemente concentrata nel medesimo periodo. Pertanto, l'andamento economico atteso per l'intero esercizio 2026 non può essere desunto mediante una mera proiezione su base annua dei risultati conseguiti al 30 giugno 2026.

Per la natura del *business* non è possibile escludere eventuali ritardi nelle consegne, anche per eventuali cause non imputabili all'Emittente; dunque, la conversione in ricavi dell'esercizio corrente potrebbe confluire nell'esercizio 2027 e così per gli esercizi successivi.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel Documento di Ammissione non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili dell'esercizio in corso o degli esercizi futuri.

11 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

11.1 Organi sociali e principali dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da n. 2 componenti nominati dall'assemblea del 5 novembre 2026, sarà composto da n. 3 componenti dall'effettivo inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, con l'entrata in carica di Giuseppe Puttini, nominato dall'assemblea del 12 novembre 2026. I componenti rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Vincenzo Peponi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Terni (TR), 10 novembre 1972
Laura Neri	Amministratore Delegato	Spoleto (PG), 12 luglio 1996
Giuseppe Puttini *	Amministratore indipendente	Napoli, 12 novembre 1958

** L'amministratore Giuseppe Puttini ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 2, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. In data 20 novembre 2026, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha valutato positivamente la sussistenza dei richiamati requisiti. Ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e della Scheda Tre del Regolamento Euronext Growth Advisor, la candidatura dell'amministratore indipendente è stata preventivamente valutata positivamente dall'Euronext Growth Advisor.*

Con riferimento al consigliere Giuseppe Puttini si precisa che l'efficacia della sua entrata in carica è sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan.

L'Assemblea del 12 novembre 2026 ha attribuito a Giuseppe Puttini un emolumento annuo lordo di Euro 10.000,00, con decorrenza pro-rata temporis dall'effettiva entrata in carica, oltre agli oneri di legge e al rimborso delle spese documentate sostenute per l'espletamento dell'incarico, fermo restando l'emolumento annuo lordo complessivo del Consiglio di Amministrazione di Euro 55.000,00.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* TUF e previsti dallo Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Vincenzo Peponi – Nato a Terni (TR) il 10 novembre 1972. È laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ed è iscritto all'Albo Nazionale dei Consulenti Finanziari. Dal 2001 al 2023 ha svolto l'attività di consulente finanziario monomandatario, in particolare presso Credito Emiliano S.p.A. (2010-2019) e Mediobanca Premier (2020-2023). Dal maggio 2024 al giugno 2026 è stato Amministratore Unico di Terni Grandi Impianti S.r.l. Da gennaio 2025 ad aprile 2026 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Servizi CIA Lazio Nord S.r.l. e da settembre 2024 a marzo 2025 Direttore di CIA Confederazione Italiana Agricoltori Lazio Nord. È entrato a far parte della Società in data 20 marzo 2025, ricoprendo dapprima la carica di consigliere e, successivamente, quella di Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione.

Laura Neri – Nata a Spoleto (PG) il 12 luglio 1996. Ha conseguito la laurea triennale in Ingegneria Gestionale presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata il 27 maggio 2025. Ha maturato esperienze professionali, tra l'altro, presso AlgoWatt S.p.A. quale Business Developer Manager (marzo 2022 – maggio 2024), Responsabile Ufficio Acquisti (luglio 2023 – maggio 2024) e Consigliere di Amministrazione (maggio 2022 – maggio 2024, cessata in ottobre 2026), nonché presso Purify S.r.l. quale Tecnico della gestione ambientale (dicembre 2020 – marzo 2022) e Vicepresidente esecutivo (dicembre 2020 – novembre 2021), e presso Clean Chem S.r.l. quale Amministratore Unico (dicembre 2020 – novembre 2021) e Consigliere Delegato (novembre-dicembre 2021). È entrata a far parte della Società in data 19 gennaio 2024, ricoprendo le cariche di Amministratore Unico (gennaio-ottobre 2024), Presidente e Amministratore Delegato (ottobre 2024 – marzo 2025) e, dall'ottobre 2024 ad oggi, Amministratore Delegato e legale rappresentante; dal giugno 2025 è inoltre responsabile del Project Management Office (PMO) della Società.

Giuseppe Puttini – Nato a Napoli (NA) il 12 novembre 1958. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II; è Dottore Commercialista dal 1985 e Revisore Legale dal 1995. Svolge da oltre trent'anni attività di consulenza societaria, fiscale e direzionale, con particolare esperienza in materia di governance societaria, controllo, mercati finanziari e operazioni straordinarie. È fondatore del network professionale First Tax & Legal e Coordinatore dell'Osservatorio sul Mercato dei Capitali Italiani ed Esteri presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nel corso della propria carriera ha ricoperto numerosi incarichi di amministrazione, controllo e revisione presso società quotate e non quotate, tra cui quelli di consigliere indipendente di Rocket Sharing Company S.p.A., componente del Collegio Sindacale di Buzzoole S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di SIGECO S.p.A. e componente del Consiglio di

Amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti. Secondo il Documento di Ammissione di ETI S.p.A., ricopre, tra gli altri, gli incarichi di Consigliere Indipendente e Responsabile della Funzione Unica di Controllo di 4AIM SICAF S.p.A., Consigliere Indipendente di Cloudia Research S.p.A. e Amministratore Unico di First IPO Service S.r.l. È altresì componente di organi di controllo e revisione di società industriali e finanziarie ed è attivo in ambito accademico e istituzionale quale docente e relatore in materia di governance, finanza e mercati dei capitali. È stato nominato Amministratore Indipendente della Società il 12 novembre 2026, con entrata in carica sospensivamente condizionata all'effettivo inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 novembre, ha deliberato di nominare Laura Neri Amministratore Delegato, attribuendole i poteri di seguito descritti, con le modalità di esercizio e i limiti indicati e con esclusione dei poteri non delegabili per legge o per Statuto.

All'Amministratore Delegato Laura Neri sono attribuite la firma e la legale rappresentanza della Società, da esercitare con firma singola nell'ordinaria amministrazione fino a un massimo di Euro 1.500.000 per singola operazione. Tali poteri comprendono la stipulazione di contratti aventi a oggetto merci, servizi, materie prime e beni mobili in genere; la stipulazione e la risoluzione di contratti di locazione di durata non superiore al novennio; l'assunzione, la promozione e il licenziamento del personale con inquadramento di operaio o impiegato, con espressa esclusione di quadri e dirigenti, la determinazione delle relative condizioni d'impiego e l'adozione di provvedimenti anche disciplinari; la stipulazione di contratti aventi a oggetto diritti reali; la concessione di garanzie anche a favore di terzi; la partecipazione a gare d'appalto, associazioni di imprese e consorzi.

Nell'ambito dei predetti poteri rientrano inoltre: l'esazione di somme e crediti, in capitale e accessori, e il rilascio delle relative quietanze; il consenso a cancellazioni, restrizioni, postergazioni e surroghe ipotecarie; le operazioni su cambiali, effetti, buoni e assegni; l'apertura e l'estinzione di conti correnti bancari, l'emissione, la girata e il trasferimento di assegni bancari e postali, anche allo scoperto nei limiti del fido concesso, nonché depositi e prelievi presso banche e istituti di credito; le operazioni presso l'Amministrazione del Debito Pubblico e la Cassa Depositi e Prestiti, inclusi il ritiro di somme e titoli e l'incasso di buoni e interessi.

Sono altresì attribuiti all'Amministratore Delegato i poteri di promuovere atti conservativi ed esecutivi, apporre e rimuovere sigilli, promuovere e revocare sequestri e pignoramenti; svolgere pratiche e presentare ricorsi presso le autorità governative, regionali, provinciali, comunali e fiscali; transigere contestazioni e nominare periti e arbitri, anche quali amichevoli compositori con rinuncia all'appello; intervenire nei

giudizi di fallimento e nelle riunioni dei creditori, insinuare e dichiarare i crediti, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare benefici di legge e dilazioni, esigere riparti e assistere a inventari.

L'Amministratore Delegato può inoltre compiere gli atti necessari alla conservazione, tutela e acquisizione dei diritti della Società presso qualsiasi autorità amministrativa, finanziaria o giudiziaria; concludere transazioni con privati, enti e uffici pubblici, anche fiscali; discutere controversie tributarie, transigere e concordare le relative questioni; chiedere e riscuotere rimborsi di tasse e contributi, rilasciando quietanza; promuovere azioni e resistere in ogni ordine e grado di giudizio, anche avanti alla Corte di Cassazione e al Consiglio di Stato, nominando avvocati e procuratori alle liti; ricorrere all'arbitrato, sottoscrivere clausole compromissorie e nominare arbitri; esigere vaglia e ritirare corrispondenza, plichi e merci presso operatori postali e di trasporto; compiere operazioni doganali e valutarie necessarie all'importazione e all'esportazione, richiedere autorizzazioni e benestare ed effettuare e svincolare depositi.

Nell'ambito dei poteri conferiti, l'Amministratore Delegato può nominare procuratori speciali con poteri più limitati per determinati atti o categorie di atti di ordinaria amministrazione, con l'impegno di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'operato del procuratore. Per le operazioni nelle quali abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse, l'Amministratore Delegato deve astenersi dal compierle, rimettendo ogni determinazione al Consiglio e fornendo l'informativa prevista dall'art. 2391 cod. civ.

A Laura Neri sono altresì attribuiti i poteri e le connesse responsabilità relativi al sistema aziendale di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, con la qualifica di "datore di lavoro" ai sensi del D.Lgs. 81/2008. In tale ambito, anche mediante la nomina o conferma di soggetti preposti, deve assicurare il rispetto della normativa in materia di igiene, salute e sicurezza; curare l'addestramento e le istruzioni al personale; garantire l'adeguatezza delle attrezzature e dei dispositivi di protezione e vigilarne l'uso; adottare e aggiornare le misure di prevenzione e protezione; curare la manutenzione e l'adeguamento degli impianti e verificare la conformità di nuovi macchinari e attrezzature, potendone differire la messa in uso sino all'attuazione delle misure di sicurezza; assicurare la prevenzione incendi e la gestione delle emergenze; informare i lavoratori sui rischi; assegnare i compiti tenendo conto delle capacità e condizioni dei lavoratori; curare il coordinamento tra imprese e il rispetto della normativa sui cantieri temporanei o mobili; fornire al Servizio di Prevenzione e Protezione le informazioni necessarie e adottare ogni ulteriore misura opportuna per tutelare l'incolumità dei lavoratori e dei terzi.

Rientrano nelle responsabilità di Laura Neri gli adempimenti relativi al medico competente, con facoltà di designarlo o confermarlo, e il controllo sulla corretta applicazione della sorveglianza sanitaria. Nello svolgimento di tali attività è coadiuvata dal Servizio di Prevenzione e Protezione e dal relativo Responsabile e, per

problematiche che richiedano specifiche competenze, può avvalersi di professionisti esterni previo accordo con il Responsabile del Servizio.

In materia ambientale, a Laura Neri sono delegati i poteri e le connesse responsabilità per il controllo degli scarichi industriali e degli effluenti solidi, liquidi e gassosi, il rispetto dei limiti di legge e delle norme contro l'inquinamento, lo smaltimento dei rifiuti e la predisposizione delle opere e misure di prevenzione necessarie, con obblighi di vigilanza e controllo e facoltà di nominare o confermare soggetti appositamente delegati. Per tali finalità le sono attribuite ampia autonomia decisionale e gestionale, con i limiti di spesa sopra indicati, nonché la delega in materia di tutela della privacy.

Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente Vincenzo Peponi la legale rappresentanza della Società e, con firma singola e con il limite massimo di Euro 1.500.000 per singola operazione, la delega ai rapporti di ogni tipo con istituti di credito, compagnie di assicurazione, enti di previdenza e con tutti i soggetti, persone ed enti di ogni tipo, che possono intrattenere relazioni bancarie e assicurative con la Società.

In particolare, la delega comprende il potere di compiere tutte le operazioni, anche qualificabili di straordinaria amministrazione, relative all'ottenimento di finanziamenti a breve, medio e lungo termine in nome, per conto e nell'interesse della Società, inclusa l'apertura di conti correnti, la concessione e costituzione di garanzie inerenti ai finanziamenti e la definizione dei tassi di interesse e delle modalità di erogazione e rimborso. Il Presidente è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione almeno ogni sei mesi sull'esercizio dei poteri delegati.

Al Presidente è inoltre attribuito il potere di provvedere all'assunzione, alla promozione e al licenziamento del personale dipendente con inquadramento di quadro o dirigente, fissarne le condizioni d'impiego e adottare ogni provvedimento, anche disciplinare, concernente tale personale.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono alla Data del Documento di Ammissione, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Vincenzo Peponi	Terni Grandi Impianti S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Servizi CIA Lazio	Presidente del Consiglio di	Cessata

	Nord S.r.l.	Amministrazione	
	CIA Confederazione Italiana Agricoltori Lazio Nord	Direttore	Cessata
Laura Neri	Purify S.r.l.	Vicepresidente esecutivo	Cessata
	Clean Chem S.r.l.	Consigliere Delegato	Cessata
	Clean Chem S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	algoWatt S.p.A. in liquidazione giudiziale	Amministratore	Cessata
Giuseppe Puttini	ODCEC Catania	Commissario straordinario	In corso al 13 novembre 2026
	Cloudia Research S.p.A.	Consigliere indipendente	In corso
	4AIM SICAF S.p.A.	Amministratore indipendente	In corso
	Stantup Service S.r.l.	Consigliere	In corso
	First Iposervice S.r.l.	Amministratore unico	In corso
	First S.r.l.s.	Amministratore unico e socio	In corso
	Metroservice S.r.l.	Amministratore unico	In corso
	Cieffe Invest S.r.l.	Amministratore unico	In corso
	Buzzoole S.p.A.	Sindaco	In corso
	Zadi S.p.A.	Sindaco	In corso
	Istituto Italiano per gli Studi Filosofici	Presidente del Collegio dei Revisori	In corso
	World Retail Service S.r.l.	Sindaco unico / Revisore	In corso
	SI.GE.CO. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Stragroup S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
ETI S.p.A.	Consigliere indipendente	In corso

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 5 novembre 2026 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 5 (cinque) componenti, di cui 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Fabrizio Giovanni La Rosa	Presidente del Collegio Sindacale	Catania (CT), 24 giugno 1969
Vincenzo Lacagnina	Sindaco Effettivo	Terni (TR), 13 settembre 1985
Alessandro De Luca	Sindaco Effettivo	Avellino (AV), 30 dicembre 1972
Giorgia Andrioli	Sindaco Supplente	Terni (TR), 14 aprile 1972
Gaetano Lacagnina	Sindaco Supplente	Gela (CL), 30 novembre 1953

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Fabrizio Giovanni La Rosa – Nato a Catania (CT) il 24 giugno 1969. È laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Catania (1993) ed è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano, nonché al Registro dei Revisori Legali. Dal 2012 è titolare dell'omonimo Studio Commercialistico e Amministratore Unico e socio unico della società di outsourcing amministrativo Comstudio S.r.l.; dal 2020 è inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché socio tramite Comstudio S.r.l., della società PLG Consulting S.r.l. Dal 2026 è membro del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone. Nel corso della propria attività professionale ha ricoperto e ricopre incarichi quale amministratore, sindaco e presidente del collegio sindacale in numerose società anche facenti parte di gruppi nazionali e internazionali.

Alessandro De Luca – Nato a Avellino (AV), il 30 dicembre 1972.

È laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Perugia (1998). Nel 2002 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. È iscritto al Registro dei Revisori Legali dal 2003.

Tra il 2001 e il 2002 si è occupato di revisione contabile per la certificazione dei bilanci d'esercizio e di due diligence contabili per operazioni di acquisizione e di riorganizzazione aziendale presso la società di revisione Mazars & Guérard S.p.A. a Milano.

Dal 2002 al 2007 ha esercitato la libera professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile a Milano. Ha prestato consulenza in diritto societario e commerciale, in materia fiscale e contabile e nella redazione dei bilanci d'esercizio.

Dal 2007 al 2018 è stato partner dello Studio Rigobon Bitetti De Luca Dottori Commercialisti Associati di Milano.

Dal 2018 al 2023 è stato consigliere esecutivo, Chief Financial Officer e Investor Relator di società quotate su Euronext Growth Milan.

Attualmente è partner di De Luca Nerjaku STP S.r.l., società tra professionisti iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, che presta consulenza in materia fiscale e societaria.

Ha ricoperto e ricopre incarichi di componente dell'organo di controllo in numerose società di capitali. È stato membro delle Commissioni di studio "Fiscalità Internazionale" e "Internazionalizzazione delle Imprese" dell'Ordine dei Dottori

Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano. È stato inoltre Italian Council Member di Reanda International Limited, network internazionale di professionisti indipendenti con sede a Hong Kong.

Vincenzo Lacagnina – Nato a Terni (TR) il 13 settembre 1985. Ha conseguito la laurea triennale in Economia e Amministrazione delle Imprese presso l'Università di Perugia (2008) e la laurea magistrale in Economia Aziendale presso l'Università La Sapienza di Roma (2011). È Dottore Commercialista iscritto all'Ordine di Terni e Revisore Legale, nonché Revisore dei Conti degli Enti Locali, Custode Giudiziario e Delegato alle Vendite, CTU e Gestore della Crisi d'Impresa presso il Tribunale di Terni. Dal 2014 è contitolare, quale libero professionista, dello Studio Associato Lacagnina, specializzato in consulenza contabile, fiscale, tributaria, societaria e fallimentare. Ha maturato incarichi quali Revisore Legale unico e Presidente del Collegio Sindacale di Industria Italiana Ponteggi S.r.l./S.p.A. e quale Revisore legale e Sindaco effettivo di Centro Nazionale Servizi S.p.A.

Giorgia Andrioli – Nata a Terni (TR) il 14 aprile 1972. È laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Perugia (1996) ed è iscritta, dal 2001, all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché, dal 2002, al Registro dei Revisori Legali. Dal 2002 svolge incarichi di revisore legale dei conti e componente di collegi sindacali in società di capitali, consorzi e cooperative, tra cui All Food S.p.A., Hedra Holding S.p.A., Soc. Coop. Centro a r.l., Soc. Casaligha a r.l., Soc. Coppini S.p.A., Soc. Coop. Cips, Authentica S.p.A. e Meditrial S.r.l., nonché in società partecipate da enti pubblici quali Isrim S.c. a r.l., ASM Terni S.p.A. e Umbria Energy S.p.A., ricoprendo altresì incarichi di organismo di vigilanza in società di capitali. Dal 2006 al 2017 ha svolto, presso il Tribunale di Terni, incarichi di curatore nelle procedure fallimentari, consulente tecnico d'ufficio e custode giudiziario con delega alla vendita di immobili nelle procedure esecutive; dal 2018 svolge analoghi incarichi di CTU presso il Tribunale di Roma. Dal 2018 svolge inoltre attività di direzione amministrativa e consulenza contabile, fiscale e societaria presso Umbria Dent S.r.l.

Gaetano Lacagnina – Nato a Gela (CL) il 30 novembre 1953. È laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Roma ed è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Terni, nonché nel Registro Nazionale dei Revisori Legali. È inoltre iscritto all'Albo dei Periti e dei CTU presso il Tribunale di Terni, al Registro dei Delegati alla Vendita, all'Albo Nazionale dei Gestori della Crisi e Insolvenza delle Imprese e al Registro Nazionale dei Gestori della Crisi da Sovraindebitamento. Ha svolto numerosi incarichi giudiziari quali custode giudiziario, delegato alla vendita, curatore, coadiutore, commissario giudiziale e liquidatore presso il Tribunale di Terni. È stato Sindaco e Revisore della Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina, Revisore Legale dell'Equitalia Rieti S.p.A. e Presidente del relativo Comitato di Vigilanza, nonché Presidente del Collegio Sindacale dell'Equitalia Serit S.p.A. di Roma e Membro Supplente del Collegio Sindacale di Equitalia S.p.A. Attualmente svolge incarichi, in S.r.l. e S.p.A., quale Sindaco e Revisore.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Fabrizio Giovanni La Rosa	Paola Zoccai S.r.l.	Sindaco	In corso
	UCSA S.r.l.	Sindaco	In corso
	Comstudio S.r.l.	Amministratore Unico e socio unico	In corso
	Leader R E S.r.l.	Sindaco	In corso
	Labor S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In corso
	Iron Log S.r.l.	Sindaco	In corso
	Arsicci S.r.l.	Sindaco	In corso
	PLG Consulting S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e consigliere	In corso
	IDI Group Italy S.r.l.	Amministratore Unico	In corso
	QN Chemicals S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Alessandro De Luca	Ambromobiliare S.p.A.	Consigliere e membro del Comitato per il controllo sulla gestione	In corso
	MIT SIM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In corso
	Sherpa Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In corso
	Newronika S.p.A.	Sindaco effettivo	In corso
	Vinext S.p.A.	Sindaco effettivo	In corso

Cube Labs S.p.A.	Sindaco effettivo	In corso
Club Acceleratori S.p.A.	Sindaco effettivo	In corso
American Startup Club S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In corso
F.IM. S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	In corso
Deliveristo S.p.A.	Sindaco supplente	In corso
De Luca Nerjaku STP S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio	In corso
Be Ahead S.r.l.	Amministratore Unico e socio	In corso
Leafactory S.r.l. in liquidazione	Socio	In corso
Ambromobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo, poi Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Fuerstenberg SIM S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Garolfi S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Bellini Nautica S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
MeglioQuesto S.p.A.	Presidente del Consiglio di	Cessata

		Amministrazione	
	De Luca Nigro Scorrano & Partners STP S.r.l.	Amministratore Unico, poi Consigliere e socio	Cessata
	Doctrine Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Aira Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Reevo S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Reevo MSP S.r.l.	Consigliere	Cessata
	DP Vision S.r.l.	Revisore unico	Cessata
	Musixmatch S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	National Instruments Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Be Ahead S.r.l.	Amministratore Unico, poi Liquidatore	Cessata
	Alcea S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Axe'lero S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	77Agency S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Campo S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Boost Heroes S.p.A.	Sindaco	Cessata
Vincenzo Lacagnina	Industria Italiana Ponteggi S.r.l.	Revisore Legale unico	Cessata
	Industria Italiana	Presidente del	In corso

	Ponteggi S.p.A.	Collegio Sindacale	
	Centro Nazionale Servizi S.p.A.	Revisore Legale e Sindaco Effettivo	In corso
Giorgia Andrioli	Hedra Holding S.p.A.	Sindaco	In corso
	Soc. Casaligha a r.l.	Sindaco	In corso
	Soc. Coppini S.p.A.	Sindaco	In corso
	Soc. Coop. Cips	Presidente del Collegio Sindacale	In corso
	Authentica S.p.A.	Sindaco	In corso
	Meditrial S.r.l.	Revisore Unico	In corso
	ASM Terni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Umbria Energy S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Euthourist S.p.A.	Membro Organismo di Vigilanza	Cessata
	All Food S.p.A.	Membro Organismo di Vigilanza	Cessata
Gaetano Lacagnina	Banca di Credito Cooperativo di Terni e Valnerina	Sindaco e Revisore	Cessata
	Equitalia Rieti S.p.A.	Revisore Legale e Presidente del Comitato di Vigilanza	Cessata
	Equitalia Serit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Equitalia S.p.A.	Membro Supplente del Collegio Sindacale	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato

condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono Principali Dirigenti.

11.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 19 ottobre 2018 con atto a rogito del dott. Filippo Clericò, Notaio in Terni, rep. n. 20043, fascicolo n. 14194, quale società a responsabilità limitata unipersonale, con socio fondatore TerniEnergia S.p.A. (poi rinominata algoWatt S.p.A. in liquidazione).

11.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, 11.1.2 e 11.1.3

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale, salvo che Vincenzo Lacagnina è il figlio di Gaetano Lacagnina, il primo componente effettivo del Collegio Sindacale e il secondo componente supplente del Collegio Sindacale.

11.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, Laura Neri e Vincenzo Peponi, che detengono partecipazioni nel capitale sociale di Terni Grandi Impianti S.r.l. e, per il tramite di quest'ultima, partecipazioni indirette nel capitale sociale dell'Emittente, potrebbero essere portatori di interessi propri o di terzi rispetto a determinate operazioni della Società. Per effetto di tale struttura partecipativa e dei diritti di voto attribuiti alle Azioni a Voto Plurimo, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione potrebbero trovarsi in situazioni di potenziale conflitto di interessi rispetto a operazioni o decisioni dell'Emittente, con il rischio che gli interessi dagli stessi perseguiti non coincidano con quelli della Società e della generalità degli azionisti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A, Paragrafo A.4.1 del Documento di Ammissione.

11.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito

dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

11.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente. Per informazioni sugli impegni di *lock up* assunti dall'Emittente si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 5 novembre 2026, salvo il consigliere indipendente Giuseppe Puttini, nominato dall'Assemblea del 12 novembre 2026, e resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

L'entrata in carica del consigliere Giuseppe Puttini è sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Vincenzo Peponi	54	Presidente	5 novembre 2026
Laura Neri	30	Amministratore Delegato	5 novembre 2026
Giuseppe Puttini	68	Amministratore indipendente	12 novembre 2026

I componenti del Collegio Sindacale, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 5 novembre 2026, resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Collegio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Fabrizio Giovanni La Rosa	57	Presidente del Collegio Sindacale	5 novembre 2026
Alessandro De Luca	54	Sindaco Effettivo	5 novembre 2026
Vincenzo Lacagnina	41	Sindaco Effettivo	5 novembre 2026
Giorgia Andrioli	54	Sindaco Supplente	5 novembre 2026
Gaetano Lacagnina	72	Sindaco Supplente	5 novembre 2026

12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

12.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 5 novembre 2026 l'Assemblea ha approvato il testo dello Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;

- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea;

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e, per la nomina degli amministratori, anche il Consiglio di Amministrazione;

- previsto statutariamente che tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;

- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 2, TUF;

- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono negoziate su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione

in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti EGM, nonché le disposizioni in materia di obbligo e diritto di acquisto di cui agli artt. 108 e 111 TUF;

- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale dell'Emittente ("**Partecipazioni Rilevanti**"), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;

- nominato Lorenzo Limatola quale Investor Relator;

- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;

- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal Dealing*;

- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie all'Euronext Growth Advisor;

- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;

- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;

- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;

- previsto statutariamente che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate su Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, fermo restando che in

tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

12.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Assemblea degli azionisti del 12 novembre 2026 ha deliberato la nomina di Giuseppe Puttini quale amministratore indipendente in sostituzione di Alessandro Arrighi, la cui nomina è stata revocata prima dell'entrata in carica. L'entrata in carica di Giuseppe Puttini è sospensivamente condizionata all'effettivo inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, al verificarsi del quale il numero degli amministratori sarà automaticamente elevato da due a tre.

13 DIPENDENTI

13.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31.12.2025	Semestre chiuso al 30.06.2026	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	2	2	1
Quadri	2	2	2
Impiegati e operai	19	19	17
Totale	**23**	**23**	**20**

13.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

13.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, Laura Neri detiene direttamente quote rappresentative di una partecipazione pari al 16,62% del capitale sociale di Terni Grandi Impianti S.r.l. ("**TGI**"), controllante l'Emittente, e Vincenzo Peponi detiene quote rappresentative di una partecipazione pari al 4,62% del capitale sociale della medesima società, controllante dell'Emittente.

L'Amministratore Delegato dell'Emittente Laura Neri e il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Vincenzo Peponi detengono pertanto, per il tramite di TGI, partecipazioni indirette nel capitale sociale dell'Emittente.

TGI alla Data del Documento di Ammissione detiene complessive n. 2.600.000 Azioni di cui n. 2.210.000 Azioni Ordinarie e n. 390.000 Azioni a Voto Plurimo dell'Emittente, rappresentative del 100% del relativo capitale sociale e alle quali è complessivamente attribuito il 100% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea dell'Emittente.

13.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun componente del Collegio Sindacale detiene direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni.

13.2.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha individuato Principali Dirigenti.

13.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

14 PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 1.300.000 ed è rappresentato da complessive n. 2.600.000 Azioni, di cui n. 2.210.000 Azioni Ordinarie e n. 390.000 Azioni a Voto Plurimo. Si segnala che le Azioni a Voto Plurimo non saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Socio	Numeri Azioni Ordinarie	Numeri Azioni a Voto Plurimo	Azioni totali	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale votante	% sul totale Azioni
Terni Grandi Impianti S.r.l.	2.210.000	390.000	2.600.000	100%	100%	100%
Mercato	-	-		-	-	-
TOTALE	**2.210.000**	**390.000**	**2.600.000**	**100%**	**100%**	**100%**

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale sottoscrizione delle massime n° 1.657.500 Azioni nell'ambito del Collocamento Privato e, quindi, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, sarà detenuto come segue.

Socio	Numeri Azioni Ordinarie	Numeri Azioni a Voto Plurimo	Azioni totali	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Terni Grandi Impianti S.r.l.	2.210.000	390.000	2.600.000	57,14%	61,07%	78,66%
Mercato	1.657.500	-	1.657.500	42,86%	38,93%	21,34%
TOTALE	**3.867.500**	**390.000**	**4.257.500**	**100%**	**100%**	**100%**

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito

dell'Aumento di Capitale Warrant, tenuto conto delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato e assumendo l'integrale esercizio dei massimi n° 1.657.500 Warrant assegnati in via gratuita ai sottoscrittori e la correlata integrale sottoscrizione delle massime n° 552.500 Azioni di Compendio da parte di tutti i detentori dei Warrant nel rapporto 1 Azione di Compendio ogni 3 Warrant presentati per l'esercizio.

Socio	Numeri Azioni Ordinarie	Numeri Azioni a Voto Plurimo	Azioni totali	% sulle Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Terni Grandi Impianti S.r.l.	2.210.000	390.000	2.600.000	50,00%	54,05%	73,44%
Mercato	2.210.000	-	2.210.000	50,00%	45,95%	26,56%
TOTALE	**4.420.000**	**390.000**	**4.810.000**	**100%**	**100%**	**100%**

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Lo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni prevede n. 2.210.000 Azioni Ordinarie, che attribuiscono n. 1 voto ciascuna, e n. 390.000 Azioni a Voto Plurimo, che attribuiscono n. 10 voti ciascuna, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 dello Statuto.

Per ulteriori informazioni in merito alla composizione del capitale sociale e ai diritti connessi alle diverse categorie di Azioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

14.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato da Terni Grandi Impianti S.r.l., che detiene il 100% del relativo capitale sociale.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 Premessa

Il presente Capitolo illustra le Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente, individuate, come previsto dal Regolamento Parti Correlate, sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (le "Parti Correlate") e realizzate nel corso dei periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura. Secondo il giudizio del management, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 11 novembre 2026, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la Procedura per Operazioni con Parti Correlate ("**Procedura OPC**"), con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale rispetto agli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, di efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.ternienergia.com.

A giudizio dell'Emittente tali operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

15.2 Descrizione delle principali Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali derivanti dalle Operazioni con Parti Correlate realizzate dall'Emittente, per i periodi chiusi al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

Periodo chiuso al 30 giugno 2026

Controparte	Natura correlazione	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Terni Grandi Impianti S.r.l.	Socio per il 100% dell'Emittente	(1)	-	-	(1)
Neri Laura	Membro del CdA dell'Emittente	(2)	-	-	-
Sol Tarenti S.r.l.	Neri Stefano, membro del CdA della controparte e famigliare di Neri Laura	-	17	37	-
Sun Drone S.r.l.	Amministratore Neri Manlio, famigliare di Neri Laura	-	-	-	(8)
Italeaf Re S.r.l.	Amministratore Neri Manlio, famigliare di Neri Laura	-	-	-	(37)
Totale		(2)	17	37	(46)

Periodo chiuso al 31 dicembre 2025

Controparte	Natura correlazione	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Terni Grandi Impianti S.r.l.	Socio per il 100% dell'Emittente	(0)	-	-	(30)
Neri Laura	Membro del CdA dell'Emittente	(2)	-	-	(3)
Sol Tarenti S.r.l.	Neri Stefano, membro del CdA della controparte e famigliare di Neri Laura	-	45	32	-
Sun Drone S.r.l.	Amministratore Neri Manlio, famigliare di Neri Laura	(18)	-	-	(21)

Italeaf Re S.r.l.	Amministratore Neri Manlio, famigliare di Neri Laura	-	-	-	(37)
Totale		(21)	45	32	(91)

Terni Grandi Impianti S.r.l.: *detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente*. I debiti al 30 giugno 2026 per circa 1 migliaio di Euro e al 31 dicembre 2025 per circa 30 migliaia di Euro afferiscono al contratto di convenzione di conto corrente sottoscritto in data 17 ottobre 2025 tra l'Emittente e la controllante, finalizzato a disciplinare un rapporto di assistenza finanziaria bilaterale, in forza del quale l'Emittente può, a propria discrezione, trasferire alla controllante eventuali eccedenze di liquidità ovvero richiedere alla stessa il trasferimento di somme in proprio favore. Il contratto prevede l'applicazione di tassi di interesse, calcolati trimestralmente sulla base dei saldi maturati, pari al 7,5% a favore dell'Emittente e all'8% a favore della controllante. Inizialmente, le parti avevano convenuto che il saldo del conto corrente di corrispondenza non potesse eccedere l'importo massimo di 50 migliaia di Euro. Successivamente, in data 22 maggio 2026, le parti hanno concordato di elevare tale limite a 100 migliaia di Euro. Il contratto prevede, inoltre, che le parti procedano alla riconciliazione delle risultanze dei rispettivi conti correnti di corrispondenza con cadenza semestrale, con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno. Con riferimento all'importo aperto al 31 dicembre 2025 per 30 migliaia di Euro, si segnala che, come già illustrato nel Capitolo 3 del presente Documento di Ammissione, in data 23 febbraio 2026 l'Emittente e Terni Grandi Impianti S.r.l. hanno sottoscritto un accordo privato in forza del quale tale credito è stato destinato, mediante rinuncia allo stesso da parte della controllante, a liberazione di una parte dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea in data 2 marzo 2026. Si segnala, infine, che in data 19 ottobre 2026 le parti hanno concordato il recesso dal suddetto contratto di convenzione di conto corrente che risulta pertanto estinto. Alla medesima data, il saldo del rapporto risultava a debito dell'Emittente per circa 25 migliaia di Euro. L'Emittente prevede di procedere all'integrale rimborso di tale importo entro la fine dell'esercizio 2026.

Si segnala che tali importi, data la natura, sono stati opportunamente riclassificati nell'"Indebitamento Finanziario Netto".

Laura Neri: *membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.* I saldi esposti al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 afferiscono al contratto di locazione stipulato tra le parti in data 21 marzo 2025 per un immobile ad uso magazzino. Il contratto ha una durata di 6 anni con decorrenza dal 21 marzo 2025 al 20 marzo 2031. Il canone annuale ammonta a circa 3,6 migliaia di Euro da corrispondersi in rate mensili di 300 Euro entro il giorno 5 di ogni mese.

Sol Tarenti S.r.l.: Stefano *Neri, familiare di primo grado di Laura Neri,*

amministratore della società. I crediti e relativi ricavi esposti afferiscono a lavori di manutenzione di impianti, già iniziata in periodi precedenti all'esercizio 2025. Con riferimento ai crediti in essere al 30 giugno 2026, si prevede che il relativo incasso avvenga contestualmente all'incasso, da parte di Sol Tarenti S.r.l., di alcune somme a essa dovute da terzi. La chiusura di tale credito è attesa entro il primo trimestre del 2027.

Sun Drone S.r.l.: *Manlio Neri, familiare di secondo grado di Laura Neri, amministratore della società*. I debiti e i relativi costi esposti afferiscono a spese per consulenze tecniche e servizi tecnici afferenti a sorvoli su impianti ed indagini termografiche visive degli stessi per verificarne lo stato di salute.

Italeaf Re S.r.l.: *Manlio Neri, familiare di secondo grado di Laura Neri, amministratore della società.* Al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 gli importi esposti afferiscono a rapporti commerciali avvenuti precedentemente al 31 dicembre 2025.

In ultimo si segnala che, come precedentemente descritto nel Capitolo 3 del presente Documento di Ammissione, in merito alle operazioni con l'ex controllante AlgoWatt S.p.A., al 31 dicembre 2025 l'Emittente ha registrato (i) oneri diversi di gestione (perdite su crediti) per circa 109 migliaia di Euro afferenti allo stralcio di crediti sorti nell'ambito del trasferimento, avvenuto nel corso dell'esercizio 2024, di due rapporti di lavoro da AlgoWatt S.p.A. all'Emittente, a seguito del riallineamento delle passività relative al personale trasferito, con riferimento, in particolare, ai fondi TFR e ai debiti maturati alla data del trasferimento, e (ii) altri ricavi (sopravvenienze attive non ricorrenti) per circa 263 migliaia di Euro derivanti dallo stralcio delle posizioni creditorie e debitorie intercorse tra le parti, previsto nell'accordo di compravendita della partecipazione totalitaria nell'Emittente sottoscritto in data 14 marzo 2025 tra AlgoWatt S.p.A. e Terni Grandi Impianti S.r.l. Si specifica che, in data 21 marzo 2025 Terni Grandi Impianti S.r.l., controllante dell'Emittente, ha conferito a quest'ultima il Ramo algoWatt. Tale operazione di conferimento ha comportato la rilevazione di un avviamento pari a circa 1,8 milioni di Euro.

16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale azionario

16.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 1.300.000,00 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 2.600.000 Azioni, prive di valore nominale.

Lo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni prevede la suddivisione del capitale sociale di Euro 1.300.000,00 in n. 2.600.000 Azioni prive di indicazione espressa del valore nominale, di cui n. 2.210.000 Azioni Ordinarie e n. 390.000 Azioni a Voto Plurimo. Le Azioni Ordinarie attribuiscono n. 1 voto ciascuna e le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono n. 10 voti ciascuna, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 dello Statuto.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6, e 2349, comma 2, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5, cod. civ..

16.1.3 Azioni proprie

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

16.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

16.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 1.300.000,00, costituito da n. 2.600.000 Azioni.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

In data 21 marzo 2025, l'assemblea dell'Emittente – a seguito delle perdite registrate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che avevano determinato l'integrale erosione del patrimonio netto per un importo di Euro 24.123 al di sotto del minimo legale ai sensi dell'art. 2482-*ter* cod. civ. – ha deliberato: (i) la riduzione del capitale sociale da Euro 500.000 a Euro zero, con imputazione a copertura del disavanzo residuo di Euro 24.123 del sovrapprezzo versato in sede di ricostituzione; e (ii) la contestuale ricostituzione del capitale sociale fino a Euro 1.200.000, integralmente sottoscritto dall'allora socio unico Terni Grandi Impianti S.r.l. mediante conferimento, quanto a Euro 100.000, in denaro e, quanto a Euro 1.100.000, in natura, tramite il conferimento del ramo d'azienda avente a oggetto l'attività di gestione e manutenzione (O&M) e *revamping* di impianti fotovoltaici ("**Ramo algoWatt**"), già acquistato da Terni Grandi Impianti S.r.l. da algoWatt S.p.A. in liquidazione giudiziale in data 14 marzo 2025.

Il valore del Ramo algoWatt conferito è stato attestato, ai sensi dell'art. 2465 cod. civ., dalla relazione di stima redatta dalla dott.ssa Fiorella Pezzetti, Revisore Legale, in data 18 marzo 2025.

Successivamente, in data 2 marzo 2026, l'assemblea dell'Emittente ha deliberato un ulteriore aumento del capitale sociale, in opzione al socio unico, da Euro 1.200.000 a Euro 1.300.000, interamente liberato in denaro e integralmente sottoscritto e versato.

In data 5 novembre 2026, l'Assemblea ha deliberato la trasformazione dell'Emittente in società per azioni, con efficacia dall'iscrizione della relativa deliberazione nel Registro delle Imprese, mantenendo invariato il capitale sociale in Euro 1.300.000,00 e suddividendolo in n. 2.600.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, da assegnare ai soci in proporzione alle partecipazioni detenute.

Nella medesima riunione, l'Assemblea ha altresì deliberato: (i) un aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, anche in più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per massimi nominali Euro 828.750,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.657.500 nuove

azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e con godimento regolare, a servizio dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2027 e con determinazione del prezzo di emissione e del numero puntuale delle azioni da parte del Consiglio di Amministrazione; l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte è sospensivamente condizionata al raggiungimento del flottante minimo richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana e al deposito della domanda di ammissione; (ii) l'emissione di massimi n. 1.657.500 "Warrant TerniEnergia 2026-2029", da assegnare gratuitamente e automaticamente ai sottoscrittori delle azioni di nuova emissione nell'ambito del collocamento, nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 1 azione sottoscritta, con diritto di sottoscrivere n. 1 azione ordinaria di compendio ogni n. 3 warrant esercitati; (iii) un aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per massimi nominali Euro 276.250,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 552.500 nuove azioni ordinarie di compendio, prive di indicazione del valore nominale e con godimento regolare, a servizio dell'esercizio dei predetti warrant, con termine finale di sottoscrizione al 19 ottobre 2029.

Delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale

In data 5 novembre 2026, l'Assemblea ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, entro il 4 novembre 2031, per massimi complessivi Euro 5.000.000,00, incluso l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni Ordinarie. La delega consente di offrire le Azioni in opzione agli aventi diritto oppure, in tutto o in parte, a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione: (i) mediante conferimenti in natura ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ.; (ii) mediante sottoscrizione in denaro, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle Azioni e ciò sia confermato da apposita relazione di un revisore legale o di una società di revisione legale, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.; ovvero (iii) quando l'interesse della Società lo esige, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ.

In occasione di ciascun esercizio della delega, il Consiglio di Amministrazione determinerà il numero delle Azioni da emettere, il prezzo di sottoscrizione, la quota da imputare a capitale sociale e le ulteriori condizioni dell'operazione, nel rispetto dei criteri previsti dalla deliberazione assembleare. In caso di esclusione o limitazione del diritto di opzione, la parte del prezzo da imputare a capitale per ciascuna Azione non potrà essere inferiore alla parità contabile implicita e le Azioni saranno offerte a investitori qualificati, operatori industriali aventi attività analoghe, connesse, sinergiche o strumentali a quelle della Società, ovvero a investitori che intendano supportarne il percorso di crescita. I conferimenti in natura potranno riguardare, tra l'altro, aziende o

rami d'azienda, crediti, partecipazioni, strumenti finanziari e altri beni ritenuti strumentali al perseguimento dell'oggetto sociale.

16.2 Atto costitutivo e statuto

16.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese dell'Umbria, al numero 01619830555 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. TR – 111438.

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

"3.1 La Società ha per oggetto le seguenti attività: l'ideazione, lo sviluppo, l'installazione, la gestione, la manutenzione e la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e non; l'esercizio, in via diretta e/o attraverso società ed enti di partecipazione, di attività nel campo della ricerca nel settore dell'energia, nonché produzione, importazione, esportazione, acquisto, vendita, utilizzo e recupero delle energie, ivi inclusi i sistemi logistici integrati e la conservazione del patrimonio ambientale, promuovendo anche le capacità professionali e d'impresa esistenti sul territorio, perseguendo la riduzione ed il contenimento dell'inquinamento atmosferico e la conseguente ricerca ed approvvigionamento di tecnologie adatte allo scopo, anche mediante l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione e convegni; è in ogni caso vietata alla Società la raccolta del risparmio sotto qualsiasi forma e, altresì, ogni attività di intermediazione riservata a società di intermediazione mobiliare ai sensi delle vigenti leggi in materia; la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari, finanziarie e creditizie in genere, ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; può anche assumere, sia direttamente che indirettamente, e non nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio; la Società potrà altresì prestare garanzie reali e personali anche in favore di terzi e nell'interesse della Società."

16.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili. Ai sensi dell'art. 5.2 dello Statuto, ciascuna Azione Ordinaria attribuisce n. 1 voto e ciascuna Azione a Voto Plurimo attribuisce n. 10 voti.

Le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie nel rapporto di 1 a 1 al verificarsi delle cause previste dall'art. 6 dello Statuto, inclusi la richiesta del titolare, il trasferimento a soggetti che non siano già titolari di Azioni a

Voto Plurimo e il cambio di controllo del titolare, fatte salve le eccezioni ivi previste.

16.2.3 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente prevede l'attribuzione di 10 voti a ciascuna Azione a Voto Plurimo, a fronte di 1 voto per ciascuna Azione Ordinaria, nonché specifiche cause di conversione delle Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie e relative eccezioni, ai sensi degli artt. 5 e 6. Tali disposizioni possono incidere sulla contendibilità dell'Emittente. L'art. 11 disciplina inoltre l'OPA endosocietaria, l'obbligo e il diritto di acquisto, secondo i termini e le condizioni ivi previsti.

17 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

17.1 Contratto di Factoring con Banca Sistema S.p.A.

In data 26 maggio 2026 l'Emittente (quale "Cedente" o "Fornitore") ha concluso con Banca CF+ S.p.A. già Banca Sistema S.p.A. ("**Banca**") un contratto di factoring *pro solvendo* (il "**Contratto di Factoring**"), relativo alla linea di credito n. 11848/441, per un importo accordato complessivo pari a Euro 1.250.000.

Il Contratto di Factoring prevede la cessione in massa alla Banca di tutti i crediti, esistenti e futuri, vantati dall'Emittente nei confronti dei debitori privati italiani accettati dalla Banca, con notifica della cessione ai debitori ceduti. In caso di cessione in massa, l'Emittente cede i crediti esistenti o che sorgeranno da contratti di fornitura già stipulati o che saranno stipulati nei successivi 24 mesi.

Trattandosi di factoring *pro solvendo*, la Banca non assume il rischio di insolvenza dei debitori ceduti, che rimane in capo all'Emittente; quest'ultimo garantisce pertanto la solvenza dei debitori ceduti ed è tenuto a restituire alla Banca, su richiesta scritta ed entro 15 giorni, quanto eventualmente ricevuto a titolo di pagamento anticipato del corrispettivo della cessione, oltre interessi, spese e commissioni, ove il debitore risulti inadempiente.

Il corrispettivo delle anticipazioni è regolato a tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi (rilevato l'ultimo giorno del mese precedente) maggiorato di uno *spread* del 3,00% annuo, con interessi calcolati secondo la formula dello sconto commerciale e liquidati in via anticipata; sono inoltre previste una commissione di factoring per durata nominale dello 0,200% e una commissione di *plusfactoring* dello 0,250% sui crediti scaduti oltre 10 giorni dalla data di scadenza della fattura, oltre a spese accessorie di gestione documenti e di informazione sui debitori.

Il Contratto di Factoring ha durata indeterminata. Ciascuna delle parti, purché adempiente, ha facoltà di recedere in qualsiasi momento, senza obbligo di motivazione né di preavviso, mediante comunicazione scritta a mezzo PEC o raccomandata A/R; lo scioglimento del contratto non pregiudica la validità delle cessioni già perfezionate, comprese quelle di crediti futuri, che continuano a essere regolate dal contratto.

La Banca ha diritto di risolvere il Contratto di Factoring ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

in caso di violazione, anche di una sola, delle obbligazioni dell'Emittente relative, tra l'altro, a oggetto e modalità delle cessioni, dichiarazioni e garanzie sui crediti ceduti, informazioni sui debitori ceduti, rapporti con i debitori ceduti, obblighi di collaborazione e di informativa, obblighi restitutori, trattamento dei dati personali e rispetto del Modello 231 e del Codice Etico della Banca. Costituiscono inoltre causa di risoluzione la messa in liquidazione volontaria o giudiziale, nonché la sospensione o cessazione dell'attività d'impresa dell'Emittente, ivi inclusa l'ipotesi di affitto o cessione della sua azienda.

Ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 385/1993 (TUB), la Banca può, in presenza di un giustificato motivo, modificare unilateralmente tassi, compensi e altre condizioni contrattuali, con preavviso minimo di due mesi; in tal caso l'Emittente ha diritto di recedere senza spese entro la data di applicazione della modifica.

Salvo specifica autorizzazione della Banca, è fatto divieto all'Emittente di cedere a terzi il Contratto di Factoring e i crediti da esso derivanti nei confronti della Banca. Il Contratto di Factoring è regolato dalla legge italiana e devolve le controversie alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

17.2 Acquisto della partecipazione totalitaria nell'Emittente e del ramo algoWatt

In data 14 marzo 2025, in una sequenza di atti concatenati autorizzati dal Tribunale di Milano, si sono perfezionati la risoluzione dell'affitto del Ramo algoWatt, la vendita del Ramo algoWatt da algoWatt S.p.A. in liquidazione giudiziale a Terni Grandi Impianti S.r.l. per Euro 90.000 e la vendita della partecipazione totalitaria nell'Emittente da algoWatt S.p.A. a Terni Grandi Impianti S.r.l. per Euro 40.000.

Nell'ambito dell'accordo di compravendita della partecipazione totalitaria nell'Emittente era previsto lo stralcio delle posizioni creditorie e debitorie di natura commerciale in essere tra l'Emittente e algoWatt S.p.A., che ha determinato la rilevazione di sopravvenienze attive non ricorrenti per circa 263 migliaia di Euro.

17.3 Atti relativi al ramo algoWatt

In data 14 marzo 2025, l'Emittente e algoWatt S.p.A. in liquidazione giudiziale hanno risolto consensualmente, con effetto dalla medesima data e senza alcun corrispettivo, il contratto di affitto del Ramo algoWatt stipulato il 28 settembre 2022, con contestuale retrocessione del Ramo algoWatt ad algoWatt e dichiarazione delle parti di non avere più nulla a pretendere l'una dall'altra in relazione al contratto di affitto.

Nella medesima data, algoWatt S.p.A. in liquidazione giudiziale ha ceduto a Terni Grandi Impianti S.r.l. il Ramo algoWatt e la partecipazione totalitaria nell'Emittente. Successivamente, in data 21 marzo 2025, Terni Grandi Impianti S.r.l. ha conferito nell'Emittente il Ramo algoWatt, avente a oggetto l'attività di gestione e manutenzione

(O&M) e revamping di impianti fotovoltaici.

Il conferimento è stato effettuato a liberazione, per Euro 1.100.000, della ricostituzione del capitale sociale dell'Emittente fino a Euro 1.200.000, sottoscritta dalla controllante anche mediante versamento di Euro 100.000 in denaro. Il valore del ramo conferito è stato attestato dalla relazione di stima redatta dalla dott.ssa Fiorella Pezzetti, Revisore Legale, in data 18 marzo 2025.

Per maggiori informazioni si rinvia ai paragrafi 6.3, 17.2 e 16.1.7 della Sezione I del Documento di Ammissione.

PARTE B - SEZIONE II

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del presente Documento di Ammissione.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini della seconda sezione del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori dell'Emittente, dopo aver svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente, comprendendo le risorse finanziarie derivanti dal Collocamento per un importo minimo, al lordo delle spese di quotazione, almeno pari a Euro 1,3 milioni, è sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

Il rafforzamento patrimoniale è finalizzato ad accelerare la crescita dell'Emittente, sostenendo il capitale circolante necessario per commesse di maggiori dimensioni, l'ampliamento delle attività di EPC light, *commissioning* e *testing*, nonché la valutazione di acquisizioni di aziende o rami d'azienda ad alto contenuto tecnologico, incluso lo storage, e l'ampliamento del parco impianti in gestione. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe dei titoli ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni.

Le Azioni sono prive del valore nominale. Alle Azioni Ordinarie è stato attribuito il codice ISIN IT0005786444, alle Azioni a Voto Plurimo, non ammesse a negoziazione su Euronext Growth Milan è stato attribuito il codice ISIN IT0005786634 e ai Warrant il codice ISIN IT0005786436.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche dei titoli

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

4.4 Valuta di emissione dei titoli

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi ai titoli, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione Ordinaria attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono invece 10 voti ciascuna, ai sensi dell'art. 5.2 dello Statuto.

4.6 In caso di nuove emissioni indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall'Assemblea in data 5 novembre 2026 relative all'Aumento di Capitale, a rogito del dott. Mathias Bastrenta, Notaio in Milano, rep. n. 13.747, racc. n. 7.555, sono state iscritte nel Registro delle Imprese dell'Umbria in data 13 novembre 2026.

Aumento di Capitale a servizio dell'ammissione alle negoziazioni

In particolare, l'Assemblea del 5 novembre 2026 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, anche in più tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per massimi nominali Euro 828.750,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.657.500 nuove Azioni Ordinarie, prive di indicazione del valore nominale e con godimento regolare, a servizio dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

L'Aumento di Capitale è destinato a investitori qualificati italiani, come definiti dall'articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, a investitori istituzionali esteri, con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America, nonché a investitori diversi dagli investitori qualificati in Italia, secondo modalità tali da consentire di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e all'articolo 34-ter, comma 01, del Regolamento n. 11971.

Il termine finale di sottoscrizione è fissato al 31 dicembre 2027. L'Aumento di Capitale potrà essere eseguito in una o più tranche, anche successivamente alla quotazione, e manterrà efficacia, ferme le predette condizioni, anche se parzialmente sottoscritto, per la parte sottoscritta sin dal momento della sottoscrizione. Le Azioni Ordinarie eventualmente non collocate in sede di IPO potranno essere offerte a investitori nel rispetto delle medesime condizioni e del termine finale di sottoscrizione.

Aumento di capitale a servizio dei Warrant

La medesima Assemblea ha deliberato un ulteriore aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per massimi nominali Euro 276.250,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 552.500 nuove Azioni Ordinarie di compendio, prive di indicazione del valore nominale, con godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione al momento dell'emissione, riservate all'esercizio dei "Warrant TerniEnergia 2026-2029" e destinate all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

L'Assemblea ha deliberato l'emissione di massimi n. 1.657.500 Warrant, da assegnare gratuitamente e automaticamente ai sottoscrittori delle Azioni Ordinarie di nuova emissione nell'ambito del collocamento, nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni n. 1 Azione Ordinaria sottoscritta, negoziabili separatamente dalle Azioni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. I Warrant attribuiscono il diritto di sottoscrivere n. 1 Azione

Ordinaria di compendio ogni n. 3 Warrant portati in esercizio.

La sottoscrizione delle Azioni di compendio potrà avvenire nei seguenti periodi, con estremi inclusi: dall'11 ottobre 2027 al 22 ottobre 2027; dal 9 ottobre 2028 al 20 ottobre 2028; dall'8 ottobre 2029 al 19 ottobre 2029. Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di compendio sarà pari, nel primo periodo, al prezzo di collocamento delle Azioni Ordinarie nell'ambito dell'IPO maggiorato del 10%; nel secondo periodo, al prezzo del primo periodo maggiorato del 10%; nel terzo periodo, al prezzo del secondo periodo maggiorato del 10%. Il prezzo sarà versato in denaro all'atto della sottoscrizione. Il termine finale dell'aumento è fissato al 19 ottobre 2029; qualora entro tale termine l'aumento sia stato eseguito soltanto in parte, il capitale sociale si intenderà aumentato per il minore importo corrispondente alle sottoscrizioni raccolte.

4.7 In caso di nuove emissioni indicazione della data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai titoli

In conformità al Regolamento Emittenti su Euronext Growth Milan, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con

diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 11 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui titoli nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico, nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

4.12 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

Le Azioni Ordinarie sono offerte in sottoscrizione dall'Emittente.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che cedano la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Azioni offerte in vendita

Non applicabile.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni. Nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, il socio unico dell'Emittente, Terni Grandi Impianti S.r.l. ("**Azionista Vincolato**"), assumerà nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator impegni di *lock-up* aventi a oggetto la totalità delle Azioni detenute nell'Emittente, per un periodo di 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Periodo di lock-up**"), secondo i termini e le condizioni previsti nel relativo accordo ("**Accordo di lock-up**" o "**Accordo**").

In base all'Accordo di lock-up, l'Azionista Vincolato, in relazione al 100% delle Azioni nella propria titolarità alla Data di Inizio delle Negoziazioni, si è impegnato a: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni della Società, ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con Azioni o altri strumenti finanziari che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari; (b) non proporre o approvare operazioni di aumento di capitale, né collocare sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale; (c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché non stipulare o comunque

concludere contratti di swap o altri contratti, né approvare o effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni assunti dall'Azionista Vincolato potranno essere derogati solamente nei seguenti casi: (i) con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato; (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti; (iii) per le operazioni con lo Specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e al Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni; (iv) per il trasferimento nell'ambito di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sugli strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta non vada a buon fine, i vincoli riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale; (v) per la costituzione o dazione in pegno delle Azioni, alle condizioni previste dall'Accordo, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione; (vi) per i trasferimenti mortis causa, ove applicabili; (vii) per i trasferimenti delle Azioni, a titolo gratuito od oneroso, in favore di società controllate dall'Azionista Vincolato ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ.

L'Emittente ha assunto altresì impegni di lock-up nei confronti dell'Euronext Growth Advisor per un periodo di 18 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. In particolare, fatto salvo l'Aumento di Capitale la Società si è impegnata a: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni emesse dalla Società eventualmente detenute o acquistate dalla stessa nel Periodo di lock-up, ovvero di strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con Azioni o strumenti finanziari che attribuiscano diritti inerenti o simili; (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né collocare, anche tramite terzi, sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili o warrant né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale; (c) non emettere o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con Azioni della Società, buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili; (d) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e alla composizione del proprio capitale nonché alla struttura societaria; (e) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché non stipulare o concludere contratti di swap o altri contratti, né approvare o effettuare operazioni su strumenti derivati aventi i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente nei seguenti casi: (i) con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato; (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti; (iii) per la costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà della Società, alla condizione che la stessa mantenga i diritti ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione.

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE EURONEXT GROWTH MILAN

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan

I proventi netti derivanti dal Collocamento, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a Euro 1,3 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni a Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 640.000, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione II, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta.

Nell'ambito del Collocamento sono state offerte in sottoscrizione a terzi le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale. Tenuto conto delle Azioni Ordinarie sottoscritte nell'ambito del Collocamento, gli azionisti della Società subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente in misura pari al 32,34%.

Il valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 0,583 e al 30 giugno 2026 pari a Euro 0,745. Si precisa che il Collocamento ha avuto ad oggetto le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale a un prezzo per azione pari a Euro 1,54.

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, del presente Documento di Ammissione.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia al paragrafo 7.1 che precede e alla Sezione I, Capitolo 15, del presente Documento di Ammissione.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
TerniEnergia Progetti S.p.A.	Emittente
MIT SIM S.p.A.	*Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialista*
SDR Capital	*Advisor* finanziario
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Società di Revisione
ADVANT Nctm	Consulente legale

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Appendice

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- lo Statuto dell'Emittente;
- il Regolamento dei Warrant.

DEFINIZIONI

Assemblea	Indica l'assemblea dei soci della Società, di volta in volta ordinaria o straordinaria.
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 828.750,00, oltre sovrapprezzo, anche in più *tranche*, mediante emissione di massime n. 1.657.500 Azioni Ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 5 novembre 2026 a servizio dell'operazione di quotazione, con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2027, e da offrirsi in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Privato (come *infra* definito) finalizzato all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come *infra* definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.
Azioni Ordinarie	Indica le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di indicazione espressa del valore nominale, con godimento regolare e attributive di un voto ciascuna, oggetto di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan. Alla Data del Documento di Ammissione, il loro numero sarà pari a n. 2.210.000 Azioni Ordinarie già esistenti, tale numero dovrà essere incrementato del numero di Azioni Ordinarie effettivamente sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato. A servizio del Collocamento Privato sono previste massime n. 1.657.500 nuove Azioni Ordinarie, rivenienti dall'Aumento di Capitale sopra definito, per massimi nominali Euro 828.750,00, oltre sovrapprezzo. Assumendo l'integrale sottoscrizione di tali nuove Azioni Ordinarie entro la Data di Inizio delle Negoziazioni, il numero complessivo delle Azioni Ordinarie a tale data sarà pari a n. 3.867.500.

Azioni a Voto Plurimo	Indica le n. 390.000 azioni a Voto Plurimo di proprietà di Terni Grandi Impianti S.r.l. che non saranno oggetto di negoziazione su Euronext Growth Milan.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato	Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, avente ad oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolto a (1) (A) investitori qualificati come definiti dall'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto e da ogni disposizione applicabile del TUF e dei regolamenti CONSOB di attuazione, (B) in altri Stati membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, (C) nel Regno Unito ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, come parte del diritto interno britannico in forza dell'European Union (Withdrawal) Act 2018 (e successive modifiche) e (2) a investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Sudafrica, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato, (c) investitori diversi dagli investitori qualificati in Italia, secondo modalità tali da consentire di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e all'articolo 34-ter, comma 01, del Regolamento n. 11971;
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di

Ammissione	Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'Euronext Growth Milan stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o TEP	Indica TerniEnergia Progetti S.p.A., con sede in Terni (TR), Via Garibaldi n. 43, CAP 05100, iscritta al Registro delle Imprese dell'Umbria, REA TR - 111438, codice fiscale e partita IVA n. 01619830555.
Euronext Growth Advisor o MIT o Global Coordinator	Indica MIT SIM S.p.A., con sede legale in Corso Venezia 16, 20121 Milano (MI).
Euronext Growth Milan o **EGM**	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come *infra* definita).
MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (*Market Abuse Regulation*).
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di "parti correlate" di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi Contabili	Indica tutti gli "*International Financial Reporting*

Internazionali o IFRS o IAS/IFRS	*Standards*" emanati dallo IASB ("*International Accounting Standards Board*") e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento Emittenti o Regolamento *Euronext Growth Milan*	Indica il regolamento emittenti Euronext Growth Milan in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018.
Regolamento *Euronext Growth Advisor*	Indica il regolamento *Euronext Growth Advisor* in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.
Regolamento 11971	Indica il regolamento di attuazione del TUF (come *infra* definito) concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Società di Revisione o RSM	Indica RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, Via San Prospero n. 1, C.F. e P. Iva 01889000509, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza - Brianza, Lodi, iscritta al numero 155781 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito *web* www.ternienergia.com.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO

Agrivoltaico	Indica la tecnica di coltivazione agricola integrata con la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici installati sullo stesso terreno, consentendo l'utilizzo congiunto del suolo per finalità agricole ed energetiche.
Asset Supervision	Indica la linea di servizio dell'Emittente consistente nella gestione integrata degli adempimenti di conformità tecnica, amministrativa, contrattuale, finanziaria e normativa relativi agli impianti fotovoltaici in gestione, incluse la supervisione delle performance, la gestione dei rapporti con le controparti contrattuali e il supporto amministrativo, finanziario e fiscale.
Balance of Plant o BOP	Indica l'insieme delle componenti meccaniche, elettriche e tecnologiche di un impianto fotovoltaico diverse dai moduli fotovoltaici (quali strutture di supporto, cavidotti, quadri elettrici, cabine di trasformazione e sistemi di connessione alla rete), nonché l'attività di realizzazione delle relative opere.
BESS (Battery Energy Storage System)	Indica i sistemi di accumulo dell'energia elettrica mediante batterie, utilizzati per immagazzinare l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici e renderla disponibile in un momento successivo.
Backlog	Indica il portafoglio ordini, ossia il valore complessivo dei ricavi contrattualmente previsti relativi a commesse acquisite e non ancora eseguite, ovvero alla parte residua di commesse in corso di esecuzione.
Back-office	Indica le attività di supporto amministrativo e gestionale erogate nell'ambito del servizio di Operation Management, quali la reportistica, la gestione dei ricambi e la gestione dei reclami in garanzia.
Business	Indica l'attività economica o il modello imprenditoriale svolto dall'Emittente.
Check-up	Indica la verifica tecnica dello stato dell'impianto fotovoltaico, finalizzata a individuare interventi

	personalizzati di revamping e repowering.
Commissioning	Indica la fase di collaudo e messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico, relativa all'allaccio alla rete elettrica.
Engineering, Procurement and Construction o EPC	Indica l'attività di progettazione, approvvigionamento e realizzazione di impianti fotovoltaici "chiavi in mano" svolta dall'Emittente in qualità di general contractor.
EPC light	Indica una modalità operativa dell'attività EPC caratterizzata da un maggiore impiego di capitale circolante ma da una marginalità più elevata rispetto al modello EPC tradizionale.
Focus	Indica l'area di specializzazione o concentrazione prevalente dell'attività dell'Emittente.
General contractor	Indica il soggetto che assume la responsabilità complessiva della progettazione, dell'approvvigionamento e della realizzazione "chiavi in mano" di un impianto, coordinando fornitori e subappaltatori.
Grid forming	Indica una tipologia di inverter in grado di contribuire attivamente alla stabilità della rete elettrica, simulandone il comportamento inerziale tipico dei generatori tradizionali.
Health, Safety and Environment o HSE	Indica la funzione aziendale dedicata alla salute, sicurezza e tutela ambientale nello svolgimento delle attività operative e di cantiere.
Inverter	Indica il dispositivo elettronico che converte la corrente continua prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente alternata immessa in rete.
Know-how	Indica il complesso di conoscenze tecniche, esperienze e competenze maturate dall'Emittente nello svolgimento della propria attività.
Levelized Cost of Electricity o LCOE	Indica il costo livellato dell'elettricità, ossia l'indicatore che misura il costo medio di produzione dell'energia elettrica lungo l'intera vita utile di un impianto.

Maintenance	Indica la linea di servizio dell'Emittente relativa alla manutenzione preventiva e correttiva degli impianti fotovoltaici, comprensiva delle ispezioni e della manutenzione generale del sito.
Management	Indica il gruppo dirigente dell'Emittente responsabile della gestione strategica e operativa della Società.
Operation Management	Indica la linea di servizio dell'Emittente relativa alla supervisione delle prestazioni dell'impianto e alla gestione operativa dello stesso, inclusi il telecontrollo e i servizi di back-office.
Operations & Maintenance o O&M	Indica l'attività di gestione operativa e manutenzione di impianti fotovoltaici in esercizio svolta dall'Emittente.
Original Equipment Manufacturer o OEM	Indica il produttore originale delle apparecchiature e dei componenti installati negli impianti fotovoltaici.
Performance	Indica il livello di prestazione o di rendimento dell'impianto fotovoltaico o dei servizi erogati.
Performance Ratio	Indica l'indicatore chiave che misura il rapporto tra l'energia effettivamente prodotta da un impianto fotovoltaico e l'energia teoricamente producibile nelle medesime condizioni di irraggiamento.
Ramo algoWatt	Indica il ramo d'azienda già facente capo ad algoWatt S.p.A., relativo alle attività di gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici, Operation&Maintenance, Revamping e Construction, BOP e EPC, già gestito in affitto dall'Emittente ai sensi del contratto stipulato il 28 settembre 2022, risolto consensualmente il 14 marzo 2025 con contestuale retrocessione del ramo ad algoWatt S.p.A. in liquidazione giudiziale, acquistato nella medesima data da Terni Grandi Impianti S.r.l. e successivamente conferito da quest'ultima nell'Emittente in data 21 marzo 2025 nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione dell'Emittente.
Report / Reporting	Indica il documento o il processo di rendicontazione periodica delle attività svolte e dei risultati conseguiti, trasmesso dall'Emittente ai propri clienti.

Repowering	Indica l'intervento di potenziamento di un impianto fotovoltaico esistente mediante la sostituzione o l'integrazione di componenti con tecnologie più efficienti, al fine di incrementarne la capacità produttiva.
Revamping	Indica l'intervento di riqualificazione tecnologica di un impianto fotovoltaico esistente, volto a ripristinarne o migliorarne le prestazioni senza necessariamente incrementarne la potenza.
ROI (Return on Investment)	Indica il ritorno sull'investimento, ossia l'indicatore che misura la redditività di un investimento in rapporto al capitale impiegato.
Site manager	Indica la figura professionale responsabile della gestione tecnica e operativa del cantiere per l'intera durata dei lavori.
Stock-out	Indica la condizione di esaurimento delle scorte di magazzino, con particolare riferimento alle parti di ricambio necessarie per gli interventi di manutenzione.
Utility scale	Indica gli impianti fotovoltaici di grande taglia, tipicamente destinati alla produzione di energia elettrica su scala industriale per l'immissione in rete.